



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 27 settembre 2024 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente
VENTURINI STEFANO	Presente in videoconferenza
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 62
BILANCIO CONSOLIDATO 2023 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED
APPROVAZIONE

Oggetto:

BILANCIO CONSOLIDATO 2023 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED APPROVAZIONE

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. ha dettato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

L'art. 11 *bis* del D.Lgs. 118/2011 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il punto 1 del principio contabile di cui all'allegato n. 4/4 prevede che gli enti di cui all'art.1, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011 redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è composto – come previsto dall'articolo 11 bis del D.Lgs. n. 118/2011 – dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa, e relazione del collegio dei revisori dei conti). Esso è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce. Ai sensi dell'art. 151, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Attività preliminare alla predisposizione dell'area di consolidamento è l'individuazione degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che rientrano nel Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena. A tal fine, il paragrafo 3 del principio contabile prevede che l'Ente predisponga due distinti elenchi:

- 1) Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica”;
- 2) Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta. A seguito della Legge 56/2014 e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale; quindi, è competente anche all'adozione del presente atto.

Con Atto del Presidente n. 243 del 28/12/2023, l'ente ha delineato il proprio Gruppo di amministrazione Pubblica e relativo perimetro di consolidamento, con riferimento al 31/12/2023, ai sensi degli art. 11 bis del D.lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato n. 4/4 allegato allo stesso D. Lgs. 118/2011, confermando il Gruppo di amministrazione Pubblica della Provincia e relativo perimetro di consolidamento già determinati con Atto del Presidente n. 65 del 22/03/2023 in riferimento al 31/12/2022, non

essendo intervenute modifiche significative all'assetto delle partecipazioni in enti e società detenute dall'Ente.

Con deliberazione del Consiglio n. 28 del 30/04/2024 la Provincia di Modena ha approvato il rendiconto economico-patrimoniale armonizzato per l'esercizio 2023.

Il Presidente con atto n. 97 del 26/08/2024 ha adottato la proposta di schema di bilancio consolidato 2023.

Acquisito il parere del Collegio dei revisori in merito alla proposta di schema di bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Modena 2023, di cui al suddetto Atto del Presidente n. 97 del 26/08/2024, come risulta dalla Relazione dell'Organo di revisione stesso di cui all'art. 239, co.1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000, che si allega alla presente, quale parte integrante e sostanziale, come allegato D.

Si ritiene necessario procedere all'approvazione del bilancio consolidato allegato al presente atto.

Il presente atto è improrogabile ed urgente ai sensi del D.lgs. 267/2000 in particolare l'art. 233 bis e 239 dell'art. 239 comma 1, lett.d-bis e del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" che dispone l'approvazione del bilancio stesso entro il 30 settembre di ogni anno

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il responsabile Finanziario hanno espresso parere, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

RAFFAELE GUIZZARDI - Direttore di Area Amministrativa

Alcuni aspetti di sintesi. Per quanto riguarda sia il gruppo che il perimetro, rimangono inalterati rispetto all'anno scorso. Quindi, come avete potuto vedere, ci sono le stesse, le medesime Società o Associazioni partecipate che concorrono rispetto ai parametri previsti

dalla legge, quindi sia in termini di rilevanza, sia in termini di rapporti di carattere finanziario con queste Società. Di fatto il bilancio consolidato in termini economici esprime un risultato estremamente positivo, sia per quanto riguarda la contabilità economico-patrimoniale della Provincia, sia per quanto riguarda tutti i risultati delle Società appunto partecipate, che concorrono al nostro bilancio consolidato, e quindi mi riferisco in particolare ad ACER, ad AMO, a Lepida e ad AESS. Da questo punto di vista, soprattutto il risultato della Provincia in termini di utile è positivo rispetto all'anno scorso, perché l'anno scorso da un punto di vista economico-patrimoniale eravamo in una situazione di negatività in relazione a tutti gli eventi legati agli anni precedenti. In parole povere, si è attinto a piene mani dall'avanzo libero, che era pure cospicuo, e questo anche in relazione all'aumento dei prezzi dei materiali, ma anche di tutte le necessità in relazione al PNRR, e quindi parte dei finanziamenti ad integrazione sono stati messi a disposizione appunto attraverso l'avanzo, e quindi attraverso il bilancio della Provincia, e quindi abbiamo tra virgolette pagato in termini di utile di esercizio questi fattori che comunque nel 2023, oggetto di questo bilancio consolidato, non rilevano in modo cospicuo. Quindi anche il tema per esempio di una diminuzione del costo dell'energia ha inciso in termini positivi.

Non avendo alcun Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 12	
FAVOREVOLI	n. 9	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni, Consigliere Veronesi)
CONTRARI	n. 2	(Consigliera Santoro, Consigliere Platis)
NON VOTANTE	n. 1	(Consigliere Venturini)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio consolidato 2023 del Gruppo Provincia di Modena, composto da:
 - A. Conto Economico Consolidato
 - B. Stato Patrimoniale Consolidato
 - C. Relazione sulla gestione (*Allegato C1*) corredata da Nota integrativa (*Allegato C2*)
 - D. Relazione del Collegio dei Revisori dei Contiche si allegano al presente atto quali parti integranti e sostanziali.

Il Presidente, al fine di provvedere ai conseguenti atti gestionali, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 12	
FAVOREVOLI	n. 9	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni, Consigliere Veronesi)
CONTRARI	n. 2	(Consigliera Santoro, Consigliere Platis)
NON VOTANTE	n. 1	(Consigliere Venturini)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA

PROVINCIA DI MODENA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	56.416.273,51	53.864.261,14		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	40.770.936,86	42.362.927,75		
a	Proventi da trasferimenti correnti	31.139.640,02	33.441.725,64		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	8.800.331,37	8.571.789,31		E20c
c	Contributi agli investimenti	830.965,47	349.412,80		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.521.666,61	5.269.177,38	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.542.305,43	3.425.994,53		
b	Ricavi della vendita di beni	410.736,50	506.057,39		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.568.624,68	1.337.125,46		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	64,14	85,46	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1,31	10.000,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.852.948,51	1.551.608,96	A5	A5 a e b
	Totale componenti positivi della gestione (A)	104.561.890,94	103.058.060,69		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	390.697,10	500.624,99	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	27.643.648,85	27.887.166,24	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.583.290,40	1.442.705,03	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	41.094.195,87	44.169.834,38		
a	Trasferimenti correnti	40.627.315,15	43.700.247,30		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	466.880,72	469.587,08		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	10.676.515,87	10.536.073,54	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	18.460.745,62	17.163.350,39	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	2.656.914,22	2.200.860,36	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	15.789.360,54	14.911.626,65	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	14.470,86	50.863,38	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-920,61	15.141,20	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	161.321,91	B12	B12
17	Altri accantonamenti	820.342,15	24.928,98	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.185.711,55	1.208.973,15	B14	B14
	Totale componenti negativi della gestione (B)	101.854.226,80	103.110.119,81		
	DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.707.664,14	-52.059,12		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	1.626.956,69	1.184.368,35	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	1.626.950,00	1.184.364,00		
c	da altri soggetti	6,69	4,35		
20	Altri proventi finanziari	182.552,40	37.335,70	C16	C16
	Totale proventi finanziari	1.809.509,09	1.221.704,05		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.308.642,41	1.317.598,84	C17	C17
a	Interessi passivi	1.258.550,21	1.269.917,80		
b	Altri oneri finanziari	50.092,20	47.681,04		
	Totale oneri finanziari	1.308.642,41	1.317.598,84		
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	500.866,68	-95.894,79		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19

PROVINCIA DI MODENA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.223.452,99	839.574,14		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	15.550,00	7.446,23		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	1.239.002,99	847.020,37		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	95.626,99	300.487,18		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	82.728,10	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	178.355,09	300.487,18		
	Totale proventi ed oneri straordinari (E)	1.060.647,90	546.533,19		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	4.269.178,72	398.579,28		
26	Imposte	595.247,11	618.275,19	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.673.931,61	-219.695,91		

PROVINCIA DI MODENA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	ATTIVO				
1	A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	225.630,38	253.719,63	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,68	2,08	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	51.413.870,02	51.388.620,20	BI6	BI6
9	Altre	454.320,40	417.569,88	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	52.093.821,48	52.059.911,79		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	248.214.651,64	234.829.857,68		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	248.214.651,64	234.829.857,68		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	119.254.099,01	116.279.600,20		
2.1	Terreni	2.572.376,62	2.623.282,53	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	113.374.478,39	109.886.642,12		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	71.054,08	101.174,06	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	497.738,23	504.475,82	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	704.887,95	794.211,87		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	138.895,57	228.323,04		
2.7	Mobili e arredi	530.994,96	558.115,87		
2.8	Infrastrutture	726.962,60	758.118,14		
	Altri beni materiali	636.710,61	825.256,75		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	47.339.862,95	39.571.792,10	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	414.808.613,60	390.681.249,98		
IV	<u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	40.592.818,73	20.145.458,06	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	61,23	61,23	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	40.251.138,34	19.921.580,05	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	341.619,16	223.816,78		
2	Crediti verso	35.087,66	30.604,67	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	28.483,00	24.000,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	6.604,66	6.604,67	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	1.624.043,30	2.455.764,48	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	42.251.949,69	22.631.827,21		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	509.154.384,77	465.372.988,98		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>	7.621,28	6.636,53	CI	CI
	Totale rimanenze	7.621,28	6.636,53		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.220.928,62	992.869,93		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	1.220.928,62	992.869,93		

PROVINCIA DI MODENA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	47.416.796,83	37.366.765,19		
a	verso amministrazioni pubbliche	40.555.729,07	30.246.720,11		
b	imprese controllate	0,00	0,00		CII2
c	imprese partecipate	3.638.604,69	4.349.454,98	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	3.222.463,07	2.770.590,10		
3	Verso clienti ed utenti	2.350.216,20	2.381.128,37	CII1	CII1
4	Altri crediti	3.026.089,95	2.548.786,02	CII5	CII5
a	verso l'erario	141.597,57	185.774,75		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	2.884.492,38	2.363.011,27		
	Totale crediti	54.014.031,60	43.289.549,51		
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1	Conto di tesoreria	50.118.708,14	122.096,99		
a	Istituto tesoriere	50.118.708,14	122.096,99		CIV1a
b	Presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	6.259.897,05	5.367.105,52	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	1.389,44	2.200,04	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	61.950.248,74		
	Totale disponibilità liquide	56.379.994,63	67.441.651,29		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	110.401.647,51	110.737.837,33		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	89.577,18	103.307,97	D	D
2	Risconti attivi	282.967,86	417.535,12	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	372.545,04	520.843,09		
	TOTALE DELL'ATTIVO	619.928.577,32	576.631.669,40		
	PASSIVO				
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	0,00	25.324,06	AI	AI
II	Riserve	376.688.493,00	337.658.811,92		
b	da capitale	6.978.585,58	7.830.621,34	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	346.592.434,65	329.590.713,66		
e	Altre riserve indisponibili	23.117.472,77	237.476,92		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	3.673.931,61	-219.695,91	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-228.631,20	1.546.540,81	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-151.134.308,68	-134.132.587,69		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	228.999.484,73	204.878.393,19		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	0,00	4.000,00	B1	B1
2	per imposte	8.800,80	11.734,40	B2	B2
3	altri	1.411.318,62	975.286,09	B3	B3
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.420.119,42	991.020,49		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	473.537,09	496.364,11	C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	26.805.155,88	33.564.118,50		
a	prestiti obbligazionari	11.687.991,40	15.874.427,44	D1 e D2	D1

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
b	verso altre amministrazioni pubbliche	2.634.933,55	3.058.996,96		
c	verso banche e tesoriere	335.197,58	353.283,52	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	12.147.033,35	14.277.410,58	D5	
2	Debiti verso fornitori	23.946.445,25	26.770.642,94	D7	D6
3	Acconti	5.708,03	3.540,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	45.278.210,84	44.020.161,55		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	45.121.315,53	43.766.848,83		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	41.352,00	35.128,00	D10	D9
e	altri soggetti	115.543,31	218.184,72		
5	Altri debiti	4.517.125,02	4.732.220,43	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	1.569.917,59	1.170.642,01		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	405.637,43	50.103,31		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	2.541.570,00	3.511.475,11		
	TOTALE DEBITI (D)	100.552.645,02	109.090.683,42		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	889.963,18	1.382.301,22	E	E
II	Risconti passivi	287.592.827,88	259.792.906,97	E	E
1	Contributi agli investimenti	286.993.698,76	259.303.691,60		
a	da altre amministrazioni pubbliche	242.955.835,68	219.482.189,51		
b	da altri soggetti	44.037.863,08	39.821.502,09		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	599.129,12	489.215,37		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	288.482.791,06	261.175.208,19		
	TOTALE DEL PASSIVO	619.928.577,32	576.631.669,40		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	20.924.426,49	13.634.824,29		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	20.924.426,49	13.634.824,29		



Provincia di Modena

*Relazione sulla Gestione
Allegata al Bilancio Consolidato
del Gruppo Provincia di Modena
Esercizio 2023*

Allegato C1

1. Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena è stato predisposto in applicazione all'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dal DM 11 agosto 2017, dal DM 29 agosto 2018 (con l'inserimento di una appendice tecnica che esemplifica il metodo e le fasi di redazione del bilancio consolidato). In ultimo, il principio contabile è stato modificato dal DM 1° settembre 2021 che ha introdotto modifiche nella composizione e nella rappresentazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio dello schema di bilancio consolidato.

La Provincia di Modena predispose il bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2016.

Il citato D. Lgs. 118/2011, nel testo vigente, prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 nonché agli schemi di bilancio consolidato di cui all'allegato 11.

Le società ed organismi oggetto di consolidamento per l'esercizio 2023, oltre alla Provincia di Modena ("capogruppo"), sono ACER Modena – Azienda Casa Emilia Romagna, Lepida soc.coop.p.a, Amo s.p.a. – Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. e AESS Associazione per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile.

L'individuazione degli enti e delle società componenti il Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena e l'individuazione, fra questi, degli enti e società oggetto di consolidamento per l'esercizio 2023 sono state effettuate con Atto del Presidente n. 243 del 28/12/2023, sulla base dei criteri previsti dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato ed illustrati analiticamente nella Nota integrativa allegata.

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione degli enti/società oggetto di consolidamento, sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, ai quali si rinvia per ogni ulteriore approfondimento di dettaglio. Si precisa che, nella presente relazione, non saranno considerati dati di dettaglio e informazioni integrative in relazione al bilancio di Lepida s.c.p.a., in quanto l'estrema esiguità degli importi sommati al bilancio consolidato di gruppo rende del tutto ininfluenza il consolidamento con il bilancio di Lepida s.c.p.a.

2. Provincia di Modena

Il presente paragrafo costituisce un estratto della relazione allegata al Rendiconto della Provincia di Modena per l'esercizio 2023, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 28 del 30/04/2024.

Per quanto riguarda la programmazione economico-finanziaria, dall'entrata a regime dell'armonizzazione contabile anche con riguardo all'anno 2023, la Provincia di Modena è riuscita ad approvare il bilancio pluriennale nel corso del mese di dicembre dell'esercizio precedente. I tagli previsti dalla legge 190/2014, seppur leggermente edulcorati da provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2023, e con l'incognita derivante dalla spending review del 2023 e 2024 in corso di quantificazione per singolo ente, accompagnati da una ulteriore serie di tagli alla finanza locale che si sommano alle manovre degli anni precedenti (dopo il DL 78 del 2010, il DL 95/2012 cd Spending review ha tagliato di 1,2 miliardi di euro i trasferimenti al comparto province, con la sostanziale cancellazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio provinciale introdotto dal D. Lgs.

68/2011 in attuazione del cd “federalismo fiscale”, a seguire il legislatore ha emanato il DL 66/2014, la cosiddetta cd Spending review 2) hanno limitato le attività alle quali l’ente è preposto. Questi tagli hanno pesato sul comparto province in modo molto più che proporzionale rispetto agli altri comparti degli enti locali; ciò in quanto il disegno del legislatore era, come noto, quello di un superamento – anche a livello costituzionale – delle province. Infatti, nel 2014, in attesa dell’approvazione delle necessarie modifiche costituzionali, era stata approvata la Legge Del Rio (Legge 56 del 8 aprile 2014) che segnava un riordino istituzionale volto a cambiare radicalmente il ruolo, se non l’esistenza stessa, degli enti provinciali.

Il combinato disposto dei tagli derivanti dal DL 66/2014 e di quelli ormai consolidati da precedenti normative avevano portato il contributo della Provincia alla finanza locale a trasferire allo Stato nel 2014, 13 milioni di euro (4,5 milioni in più rispetto al 2013). Ma il taglio più significativo è stato quello disposto dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha sancito l’impossibilità di poter predisporre per anni il bilancio di previsione pluriennale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011. Su questo quadro a partire da fine febbraio 2020 si è innestata la grave crisi sanitaria e poi economica e sociale provocata dal diffondersi dell’epidemia (presto divenuta pandemia) da virus Covid-19, e poi le conseguenze della guerra in Ucraina. L’anno 2023, rispetto all’anno 2022 è stato caratterizzato da una leggera ripresa delle principali entrate tributarie dell’ente e pertanto da una congiuntura positiva con riguardo al bilancio dell’ente dovuta all’incremento delle entrate per IPT, nonché al decremento dei costi dell’energia. In realtà sia il livello di espansione delle entrate che il calo del costo dell’energia non hanno pareggiato la situazione ante pandemia. Si evidenzia inoltre che a fronte della mancata possibilità di incrementare le percentuali di introito dei tributi, il fronte della spesa corrente paga gli incrementi dovuti all’inflazione, vanificando la possibilità di poter mettere a frutto in termini di spesa, il decremento degli oneri e delle rate mutui in estinzione. Si può rilevare dalla tabella sottostante che riassume l’andamento delle entrate tributarie della Provincia di Modena nel periodo 2018-2023, che vi è stato prima un incremento nell’anno 2019 fino al forte calo nel 2020 determinato dalla situazione pandemica per poi registrare una piccola ripresa nel 2021, con il calo registrato nell’anno 2022 per le note vicende internazionali e la ripresa registrata nel 2023 che come già sottolineato non ha raggiunto i livelli dell’anno 2019.

Tabella 1 – Entrate tributarie della Provincia dal 2018 al 2023 (in migliaia di euro)

Tributi	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Addizionale su consumo energia elettrica	2	0	0	0	0	0
Imposta tutela dell’ambiente	5.218	5.247	4.436	6.959	6.080	5.997
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	26.796	26.080	21.243	23.787	21.632	24.271
Imposta provinciale RCAuto	27.743	28.393	27.859	25.968	26.141	26.140
Altre	1	4	5	3	11	8
Totale entrate tributarie	59.760	59.724	53.543	56.717	53.864	56.416

L’addizionale sul consumo di energia elettrica è stata azzerata e sostituita dai fondi perequativi provinciali (anch’essi non più introitati). L’anno 2018 è stato l’ultimo anno nel quale sono state introitate somme, in realtà non significative. Assumerà carattere rilevante qualora la Corte di cassazione dovesse esprimersi nei termini di soccombenza delle province rispetto al divieto di doppia imposizione sancita dalla Corte di Giustizia Europea.

L'aumento dell'aliquota dell'imposta sulla RCAuto dal 12,5% al 16% deciso dall'ente a partire dal 2012 non ha subito prodotto per intero gli effetti stimati, a causa della crisi. Nell'anno 2019 si è registrato un incremento significativo rispetto all'anno 2018 pari al 2,35%. Il 2020 è in linea con gli anni precedenti nonostante la grave crisi finanziaria creatasi in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 che invece nel corso del 2021 ha causato un forte decremento di circa il 7%. L'anno 2022 ha registrato una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente con un lieve incremento, ma con conseguente mancato avvicinamento a quanto introitato negli anni precedenti al 2021. L'anno 2023 ha segnato una decisa ripresa rispetto ai tre anni precedenti ma non ha certo raggiunto il livello degli anni pre-Covid.

L'imposta di trascrizione IPT dopo il trend positivo che ha avuto il proprio picco nell'anno 2018, riflesso della ripresa del mercato dell'auto, ha registrato un calo progressivo con particolare riferimento alle nuove immatricolazioni da fine 2018, che ha determinato un decremento degli introiti e pertanto una lieve flessione rispetto all'anno precedente pari a circa 716.000 euro. Il 2020 vede un forte decremento dovuto alla grave crisi finanziaria creatasi in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 che si è particolarmente accentuato nel 2021 dove si rileva un fortissimo decremento rispetto al 2018 di circa 5.553.000 euro. L'anno 2023 è stato segnato, come evidenziato in precedenza da una ripresa che ha determinato un incremento di euro 2.639.000 rispetto all'anno 2022 ma di soli 484.000 euro rispetto all'anno 2021. L'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai Comuni) risulta nel periodo di riferimento in diminuzione per il 2023 in relazione alle determinazioni assunte dai Comuni, in relazione ai termini di versamento TARI, previste dai singoli Comuni. Per quanto concerne le entrate correnti da trasferimenti, i trasferimenti dello Stato sono aumentati per effetto del trasferimento di euro 3.479.283,64 previsto dall'art. 1 c. 889 della legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Il forte incremento delle entrate provenienti dallo Stato deriva da una diversa contabilizzazione che determina l'integrale iscrizione a bilancio dei contributi statali e non più il saldo della spesa che l'ente deve sostenere in termini di restituzione allo Stato nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica. Si conferma per quanto attiene le altre risorse trasferite, rispetto al 2017, in calo per ragioni di carattere tecnico dovute alla diversa contabilizzazione dei tagli e del contestuale riversamento da parte dello Stato dei trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali evidenziati nella tabella seguente sono trasferimenti con particolare riferimento all'ultimo biennio o a specifica destinazione o contributi per le funzioni fondamentali per effetto del D. L. 50/2017 sulla base del quale parte dei trasferimenti dallo Stato sono stati resi neutri da un minor onere di egual importo che la Provincia di Modena avrebbe dovuto versare all'erario. Nel 2020 i trasferimenti sono relativi, in particolare, ai finanziamenti disposti per far fronte alla grave situazione finanziaria venutasi a creare con l'emergenza epidemiologica da Covid-19 al fine di garantire le funzioni fondamentali. Sono stati corrisposti complessivamente euro 11.583.326,25 come previsto dal D.L. n.34/20 all'art. 106 e dal D.L. 104/20 all'art. 39. Sempre nel 2020 sono stati corrisposti, inoltre, euro 89.196,41 a finanziamento delle spese di sanificazione ed euro 10.553,61 a finanziamento dell'acquisto di dispositivi individuali, D.L. n.18/20 artt.114 e 115. Nel corso del 2021 sono stati corrisposti complessivi euro 522.507,97 come previsto per ultimo dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 luglio 2021, sempre per far fronte alla grave situazione finanziaria dovuta dal Covid.19. Alla luce di quanto sopra esposto i trasferimenti dallo Stato sono diminuiti nel 2021 in relazione al picco del 2020 legato al cd. "Fondone Covid" per poi di nuovo essere implementati per effetto della diversa contabilizzazione entrate/spese sopra descritta. L'effetto trascinarsi del "Fondone" Covid ha terminato i propri effetti nell'anno 2022 e pertanto i trasferimenti dallo Stato hanno subito un sensibile calo nell'anno 2023.

I trasferimenti regionali, in costante calo negli anni precedenti hanno registrato un forte incremento nel 2022 per poi subire un decremento nell'anno 2023 (che comunque registra un incremento rispetto a tutti gli anni precedenti), con particolare riferimento alle risorse relative al diritto allo

studio, ai trasporti scolastici e all'assistenza agli alunni disabili, essenzialmente per rispetto del principio di esigibilità.

Da evidenziare l'accertamento, seppur di importo modesto relativo al progetto europeo "Hey people" nell'ambito delle pari opportunità.

Tabella 2 – Entrate correnti per trasferimenti, della Provincia, dal 2018 al 2023 (in migliaia di euro)

Categorie	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Trasferimenti dallo Stato	306	3.772	15.468	4.557	15.927	14.271
Trasferimenti dalla Regione	4.925	5.399	4.916	3.613	6.932	5.819
Trasferimenti da altri enti e da persone fisiche	504	425	1.363	1.022	809	310
Totale entrate da trasferimenti	5.735	9.596	21.747	9.19	23.668	20.400

Le entrate maggiormente rilevanti della categoria I sono rappresentate dagli introiti derivanti dalla produzione di energia, che si sono mantenute al livello dell'anno 2022 e il sostanziale mantenimento degli introiti derivanti dai canoni e locazioni. Da segnalare in termini di attività che fanno capo agli introiti di cui alla categoria I le convenzioni stipulate con gli enti locali del territorio per l'erogazione di servizi. Alla categoria IV si segnalano gli introiti derivanti degli utili Autobrennero per i quali si è proceduto all'accertamento di circa 1.626.000 euro e pertanto più elevato rispetto all'anno 2022. La categoria V è determinata da diverse forme di introito, tra i quali vi è il rimborso del personale comandato.

Tabella 3 – Entrate extratributarie della Provincia dal 2018 al 2023 (in migliaia di euro)

Categorie	2018	2019	2020	2021	2022	2023
I – Vendita di beni e servizi e proventi gestione beni	1.127	1.157	1.095	1.258	1.568	1.553
II - Proventi dall'attività di controllo	238	357	509	85	47	70
III - Interessi su anticipazioni e crediti	6	1	0	0	0	1
IV - Utili netti aziende speciali e partecipate e dividendi società	1.513	4.277	1.513	658	1.184	1.627
V - Proventi diversi	997	612	1.505	675	1.160	1.392
Totale	3.881	6.404	4.622	2.676	3.959	4.643

Sul versante delle spese anche nel 2023 l'amministrazione ha continuato a mettere in atto tutta una serie di politiche ed azioni volte al contenimento della spesa corrente, per far fronte ai tagli imposti dalle manovre economiche succedutesi negli ultimi anni.

Tabella 4 – Spese correnti per macroaggregati della Provincia dal 2021 al 2023 (in euro)

	Macroaggregati	2021	2022	2023
101	redditi da lavoro dipendente	8.879.197,84	9.357.888,57	9.944.607,48
102	imposte e tasse a carico ente	856.386,47	813.391,39	979.223,86

103	acquisto beni e servizi	13.281.005,03	17.655.365,53	15.915.272,32
104	trasferimenti correnti	30.203.533,53	43.904.597,15	40.842.119,36
107	interessi passivi	1.196.142,84	1.265.720,65	1.254.238,47
108	altre spese per redditi di capitale			
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	71.765,32	218.945,75	74.072,84
110	altre spese correnti	439.583,87	451.585,73	464.912,17
	TOTALE	54.927.614,90	73.667.494,77	69.474.446,50

Si rileva un incremento della spesa di personale determinata sia dalle assunzioni di personale a tempo indeterminato a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale attuativo del D.L. 34/2019 che ha esteso le capacità assunzionali alle Province, che dagli anticipi contrattuali (1,5%) previsti dalla legge di bilancio 2023. In prospettiva la mancata neutralizzazione dei prossimi incrementi contrattuali dai limiti di spesa potrebbe determinare la mancata possibilità di assumere nuovo personale. Con riferimento alla spesa per acquisto di beni e servizi è da sottolineare l'incremento determinato a seguito dell'aumento esponenziale dei prezzi per gas ed elettricità (anche se in calo rispetto all'anno 2022). L'incremento maggiormente elevato risiede dall'anno 2022 però nel macroaggregato 104 "trasferimenti correnti" per effetto delle nuove regole di contabilizzazione che non consentono la compensazione tra trasferimenti in entrate e uscita dello Stato ma in ossequio al principio dell'integrità delle poste di iscrivere a bilancio gli effettivi trasferimenti dallo Stato e conseguentemente ciò che si deve versare all'erario nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica La spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater, della Legge 296/2006, come evidenziato dalla sottostante tabella:

Tipologia di spesa	Media 2011/2013	Rendiconto 2023
Spese macroaggregato 101	14.820.607,51	9.944.607,48
Spese macroaggregato 103	407.742,45	76.656,74
Irap macroaggregato 102	1.020.127,78	632.482,13
Totale spese di personale (A)	16.248.477,74	10.653.746,35
(-) Componenti escluse (B)	2.864.046,36	1.239.190,41
(=) componenti assoggettate al limite di spesa A-B ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006	13.384.431,38	9.414.555,94

La spesa corrente maggiormente rilevante che assorbe una percentuale rilevante della spesa corrente è rappresentata dai trasferimenti della Provincia a favore dello Stato. Si tratta del cosiddetto "federalismo al contrario" per cui ogni volta che vengono emanate norme volte a ridurre i trasferimenti dello Stato nei confronti delle autonomie locali, la Provincia di Modena finisce non col ricevere meno risorse ma con il riversare una maggiore quota dei propri tributi allo Stato. Il fenomeno è certamente rilevante, se si pensa che nel quinquennio si è passati da una spesa di 3,7 milioni nel 2009 ad una spesa di poco più di 37 milioni di euro nel 2016 e nel 2017 per poi calare fino agli attuali 25,2 milioni di euro. L'incognita è rappresentata dalla spending review degli anni 2023 e 2024, i cui oneri a carico delle singole Province devono ancora essere quantificate.

La spesa corrente maggiormente rilevante che assorbe una percentuale rilevante della spesa corrente è rappresentata dai trasferimenti della Provincia a favore dello Stato. Si tratta del cosiddetto "federalismo al contrario" per cui ogni volta che vengono emanate norme volte a ridurre i trasferimenti dello Stato nei confronti delle autonomie locali, la Provincia di Modena finisce non col ricevere meno risorse ma con il riversare una maggiore quota dei propri tributi allo Stato. Il fenomeno è certamente rilevante, se si pensa che nel quinquennio si è passati da una spesa di 3,7 milioni nel 2009 ad una spesa di poco più di 37 milioni di euro nel 2016 e nel 2017 per poi calare

fino agli attuali 25,2 milioni di euro. L'incognita è rappresentata dalla spending review degli anni 2023 e 2024, i cui oneri a carico delle singole Province devono ancora essere quantificate.

Tabella 5 - Rimborso allo Stato dal 2012 al 2023 (in migliaia di euro)

Anno	Rimborso allo Stato – Quota annuale
2012	2.334.488
2013	8.458.577
2014	13.063.000
2015	28.264.826
2016	37.667.281
2017	37.863.477
2018	26.163.370
2019	26.956.846
2020	26.801.660
2021	25.515.575
2022	25.267.183
2023	25.267.183

L'indebitamento è stato ulteriormente ridotto e nel periodo 2017-2023, non sono stati contratti nuovi mutui.

Si registra pertanto un progressivo calo del debito residuo.

Nel 2023 non sono state fatte operazioni di estinzione anticipata di debito, stante la mancata alienazione del patrimonio residuale dell'ente.

È motivo di soddisfazione per l'amministrazione provinciale, segnalare che anche nel 2023 i pagamenti – compresi quelli in conto capitale – sono stati regolarmente effettuati, non solo nei tempi contrattualmente previsti, ma addirittura con congruo anticipo (- 12 giorni).

Si segnala che le spese impegnate in c/capitale per l'anno 2023 ammontano ad euro 48.168.213,00, oltre a euro 19854.705,17 affluiti nel fondo pluriennale vincolato e pertanto relative ad opere iniziate ma non ancora terminate. Infine, si rende noto che l'ente ha rispettato, per l'anno 2023, le disposizioni relative ai vincoli di finanza pubblica avendo raggiunto un risultato di competenza positivo, nonché avendo mantenuto il bilancio in equilibrio sia di competenza che in equilibrio complessivo.

In merito al riaccertamento ordinario dei residui 2023, si rimanda all'atto del Presidente n. 19 del 26/02/2024 con parere favorevole dell'Organo di Revisione con proprio verbale n. 2 del 22/2/2024.

È doveroso, e ulteriore motivo di soddisfazione per l'amministrazione provinciale, segnalare che anche nel 2023 i pagamenti, compresi quelli in conto capitale, sono stati regolarmente, non solo effettuati nei tempi contrattualmente previsti, ma addirittura con congruo anticipo.

Le principali risultanze dell'amministrazione sono riepilogate nella tabella che si fa seguire.



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				62.072.345,73
RISCOSSIONI	(+)	11.976.989,69	108.445.853,37	120.422.843,06
PAGAMENTI	(-)	43.543.328,60	88.833.152,05	132.376.480,65
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			50.118.708,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			50.118.708,14
RESIDUI ATTIVI	(+)	26.362.763,10	23.319.462,64	49.682.225,74
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				278.729,01
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	16.523.215,85	47.393.021,50	63.916.237,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.912.653,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			19.854.705,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			14.117.338,06

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2023			59.422,95
Fondo anticipazioni liquidita'			0,00
Fondo perdite societa' partecipate			50.801,19
Fondo contezioso			139.299,16
Altri accantonamenti			750.362,94
Totale parte accantonata B)			999.886,24
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			7.033.624,97
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata C)			7.033.624,97
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			9.090,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			6.074.736,85

L'esercizio 2023 si è chiuso pertanto con un avanzo di amministrazione positivo per euro 14.117.338,06 di cui euro 7.033.624,97 di avanzo vincolato, euro 999.886,24 di parte accantonata ed euro 9.090,00 di parte destinata agli investimenti.

La parte disponibile è pari ad euro 6.074.736,85.

Le principali risultanze del risultato di amministrazione sono riepilogate nei prospetti A.1, A.2 e A.3 (Allegati n. 18, 19 e 20) allegati al presente atto.

Relativamente alle risorse destinate agli investimenti, di complessivi euro 9.090,00, si precisa, in particolare, che sono relativi a somme ancora da impegnare, derivanti da proventi per alienazioni di vendita di alcuni relitti stradali.

Il dettaglio relativo all'avanzo accantonato con il confronto con gli anni precedenti risulta essere il seguente:

Avanzo accantonato	Fondi 2019	Fondi 2020	Fondi 2021	Fondo 2022	Fondo 2023
Fondo crediti dubbia esigibilità	205.182	66.723	49.052	57.787	59.423
Fondo partecipate	58.788	232.667	240.179	375.501	50.801
Fondo rischi legali	141.000	212.000	322.254	93.000	139.299
Fondo rinnovi contrattuali	121.702	162.646	441.037	215.714	750.363
Fondo art.113 D. Lgs. 50/16 c.4 - 20% Progettazione	77.600	148.896	117.906	75.594	0
Totale	604.272	822.932	1.170.428	817.596	999.886

L'ente, anche alla luce del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze dell'1.8.2019 che ha modificato il prospetto degli equilibri, allegato 10 del D. Lgs.118/11, e come chiarito dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n.5 del 9.3.2020, si considera in equilibrio avendo raggiunto un risultato di competenza non negativo e l'equilibrio di bilancio, nonché l'equilibrio complessivo.

L'importo di euro 654.421,14 quale entrata corrente destinata a spese di investimento è costituita per: euro 269.779,78 da entrata da sanzioni al Codice della strada comminate dai Comuni e riversate nella misura del 50% alla Provincia in quanto elevate su strade provinciali (Decreto n. 608/2019 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti); la restante parte da entrate proprie dell'Ente destinate al finanziamento di investimenti.

Per quanto riguarda la contabilità economico-patrimoniale, con il rendiconto 2023 è proseguita l'attività di perfezionamento nella implementazione dei principi armonizzati.

Nella Nota integrativa allegata alla presente relazione e, in particolare, nelle tabelle finali della Nota, sono riportati i principali dati del bilancio economico - patrimoniale della Provincia per gli esercizi 2022 e 2023.

3. AMO – Agenzia per la mobilità

La società esercita le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale previste dalla L.R. Emilia - Romagna 2 ottobre 1998, n. 30, e promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.

In particolare, la società svolge - per conto degli enti locali della provincia di Modena - le seguenti attività previste dallo statuto:

- la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;
- la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e di servizi complementari, quali ad esempio i parcheggi e la sosta, i sistemi di controllo del traffico e di preferenziamento semaforico, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi;
- la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili;
- lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli Enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità;
- la progettazione, d'intesa con gli Enti locali territorialmente competenti ed in coordinamento con le proposte regionali, di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale, tenendo conto degli assetti territoriali, urbanistici e dello sviluppo degli insediamenti abitativi, produttivi e sociali;
- la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, quali ad esempio reti, depositi, autostazioni, impianti, fermate;
- la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della mobilità;
- la progettazione e gestione della zonizzazione del territorio ai fini tariffari, del conseguente sistema tariffario e dell'eventuale attività di riparto (clearing);
- l'attuazione della politica tariffaria, in conformità delle determinazioni dei competenti Enti;
- la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;
- la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute;
- ogni altra funzione assegnata dagli Enti locali soci, con esclusione della gestione dei servizi autofilotraviari.

In sintesi, la società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D. Lgs. 422/1997). La società è partecipata al 100% da tutti i comuni del territorio di Modena e dalla Provincia, e svolge per conto degli enti territoriali soci le funzioni amministrative in materia di TPL ed è proprietaria delle infrastrutture dedicate al TPL, nonché gestisce i rapporti con la società affidataria del servizio di TPL.

L'art. 1 dello statuto sociale prevede che le azioni della società, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge regionale 30/1998, siano possedute esclusivamente dagli enti locali della provincia di Modena.

La società ha come socio di riferimento il Comune di Modena che detiene il 45% delle azioni di AMO e, per questo, esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria della società ai sensi dell'art. 2359, comma 1°, n. 2, c.c.

La società recepisce con proprio atto gli obiettivi individuati dal Comune di Modena sul complesso delle spese di funzionamento. A tal fine, il Comune di Modena si coordina con i soci di minoranza Comune di Carpi e la Provincia di Modena.

La Provincia di Modena è comunque parte attiva nella determinazione degli obiettivi strategici e gestionali della società, nonché nella verifica del loro raggiungimento.

Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a euro 409.170.

Andamento della gestione

Il valore della produzione nel 2023 si è attestato a € 41.221.680, maggiore di quello relativo dell'anno precedente principalmente per l'adeguamento dei corrispettivi all'inflazione da parte della Regione e degli Enti Soci e per finanziamenti specifici (esempio aggiornamento flotta) destinati al Gestore da parte dei medesimi Soggetti.

Anche i costi della produzione registrano un analogo andamento e sono pari a € 41.196.629.

Il consuntivo chilometrico dei servizi eserciti per l'anno 2023 è pari a 12.702.908.

Note generali

Il 2023 è stato caratterizzato dai seguenti elementi principali:

- a inizio 2023 la Regione Emilia-Romagna ha adeguato il corrispettivo per i Servizi Minimi al tasso di inflazione stabilito nella nota di adeguamento al Documento di economia e finanze per l'anno 2023 aumentandolo del 4,3% rispetto al 2022;

- i Soci di aMo hanno successivamente convenuto sull'opportunità di adeguare le quote a proprio carico della medesima percentuale approvando l'aumento nell'Assemblea di aMo del 28/06/2023;

- nei primi mesi del 2023 si sono verificati problemi relativamente alla carenza di autisti nei periodi in cui si sono verificati picchi influenzali; questo ha comportato un significativo aumento, nel medesimo periodo, di corse non effettuate;

- in conseguenza delle problematiche esposte al punto precedente e delle relative rimodulazioni del servizio, sono diminuiti i km di servizio programmati nel 2023 rispetto al 2022 e allo stesso tempo si è però ridotta la differenza tra km di servizio programmati e km di servizio effettivamente eserciti;

- rispetto all'anno precedente, per l'anno scolastico 2023-2024 c'è stato un aumento di 730 studenti, con un totale di 35.586, con un conseguente aumento del numero di passeggeri dei servizi TPL prevalentemente in ambito Extraurbano;

- il 2023 è caratterizzato dalla fine dell'emergenza COVID che aveva interessato parte del 2022. Anche i risultati relativi ai passeggeri indicano che c'è un progressivo ritorno alla frequentazione dei servizi a livelli pre-COVID;

La programmazione e produzione chilometrica dei servizi di TPL

Nel corso del 2023 sono andati completamente a regime i potenziamenti strutturali dei servizi a seguito delle risorse aggiuntive di un milione di euro destinate dalla Regione al Bacino di Modena a fine 2021 e che ha portato ad un significativo aumento chilometrico prevalentemente per i servizi Extraurbani.

Per quanto riguarda i km programmati, la riduzione del 2023 rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente alle riprogrammazioni dei servizi che sono state attuate a causa della situazione del personale viaggiante.

Per quanto riguarda invece i servizi non convenzionali, risultano essere in diminuzione rispetto al passato soprattutto per effetto della sostituzione del Prontobus di Mirandola con servizi ordinari; migrazione quest'ultima iniziata nel 2022 e portata a compimento su tutto il 2023.

La frequentazione dei servizi TPL

Per quanto riguarda la frequentazione dei servizi i dati sulle validazioni registrate a bordo bus con il sistema di bigliettazione elettronica non risultano essere più attendibili a causa della mancata validazione degli abbonamenti. È comunque intenzione di aMo dotarsi nel prossimo futuro di

strumenti alternativi volti a rilevare un dato come quello della frequentazione dei servizi, di estrema importanza sia dal punto di vista statistico ma anche come ausilio alla programmazione.

Prosecuzione della redazione del Piano del TPL del Bacino Provinciale di Modena

La redazione del Piano di Bacino Provinciale del TPL di Modena costituisce una evoluzione ed integrazione degli studi sul TPL previsti dal PUMS del Comune di Modena e conclusi nel 2023.

Nell'estate 2023 il Piano di Bacino è arrivato ad una prima definizione di proposte, che si articola sui seguenti presupposti progettuali:

- quantificazione del fabbisogno massimo di offerta basata sull'attuale punta scolastica del mattino;
- gerarchizzazione della rete extraurbana con suddivisione della rete in portante e di adduzione;
- semplificazione dei percorsi e offerta a frequenza per la rete portante;
- individuazione di nodi di interscambio.

Agenzia ha costantemente collaborato con la società incaricata della redazione del piano di Bacino per calare sul territorio le ipotesi progettuali presentate e discutere della loro fattibilità, deve invece essere ancora avviato il confronto con gli enti decisori per il reperimento delle risorse e l'eventuale utilizzo delle proposte di esercizio come base per la futura gara di affidamento del TPL modenese.

Sistema Tariffario, agevolazioni tariffarie regionali e locali

A decorrere dal 01/07/23 sono state modificate le tariffe relative ai biglietti di corsa semplice e abbonamenti per i servizi Extraurbani del bacino provinciale di Modena (e anche di Reggio Emilia e Piacenza).

L'aumento delle tariffe è quantificato mediamente per gli abbonamenti nella misura del 10% a parziale recupero dell'inflazione maturata dal 2014 (anno dell'ultima manovra tariffaria) e per mitigare l'incremento dei costi subiti dal Gestore a causa degli eventi degli ultimi mesi.

Sono poi proseguite anche per il 2023 le seguenti iniziative tariffarie di aMo:

- convenzione con SETA relativa alle relazioni su gomma in coincidenza con la tratta ferroviaria Modena- Carpi-Rolo;
- agevolazione tariffaria volta ad uniformare i costi degli abbonamenti sulla relazione Nonantola-Modena - nella quale il Gestore dei servizi è Tper - a quelli in vigore nel resto del bacino Modenese operati da Seta.

Anche nel 2023 la Regione Emilia-Romagna ha confermato le seguenti iniziative tariffarie, che sono state gestite con il contributo di aMo:

- "Mi Muovo anche in città" che permette agli abbonati che utilizzano il servizio ferroviario con origine e/o destinazione in una città sopra i 50.000 abitanti, dotata di servizio urbano, di viaggiare su questi ultimi senza alcun sovrapprezzo rispetto al costo del solo abbonamento ferroviario;
- "Salta su!" under 14 che prevede un abbonamento annuale gratuito agli under 14 che frequentano scuole primarie e secondarie di primo grado;
- "Salta su!" over 14 che prevede la gratuità di utilizzo del trasporto pubblico per gli studenti residenti in Emilia-Romagna, iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, con ISEE minore o uguale a 30.000 euro.

Aggiornamento del Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti della Società

Nel corso del 2023 si sono svolte le seguenti attività relative alle opere infrastrutturali presenti nell'aggiornamento del Piano delle Opere e degli Investimenti approvato nella Assemblea dei Soci del 25/05/2023:

a) ultimati i progetti definitivi, indispensabili all'avvio della procedura di gara per l'identificazione degli operatori economici per l'intervento di costruzione di una nuova stazione di rifornimento idrogeno all'interno dell'area di proprietà sita in Strada S. Anna 210 e della relativa viabilità di accesso indipendente all'area (collegamento diretto da Vale La Marmora). A fine 2023 i progetti definitivi sono stati inviati agli soggetti pubblici preposti al rilascio dei necessari titoli autorizzativi;

- b) ultimazione del progetto esecutivo relativo al consolidamento del deposito di Zocca e predisposizione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori; tali operazioni si concluderanno al rilascio del titolo autorizzativo da parte degli enti competenti;
- c) conclusione dell'intervento di rinnovo dei portoni sezionali del deposito bus di Vignola;
- d) prosecuzione delle azioni relative al bando indetto da aMo nel 2022 e volte incentivare il miglioramento delle performances del TPL: n° 8 Enti Locali Soci hanno partecipato alla manifestazione di interesse del 1° Bando nel periodo gennaio-marzo 2022 e il co-finanziamento impegnato e accordato preliminarmente è stato di € 608.209,00; alla seconda manifestazione di interesse bandita in data 03/2023 sono stati ammessi ulteriori n° 3 Enti Locali Soci e la somma ulteriormente impegnata è pari a € 210.222,60. La conclusione delle opere finanziate dovrebbe avvenire entro il 30 giugno 2024.

Ulteriori interventi su Infrastrutture e Patrimonio

Nel corso del 2023 sono proseguiti gli interventi compresi sempre nel Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti e non oggetto dell'aggiornamento descritto nel paragrafo precedente. Gli obiettivi specifici del Piano confermano e portano a compimento alcune scelte strategiche consolidate tra cui:

- completamento della fase esecutiva della progettazione dei lavori di riqualificazione linea filoviaria Canaletto Nord, oltre che al coordinamento delle lavorazioni con i cantieri esistenti di pertinenza dell'Amministrazione Comunale;
- completamento delle opere edili ed elettriche relative alla costruzione della nuova sottostazione filoviaria SSE3 Buon Pastore, redazione di una variante progettuale alla rete filoviaria in corso di approvazione da parte di ANSFISA;
- attuazione Primo stralcio del piano di manutenzione straordinaria programmata mirata alla riqualificazione e conservazione delle cinque cabine elettriche SSE di proprietà a servizio della linea filoviaria modenese
(2 di 5);
- conclusione iter procedurale del contratto d'appalto stipulato in data 12/10/2012 per la costruzione di un nuovo deposito autobus destinato al trasporto pubblico locale area Appennino Modenese a Pavullo; il contratto prevedeva la cessione in conto prezzo da parte della scrivente aMo dell'immobile posto in via Marchiani nel medesimo Comune, tale procedura si è perfezionata nell'arco del 2023 con la cessione del bene alla società Dynamic 21, subentrata nella procedura fallimentare alla CdC - Cooperativa di Costruzioni, per € 515.100,00.

Manutenzione Infrastrutture di fermata

La squadra addetta alla manutenzione degli impianti di fermata nel 2023 ha continuato a realizzare importanti e numerosi interventi nel bacino provinciale di Modena allo scopo di garantirne il buono stato di conservazione e sicurezza delle infrastrutture di fermata.

Convenzione tra le Agenzie per la mobilità di Modena Reggio Emilia e Parma

In ottemperanza a quanto previsto negli accordi di collaborazione vigenti tra aMo e l'Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia si è operato congiuntamente nella programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi pubblici di trasporto auto filoviario dell'ambito sovrabacinale Secchia-Panaro. In continuità con l'anno 2022 si è provveduto a gestire e svolgere attività di manutenzione sulle infrastrutture di fermate (paline e pensiline) dei due bacini provinciali. Parallelamente anche per l'anno 2023 è proseguito l'accordo di collaborazione tra le Agenzie di Modena e Parma per la istituzione di un Ufficio Comune di progettazione filoviaria.

Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza

La Società ha assolto agli obblighi di pubblicazione, come previsto dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza delle società pubbliche in osservanza delle “Linee Guida” n. 134/2017 dell’ANAC e del Piano Nazionale Anticorruzione del 2022.

In particolare, con determinazione dell’Amministratore Unico n. 02 del 26/01/2023 è stato adottato il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (“PTCPT”) 2023-2025.

Con determinazione dell’Amministratore Unico n. 03 del 7/03/2023 è stato adottato il nuovo “Codice di comportamento dei dipendenti” e con Determinazione dell’Amministratore Unico n. 07 del 6/04/2023 è stato nominato il nuovo Responsabile Anticorruzione e trasparenza (“RPCT”) della società.

In osservanza della Delibera ANAC n. 203 del 17/05/2023, il Collegio sindacale in qualità di OIV (organismo interno di valutazione) ha attestato in data 8/09/2023 l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione della società al 30/06/2023.

Come noto, il quadro normativo dopo il 1° luglio 2023, a seguito dell’entrata in vigore del Nuovo Codice dei contratti pubblici ex D. Lgs. n. 36/2023, è mutato e così anche la disciplina in tema di trasparenza che dispone gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Adempimenti ex D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.e.i. (TUSP)

La società ha recepito con determinazione dell’Amministratore Unico n. 08 del 13/04/2023 gli obiettivi individuati dal Comune di Modena con il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 approvato dal Consiglio Comunale di Modena con deliberazione n. 18 del 30/03/2023 sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate ai sensi dell’art. 19, comma 5, del TUSP, pubblicando il provvedimento sul proprio sito istituzionale.

Per quanto riguarda l’assegnazione degli obiettivi per l’esercizio 2023, in ottemperanza ai contenuti della deliberazione della Corte dei conti n. 65/2021/VSGO, il Comune di Modena, socio di riferimento, ancorché detentore della maggioranza relativa del capitale sociale che gli assicura il controllo sulla società ai sensi dell’art. 2359, comma 1, n. 2 del codice civile, ha ritenuto opportuno coordinarsi con i soci di minoranza del Comune di Carpi e della Provincia di Modena, per la definizione degli obiettivi gestionali e di specifici obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento della società, ai sensi dell’art. 19, comma 5, del TUSP che sono stati condivisi nell’assemblea dei soci del 23/12/2022.

Servizio trasporto studenti degli istituti superiori per lo svolgimento dell’attività di educazione fisica

Anche per gli anni scolastici 2022/23 e 2023/24 aMo è stata delegata dalla Provincia di Modena di gestire i servizi di trasporto specializzato di collegamento fra i poli scolastici degli istituti superiori e le palestre. In particolare, nel 2023 aMo ha affidato il servizio trasporto per le palestre per l’anno scolastico 2023/24 su sui territori dei Comuni di Modena, Carpi, Sassuolo, Vignola e Maranello gestendo i relativi contratti di servizio e affrontando difficoltà dovute alle problematiche di carenza di autiste esposte in precedenza.

Sono state svolte attività di coordinamento tra Provincia di Modena, Istituti scolastici e i Gestor assegnatari del servizio di trasporto, regolando i rapporti fra le parti in termini di impegni reciproci, individuazione delle specifiche responsabilità e competenze, coordinamento, informazione, gestione e controllo del servizio.

Gli studenti coinvolti sono stati oltre quattromila su un totale 35.000 iscritti a livello provinciale con 20 Istituti coinvolti; inoltre, il trasporto per le palestre si sviluppa su circa 25.000 km annui con un impegno economico per circa € 220.000 per l’anno scolastico 2022/23 e € 260.000 per quello 2023/24.

Il rinnovo del parco veicolare su gomma nel bacino modenese

Nel 2023 si conferma il piano degli investimenti secondo quanto previsto dalla Proroga per investimenti 2023-2026 del Contratto di Servizio in essere.

Mobility Management

L'area Mobility Management di aMo ha proseguito le attività che si sono consolidate negli ultimi anni:

- "A scuola in autonomia", il cui principale scopo è quello di rendere maggiormente autonomi gli studenti delle scuole medie nei percorsi casa-scuola e che nel 2023 ha coinvolto anche il comune di Fiorano Modenese
- Autorizzazione e monitoraggio del servizio sperimentale di trasporto a chiamata dedicato ai dipendenti di CNH Modena.

Nel corso dell'anno è stato predisposto e somministrato un questionario sulle abitudini di mobilità dei lavoratori delle Aziende del comparto produttivo della "Graziosa" di S. Cesario sul Panaro, finalizzato a valutare l'interesse verso un potenziamento del servizio di trasporto pubblico per l'area di studio.

Progetti Europei

Nel corso del 2023 aMo non ha partecipato a nessun Progetto Europeo. A dicembre 2023 è però stato comunicato che il Progetto Interreg-CENTRAL EUROPE denominato OPTI-UP, nel quale aMo è Partner, è stato finanziato.

Il progetto inizierà nella primavera del 2024 e si focalizzerà sulla ottimizzazione tra i piani di utilizzo del suolo e delle aree in ambito urbano e il trasporto pubblico; il budget di aMo nell'ambito del Progetto sarà pari a € 175.289,50.

Rapporto con gli utenti

aMo tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o per mezzo del Gestore e degli Enti Locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato delle infrastrutture di fermata in quanto aree di propria competenza. Si tratta di un'attività che consente di avere un riscontro diretto dal territorio sullo stato del servizio e di intervenire con modifiche puntuali atte a migliorarne la fruibilità.

Indagine di gradimento degli utenti

Nel 2023, dopo l'interruzione dovuta al Covid, è stata effettuata l'indagine di gradimento sul servizio TPL da parte dell'utenza.

Nonostante le problematiche che hanno riguardato il trasporto pubblico durante l'emergenza pandemica, il risultato essere in linea con la media degli anni pre-Covid e migliorativo rispetto all'ultima indagine che era stata svolta nel 2019. L'indagine è stata svolta congiuntamente nei bacini di Modena e Reggio Emilia.

Personale

Nel corso del 2023 sono andate in quiescenza due persone dell'area Progettazione e Controlli.

Una, impegnata nell'area pianificazione, è stata immediatamente sostituita mentre per l'altra figura occupata nei controlli, si è provveduto nei primi mesi del 2024.

Sempre nel 2023 il Responsabile IT ha assunto, a seguito di una selezione pubblica, l'incarico di Direttore Generale di aMo. Nel corso del 2024 saranno fatte valutazioni relative ai passi organizzativi da intraprendere per il presidio dell'area IT.

Tutte le decisioni già assunte o ancora da intraprendere sono comunque in linea con quanto previsto dagli obiettivi assegnati da parte degli Enti Soci nell'ambito dei controlli sulle Società partecipate.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

4. ACER – Azienda casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena

La sezione comprende un'esposizione dei principali eventi verificatisi e il risultato realizzato dall'ACER nell'esercizio 2023.

I dati riportati costituiscono un estratto della relazione allegata al Bilancio Consuntivo 2023, approvato con deliberazione n. 52 del 23/04/2024 dal Consiglio di amministrazione di ACER.

L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Modena, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto. Come previsto dalla stessa legge Regionale 24 del 2001, l'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

L'ACER svolge, quali compiti istituzionali, le seguenti attività:

- a) la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- b) la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- c) la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e le altre iniziative quali accertamento dei requisiti soggettivi degli utenti delle abitazioni;
- d) la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione;
- e) attività legali inerenti al recupero crediti e la tutela della proprietà (solleciti, piani di rientro/rateizzazioni, ingiunzioni, sfratti, decadenze, ecc.).

La Provincia di Modena ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di servizio di concessione n. 43 unità immobiliari (fra alloggi e autorimesse) di proprietà della Provincia.

Analisi attività svolte nell'esercizio e loro andamento

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato positivo di € 18.889 contro un utile netto di euro 13.262 dell'esercizio precedente. L'esercizio 2023 rappresenta un periodo in cui le attività economiche sono state influenzate dagli effetti dell'eccezionale aumento dei prezzi di molti materiali da costruzione sia a seguito del caro energia come conseguenza del conflitto Russo-Ucraino sia a seguito degli effetti distorsivi del superbonus.

URP e gestione dei condomini

Le problematiche abitative colpiscono soprattutto le categorie più deboli e vulnerabili della società: giovani, disoccupati, lavoratori con bassi salari, immigrati, famiglie monogenitoriali, persone con disabilità fisica, anziani che vivono spesso in alloggi non adatti alle loro esigenze.

Nel confronto tra la situazione 2023 e quella degli anni precedenti, appare particolarmente significativa la diminuzione dei nuclei presenti nella fascia reddituale più bassa (fino a 7.620,00), con un conseguente incremento nella fascia immediatamente superiore. Da tale modificata situazione deriva l'aumento del canone medio generale dell'E.R.P. Non si riscontrano variazioni rilevanti nella distribuzione dei nuclei all'interno delle altre fasce.

Acer Modena come gestore di un servizio pubblico, quale è il "servizio abitativo" è in continuo contatto con i suoi utenti anche attraverso "Sportelli U.R.P.". Tale modalità di interfaccia ha subito notevoli cambiamenti a causa della Pandemia da Covid-19. Questa, se da un lato ha ridotto gli accessi agli sportelli anche per osservanza delle norme sul "lockdown", ha portato ad interagire con gli utenti prevalentemente con mezzi telefonici e informatici, i nostri utenti hanno realizzato che

diverse richieste possono trovare risposta con modalità alternative allo spostamento fisico (posta elettronica, assistenza telefonica), trovando pratica e comoda questa nuova modalità.

La realizzazione del nuovo portale web di Acer, in corso di elaborazione, consentirà di aumentare questa possibilità da parte degli utenti di relazionarsi da remoto con gli uffici di Acer attraverso l'implementazione della documentazione e delle procedure, anche di pagamento, effettuabili online. Da un punto di vista operativo per Acer vi è stato un impegno maggiore nella gestione delle telefonate che in una prima fase pervenivano con orari dilatati rispetto a quelli "definiti" degli sportelli.

Il confronto telefonico consente anche di effettuare dei "filtri" dando appuntamento presso gli sportelli solo quando non ci sono possibilità di soluzione della problematica per via telefonica o telematica (es. Firmare documenti, problematiche linguistiche, ecc.).

Molti sono i sopralluoghi e le verifiche presso gli alloggi gestiti effettuati da parte del personale Acer, sia per richieste da parte degli utenti per sopraggiunte necessità di vario genere (soprattutto per interventi manutentivi, problemi condominiali ecc.) sia per monitoraggi attivati da Acer stessa.

L'attività di gestione amministrativa dei condomini è proseguita in modo quasi regolare, avvalendosi della possibilità di svolgere riunioni in remoto tramite audio-video collegamenti.

Oltre l'aspetto puramente amministrativo e di monitoraggio degli alloggi, l'aspetto della mediazione sociale è tema tenuto in ampia considerazione. Due dipendenti svolgono azioni di *accompagnamento all'abitare* dei nuovi residenti, attività di sostegno agli utenti in difficoltà e di risoluzione delle conflittualità che insorgono in ambito condominiale; anche l'inserimento della figura di ispettore per la sorveglianza sulla tenuta degli alloggi e degli spazi condominiali sta dando notevoli miglioramenti nella gestione degli stessi.

Le politiche abitative della Regione Emilia-Romagna sono finalizzate ad accrescere l'offerta di alloggi da assegnare, ai soggetti e alle famiglie meno abbienti, a canoni più bassi di quelli di mercato attraverso diverse forme contrattuali.

Acer Modena svolge altre attività a latere dei contratti di servizio con i progetti di **Agenzia Casa: Alloggi in Garanzia e Affitto Casa Garantito**.

I principali due progetti:

Alloggi in Garanzia (AiG) rivolto essenzialmente a nuclei familiari con forti problematiche economiche, di integrazione sociale o anche di emergenza abitativa contingente;

Affitto Casa Garantito (ACG) rivolto ad una utenza di famiglie in grado di provvedere con buon grado di autonomia alla conduzione e ai costi di un'equa locazione;

In Alloggi in Garanzia l'ente ACER sottoscrive il contratto di locazione con il proprietario privato e subaffitta a nuclei familiari indicati dai vari Enti (Comuni/Unione), generalmente trattasi di nuclei seguiti dai Servizi sociali.

Con il progetto ACG, Acer funge da intermediario tra inquilino e proprietario, quest'ultimo ha possibilità di esprimere "gradimento" per l'inquilino; Acer garantisce per conto del Comune una certa somma a fronte delle insolvenze dello stesso inquilino.

La Regione Emilia-Romagna ha promosso con DGR n. 960/2023 il Programma "**Patto per la Casa**": rappresenta un'azione innovativa ed integrativa da parte della Regione Emilia-Romagna a sostegno della locazione finalizzata ad ampliare l'offerta degli alloggi in locazione a canoni calmierati. Il target di riferimento è costituito dalla cosiddetta 'fascia intermedia', composta da quei nuclei familiari che non sono nelle condizioni di soddisfare autonomamente il proprio fabbisogno abitativo sul libero mercato, ma che allo stesso tempo non possono accedere all'edilizia residenziale pubblica, non possedendone i necessari requisiti.

Il Programma è finalizzato:

- ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, prioritariamente favorendo l'utilizzo del patrimonio abitativo esistente, con una particolare attenzione verso la cosiddetta "fascia intermedia";

- ad incentivare la formazione e la progressiva specializzazione di soggetti gestori (chiamati "Agenzie"), nel nostro caso Acer, in grado di gestire il patrimonio progressivamente messo a disposizione del Programma, sia sotto il profilo immobiliare che sotto quello sociale.

Il Patto per la casa regionale ha proposto forme di gestione molto simili alle sopra citate AiG e ACG, offrendo finanziamenti alle Unioni interessate e proponendo anche azioni integrative, per favorire quanto più possibile la locazione da privati.

A questo proposito ACER Modena ha intrapreso una verifica delle Convenzioni in corso con le Unioni terre d'Argine e del Sorbara (che hanno aderito al Programma) per uniformarle agli schemi regionali. L'obiettivo è quello di avere un unico sistema di gestione, per tutto il territorio provinciale, indipendentemente dal fatto che sia finanziato dalla Regione.

La Regione eroga le risorse a favore degli Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana) sotto forma di tranche anticipate a seguito adesione, da parte di questi, al Programma. Gli Enti locali possono ulteriormente cofinanziare il programma con risorse proprie.

Le risorse destinate al Programma, da parte della Regione, ammontano ad euro 4.668.000,00. Le stesse vengono utilizzate a beneficio di inquilini, proprietari e soggetti gestori:

- gli Inquilini aderenti al Programma - chiamati "Utilizzatori" - possono ricevere un contributo a fondo perduto in quota affitto; inoltre non devono corrispondere il deposito cauzionale;
- i Proprietari ricevono, per tramite dell'Agenzia e fino a specifici massimali, un contributo per i costi in fase di attivazione, conduzione e chiusura del contratto. Inoltre, sono tutelati da un fondo di garanzia per morosità e assistenza giudiziale; infine, è previsto un fondo per l'esecuzione di piccoli interventi manutentivi ordinari o straordinari;
- l'Agenzia riceve un contributo a copertura dei servizi svolti.

Per quanto riguarda le attività conseguenti al **SISMA** del maggio 2012 ACER fu investita dell'impegno di alloggiare nuclei con abitazione danneggiata in attesa di ricostruzione, soprattutto reperendo e utilizzando immobili di privati assegnati poi dai Comuni ai nuclei richiedenti. A distanza di 10 anni, seppur in modo marginale, l'attività è tuttora in corso.

Su 330 nuclei familiari terremotati (quasi mille persone) assistiti attraverso Ordinanze Commissariali 25/2012 e successiva 26/2014, ACER Modena sta ancora gestendo 30 nuclei familiari (circa 90 persone) per i quali il percorso di ripristino delle abitazioni è risultato particolarmente difficile (es.: disaccordi tra proprietari in un condominio, problematiche di tipo ereditario sull'immobile, fallimenti di aziende nei cantieri in corso d'opera, fughe di aziende verso i cantieri attivi nel 110%, vincoli storici per edifici nei centri storici, importanti problemi strutturali rilevati sull'immobile da risistemare, incombenza di vicine strutture da mettere in sicurezza quali campanili, chiese, antiche mura, ecc.); per tali motivi quindi, alla data del presente monitoraggio il 9% dei nuclei affidati ad ACER è ancora in attesa di sistemazione mentre l'91% (300 nuclei corrispondenti a circa 900 persone) è rientrato nella propria abitazione risistemata dopo il sisma del maggio 2012.

Manutenzioni e accesso ai finanziamenti pubblici

La gestione delle Manutenzioni comprende le attività tecnico-amministrative necessarie all'esecuzione degli interventi per: Ripristino Alloggi, Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Programmi di Investimento (attività di programmazione e pianificazione).

L'anno 2023, così come il 2022, è stato caratterizzato dal fenomeno cosiddetto "caro materiali", che ha condizionato tutto il mondo dell'edilizia registrando aumenti del costo dei materiali (materie prime e semilavorati) anche del 40%.

Il fenomeno ha avuto quali cause, da una parte: l'effetto distorsivo scatenato dal "superbonus 110%" cui è scaturito un incremento esponenziale della domanda; dall'altra, la guerra in Ucraina, cui è derivato un innalzamento dei prezzi dell'energia. Il risultato è stato un aumento dei prezzi mai avuto negli ultimi 20 anni.

A questo fenomeno occorre aggiungere quello della "saturazione del mercato dell'edilizia" dovuto all'impennata della domanda di realizzazione di lavori e di opere, soprattutto di carattere

manutentivo, generata in gran parte dagli elementi distorsivi presenti negli strumenti agevolativi, che ha portato ad una generale carenza di imprese e maestranze per la realizzazione degli interventi e ad un patologico allungamento dei tempi per la realizzazione di quest'ultimi.

Nonostante una contingenza particolarmente difficile, Acer ha realizzato la gestione del patrimonio immobiliare garantendo la disponibilità di alloggi per l'assegnazione.

L'incremento di spesa manutentiva per l'attività ordinaria è dovuto ad un aumento medio del 36% dei prezzi. La manutenzione straordinaria invece registra un calo di spesa dovuta in particolar modo alla assegnazione di fondi straordinari (Statali, Regionali, Pnrr, Fondo Complementare, Fondo sfitti, ecc.).

L'attività straordinaria di manutenzione, finanziata extra budget con fondi regionali e/o statali, anche nel corso del triennio 2021-2023 è stata particolarmente intensa per l'attivazione dei piani nazionali PNRR e PNC (Piano Nazionale Complementare al Pnrr). In particolare, la loro specificità amministrativa, imposta da dispositivi nazionali, ha comportato un notevole impiego di energie con i singoli Comuni ed Unioni beneficiari dei fondi per la definizione sia dei progetti sia dei rispettivi ruoli. Gli interventi da PNC riguardano interi edifici programmati su bando regionale in numero di 19 su 12 Comuni diversi, tre dei quali finanziati e arrivati a progetto esecutivo, mentre gli interventi da PNRR riguardano progetti sociali mediante il ripristino di singoli alloggi ex ERP sparsi all'interno del patrimonio gestito.

Tutte le attività da PNC e PNRR sono gestite in convenzione dedicata con Comuni ed Unioni di Comuni. Per un'analisi specifica rinviamo alla parte relativa alle "Attività di Sviluppo e Progettazione".

Nel 2023 sono continuate, solamente per gli alloggi sfitti, sia le progettazioni che le esecuzioni lavori straordinari autorizzati dagli Enti proprietari all'interno dei Piani di manutenzione finanziati con i residui canoni delle gestioni ERP/ERS effettuate da ACER.

L'utilizzo di altri finanziamenti pubblici emessi a sostegno di lavori di manutenzione straordinaria o nuove costruzioni, come evidenziato nella tabella seguente, ha subito una riduzione in termini di valore assoluto, ciò a seguito della difficoltà ad eseguire le opere a causa della particolare congiuntura economica che ha portato all'aumento dei prezzi, della difficoltà di reperimento del materiale edile e della conseguente difficoltà delle imprese nella realizzazione degli interventi nel rispetto dei tempi originariamente pattuiti.

Inoltre, l'attività relativa al finanziamento regionale di alloggi sfitti ha visto, rispetto al 2022, lo slittamento dei lavori al 2023 e delle spese in avanti, causa slittamento, a sua volta, delle normative regionali.

Le attività di manutenzione vengono sostenute con anticipi finanziari effettuati da Acer e che solo a conclusione e rendicontazione dei lavori si ottiene la regolare erogazione dei finanziamenti.

Permangono alloggi vuoti per inagibilità e/o ricostruzione causa sisma 2012. Sono al 2023 n. 28 (al 31/12/2018 erano 59 mentre nel 2014 erano 132).

Fondo straordinario per ripristino alloggi

Nel corso del 2020 la Regione Emilia-Romagna con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 22/2020 ha attivato un programma triennale per il recupero di alloggi ERP sfitti, assegnando con DGR 1019/2020 al territorio modenese **1.179.000€ oltre ad 352.495€** di cofinanziamento da residuo canoni, con il quale in 120 giorni sono stati eseguiti i lavori per la messa in disponibilità di **55 alloggi**. Tale attività, attuata mediante i contratti in essere di Accordo Quadro, si è aggiunta al ripristino storico di circa 380 alloggi che nel corso del 2021 si è completata con l'assegnazione degli alloggi ripristinati. Il programma è proseguito anche nel corso del 2023.

Il lavoro di ACER per la manutenzione degli alloggi lasciati liberi dai precedenti assegnatari determina una percentuale media di occupazione degli alloggi ERP pari a circa l'87%, pertanto gli alloggi sfitti per manutenzione o in attesa di assegnazione corrispondono a circa il 13% del totale; la situazione rappresentata al 31 dicembre dell'ultimo triennio nella tabella seguente suddivide gli alloggi per fase di sfittanza.

Il numero di alloggi ERP ritirati nel 2023 è stato complessivamente pari a 319 mentre quelli restituiti alle nuove assegnazioni e/o cambio è stato di 254.

Per il 2023 il totale di alloggi in assenza di contratto è risultato pari a 747 e rappresenta circa il 13% dell'intero patrimonio ERP in gestione ad ACER.

Gestione morosità

Il fenomeno della morosità rimane ancora molto rilevante nonostante tutte le attività messe in campo dall'ufficio legale.

Nel 2023 le lettere di sollecito inviate sono state 3.813 a fronte di n. 2.431 solleciti del 2022.

Da dati statistici circa il 61% della parte di crediti complessivi verso utenti è costituita da canoni, il 33% corrisponde a esborsi già anticipati da Acer per conto degli utenti, per spese condominiali e manutenzioni effettuate (quota-parte a carico dei condòmini), cui si aggiungono Bolli, IVA, imposte di Registro ecc., il 2% da indennità di occupazione, un ulteriore 3% da spese legali e amministrative a carico utenti.

Riveste una parte importante anche la gestione delle morosità delle spese condominiali, queste, infatti, ove non corrisposte neanche a fronte di solleciti da parte di Acer agli utenti, vengono corrisposte in conto anticipi, da Acer stessa, agli amministratori di condominio, consentendo così di poter far fronte alle spese di gestione del relativo condominio.

I solleciti inviati per morosità da spese condominiali sono stati n. 3.231 a fronte di n. 2.866 nel 2022.

l'incremento in termini di valori rispetto all'esercizio precedente, su tali importi ha influito certamente anche il caro bollette, in particolare in quei condomini che hanno i costi di riscaldamento all'interno delle spese condominiali.

Gestione patrimonio immobiliare

Raggruppa le attività di gestione strategica del patrimonio immobiliare, sia di proprietà degli Enti Locali sia di proprietà di ACER, connesse al mantenimento in efficienza, alla loro valorizzazione ed adeguata redditività per le unità immobiliari non soggette a canone regolamentato (ERP).

Inoltre, provvede agli aggiornamenti catastali, nonché alle pratiche per verifica caratteristiche di interesse storico architettonico presso la Soprintendenza ai Beni Artistici e Architettonici.

L'assegnazione di alloggi di proprietà ACER a canone ERS è definita da specifico regolamento mediante bandi pubblici.

Tutto il patrimonio immobiliare gestito è coperto da assicurazione per danni il cui costo dell'anno è stato pari ad euro 184.905 (Assicurazione globale fabbricati).

Politiche energetiche ed ambientali

Da diversi anni gli interventi sul patrimonio esistente sono caratterizzati dal miglioramento energetico mediante isolamento passivo degli involucri, sostituzione dei generatori di calore, installazione di impianti fotovoltaici.

Gli isolamenti a cappotto realizzati negli ultimi 10 anni hanno determinato almeno il salto di due classi energetiche con la conseguente riduzione media del consumo di 450 mc/anno di gas metano.

I nuovi fabbricati risultano adeguati alle normative vigenti in materia di risparmio energetico e raggiungono già all'origine i requisiti prestazionali richiesti.

Classe Energetica Alloggi

Dal 2016 vengono redatti gli APE (Attestazioni Prestazioni Energetiche) per gli alloggi esistenti in concomitanza della *sfittanza*, prima della sottoscrizione dei nuovi contratti.

Attività di sviluppo e progettazione

A. SUPERBONUS 110%

Nel corso del 2022 ha avuto svolgimento la procedura di gara, che a seguito molteplici passaggi ha portato ad aggiudicazione a favore dell'unico concorrente partecipante RENOVA RED SPA. La procedura di stipula contrattuale ha tuttavia dovuto essere sospesa a causa dell'emanazione del DL 11/2023 con il quale sono stati esclusi dalla possibilità dello sconto in fattura gli interventi che non avessero ancora conseguito il titolo edilizio (cilas). Nel nostro caso, prevedendo l'appalto sia la progettazione che l'esecuzione, tale titolo edilizio ancora mancava, questa limitazione è poi stata rimossa per gli interventi ex IACP con la Legge 11.04.2023 n. 38.

Acer, tuttavia, alla luce delle novità normative e delle soluzioni interpretative intervenute successivamente all'avvio della gara, nel dicembre 2023, ha provveduto ad inviare un interpello in merito all'Agenzia delle Entrate; purtroppo l'Agenzia si è espressa in senso negativo rispetto all'applicazione delle agevolazioni Superbonus 110 alla fattispecie modenese *“in quanto i fabbricati sono stati già oggetto di interventi di ricostruzione che ne hanno ripristinato l'agibilità conseguente l'evento sismico e, pertanto gli interventi che si intendevano eseguire, di efficientamento energetico di cui al citato articolo 119 del decreto Rilancio, venivano effettuati su un immobile "agibile" che, in quanto tale, non ha in corso pratiche per l'assegnazione di contributi post-sisma”*.

A seguito di tutto ciò, il provvedimento governativo di cui al D.L. 39/2024 ha definitivamente escluso ogni ulteriore forma di cessione o sconto in fattura del credito derivante dagli interventi superbonus, e, non avendo ACER la disponibilità di fondi per l'attuazione degli interventi, e non avendo neppure capienza fiscale per la detrazione degli stessi, non rimaneva modo alcuno per lo svolgimento del programma superbonus.

Si ricorda, tuttavia, che Acer ha seguito e continua a seguire, per conto dei Comuni gli interventi effettuati e in corso di realizzazione in capo ai Condomini c.d. “misti”.

B. P.N.R.R.

Relativamente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non esistono linee di finanziamento dedicate all'ERP e destinate direttamente alle ACER e agli Enti equivalenti quali ex IACP comunque denominati.

I beneficiari di tali fondi sono, tuttavia, anche i nostri interlocutori istituzionali, le Amministrazioni Comunali che indirettamente ci hanno coinvolto per progetti di ambito sociale che utilizzano parte del patrimonio residenziale di loro proprietà.

Nell'ambito di tali previsioni, nel corso del 2023, ACER ha sottoscritto tre convenzioni (con il Comune di Modena e con le Unioni di Comuni del Distretto Ceramico e del Sorbara) per svolgere l'attività tecnica-amministrativa di progettazione e di direzione lavori, e con il compito di collaborare all'espletamento delle gare d'appalto finalizzate alla realizzazione di interventi edilizi su alloggi del patrimonio residenziale in gestione ad ACER.

Molti degli interventi sopradescritti sono già stati progettati nel 2023 e due sono anche già stati eseguiti e consegnati ma per la maggior parte dovranno essere realizzati nel corso del 2024

C. FONDO COMPLEMENTARE al P.N.R.R.

Il PNC: *Fondo Nazionale Complementare al PNRR* di cui al D.lgs. 59/2021, convertito in L. 101/2021, ha stanziato significative risorse economiche per interventi di riqualificazione del patrimonio di ERP, riservando per la Regione Emilia-Romagna oltre 123 milioni di euro per il periodo 2021 – 2026. In particolare, a seguito della D.G.R. 1851/2021 che consentiva ai Comuni di candidare interventi di riqualificazione energetica e sismica sul patrimonio edilizio esistente, sono risultati assegnatari di tali risorse tre Comuni della nostra provincia: Soliera, Nonantola e Modena. Con ciascuno di questi Enti ACER ha sottoscritto una convenzione per svolgere l'attività tecnica-amministrativa di progettazione e di direzione lavori, ed in virtù di tali accordi, dopo la predisposizione e l'approvazione dei tre progetti, ACER ha potuto procedere alla consegna dei

lavori a giugno 2023 nel rispetto dello scadenziario fissato dal finanziamento. Ora si prevede che i tre cantieri proseguiranno secondo i rispettivi crono-programmi.

D. Progetto PINQuA

Ai sensi del Decreto Interministeriale 395/2020, ad inizio 2020, la Regione Emilia-Romagna ha coinvolto le ACER per la candidatura al bando nazionale “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare” c.d. PINQuA, utilizzando come volano gli interventi programmati da superbonus, progetto del valore di poco inferiore ai 15 milioni di Euro.

Acer Modena ha sostenuto e collaborato con i Comuni di Modena, Castelfranco e Nonantola per la progettazione di fattibilità della riqualificazione urbanistica rispettivamente dei comparti via Viareggio- Carrara - Tignale del Garda, comparto via Costa Amendola, centro storico Palazzo Sertorio, sono stati individuati edifici candidati al 110% o da riqualificare con altro finanziamento FNC. Il valore complessivo dei progetti vale circa 2,1 milioni di euro.

Da sottolineare come il progetto di Modena preveda la realizzazione di 4 impianti fotovoltaici da attivare nella forma di ACC (autoconsumo collettivo) e CEFR (comunità energetiche da fonti rinnovabili).

Gli schemi di Autoconsumo Collettivo e le Comunità Energetiche si prevede possano avere un ruolo nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione a livello nazionale e comunitario, attraverso una forma organizzativa che i cittadini possono adottare per rispondere in modo collettivo ad alcuni bisogni in ambito energetico, sociale e ambientale.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie definitive, il progetto di cui sopra è risultato classificato al 36° posto dell’elenco degli interventi ammessi con riserva a livello nazionale.

Pertanto, al momento non sarà dato corso alle relative progettazioni.

A seguito di modifiche ministeriali in termini di attribuzione delle risorse PNRR sono rientrati sotto tale linea di finanziamento anche gli interventi del programma PINQuA, tra i quali quello del Comune di Modena di cui fa parte l’intervento di demolizione e ricostruzione per 26 alloggi ERP in corso di realizzazione da parte di ACER nonostante al momento non sia destinatario di fondi ministeriali in quanto totalmente finanziato da residuo canoni ERP.

E. SITO AZIENDALE

La progettazione, realizzazione e manutenzione del nuovo portale istituzionale, in sostituzione dell’attuale, consentirà ad Acer Modena di ampliare la propria offerta di servizi agli utenti e committenti e fungerà da punto di accesso a tutte le comunicazioni Internet e intranet, predisposte anche con piattaforme già esistenti e/o in fase di realizzazione (modulistica online, amministrazione trasparente, gestione appuntamenti).

Verrà introdotta un’area ad accesso riservato dedicata alla comunicazione con le Amministrazioni comunali per l’accesso immediato ai dati relativi alla gestione degli immobili di proprietà.

F. C.A.M. e DNSH

Il 4 dicembre 2022 è entrato in vigore il Decreto MiTE (oggi MASE – Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 23 giugno 2022, sui nuovi CAM (Criteri Ambientali Minimi) per l’Edilizia di riferimento per l’anno 2023, andando a sostituire il precedente Decreto dell’11 ottobre 2017.

I CAM della progettazione edilizia, per l’anno 2023 puntano sull’Economia circolare.

L’obiettivo è progettare edifici in chiave bio-eco-sostenibile, prevedendo sia il coinvolgimento di strumenti tecnologici sia l’utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, rinnovabili, durevoli, riutilizzabili, riciclati e riciclabili; ciò in conformità al principio DNSH (Do Not Significant Harm) nell’ambito del PNRR, tale principio prevede gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino alcun danno significativo all’ambiente.

ACER come ente pubblico economico, nel rispetto dell'evolversi delle normative, svolge le attività per l'applicazione delle procedure adeguate alle disposizioni normative nel campo della progettazione, per l'applicazione delle disposizioni dei C.A.M. Edilizia negli elaborati di gara e nelle procedure di appalto.

Il rispetto della normativa sui CAM (Criteri Ambientali Minimi) ha apportato un ulteriore salto di qualità a livello di prestazioni energetiche, acustiche ed ambientali con valutazioni sulle specifiche tecniche dei materiali e con un'analisi dell'intero ciclo di vita degli edifici.

G. PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE E LOCALIZZAZIONE DEI SITI DI RECUPERO E DISCARICHE

La materia ambientale è regolamentata dalla norma del D.Lgs. 152/2006, dalle successive modifiche e integrazioni sino all'ultimo DPR n. 120 del 13 giugno 2017 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014*".

Nella conduzione della maggioranza degli appalti, essendo presenti in cantiere, contemporaneamente, numerose imprese esecutrici nelle stesse aree, si rende indispensabile imporre nei contratti d'appalto le clausole necessarie per una corretta gestione dei rifiuti in cantiere e richiedere un Piano di Gestione dei Rifiuti o, più in generale, un Piano di Gestione ambientale del Cantiere.

Nel Piano di Gestione dei rifiuti di cantiere sono quindi indicate le modalità di realizzazione della demolizione, le tipologie di rifiuti (quali codici CER) e le quantità presunte che si ipotizzano di dover gestire, i trasportatori e gli impianti presso cui si prevede di inviare i rifiuti o le modalità di trattamento del rifiuto stesso, tenendo conto dei possibili rischi/impatti (es. produzione di polveri, presenza di rifiuti pericolosi, ecc.) e vincoli imposti dai CAM Edilizia, quali l'obiettivo di inviare a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio almeno il 70% in peso dei rifiuti.

H. SERVIZIO APPALTI E NUOVE COSTRUZIONI

Per quanto riguarda gli appalti, nell'anno 2023 sono stati conclusi il cantiere di Cavezzo in via 1° Maggio, con la realizzazione di 10 nuovi alloggi post terremoto e di Modena, ex mercato bestiame (lotto 5B), con l'esecuzione di un centro diurno e 33 alloggi, alcuni dei quali riservati ad una utenza anziana o con handicap.

Per gli altri cantieri, subito dopo l'avvio dei lavori, a seguito degli eventi bellici e delle variazioni di mercato susseguenti all'introduzione del Superbonus 110%, si sono registrati gli effetti del cosiddetto "caro materiali" che hanno determinato un surplus di lavoro per l'applicazione della revisione prezzi agli appalti in corso in applicazione dei provvedimenti legislativi.

Conseguentemente, oltre all'aumento del carico di lavoro determinato dalla doppia contabilizzazione di ogni SAL per la revisione dei prezzi, gli uffici tecnici hanno concordato con i Comuni committenti le nuove somme per finanziare gli importi aggiuntivi, riavviando le lavorazioni nei vari cantieri.

Altri due cantieri, di cui uno lesionato nel Sisma 2012, sono ancora al vaglio della sovrintendenza per l'approvazione regionale.

Nel 2023 Acer ha continuato l'espletamento delle procedure per gli acquisti immobiliari previsti ai fini della realizzazione del Progetto esecutivo per il recupero e la rigenerazione Urbana dell'edificio denominato "*Il Biscione*" a Carpi, in via delle Nazioni Unite.

Inoltre, nel corso del 2023 sono state esperite n. 91 procedure ad evidenza pubblica (procedure negoziate, affidamenti diretti, rinegoziazioni discendenti da accordo quadro) per un importo complessivo di circa 6,8 milioni di euro.

Alcuni dati di sintesi di Controllo Organizzativo

ACER anche nel 2023 ha ottenuto la certificazione ISO 9001-2015, così come per i tre anni precedenti.

L'adozione dei principi dell'ISO 9001/2015 comporta la precisa definizione di uno o più obiettivi strategici che riescano a coniugare la soddisfazione dei committenti e degli utenti per il servizio fornito nonché la sostenibilità economica dell'azienda stessa; ne consegue anche una rendicontazione puntuale che tenga traccia degli obiettivi raggiunti e/o consenta di monitorare le azioni di miglioramento.

È dotata di un proprio Codice Etico per dipendenti, collaboratori e fornitori.

In ottemperanza alla Legge 190/2012 ed alla Legge 33/2013 Acer ha redatto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, disponibile sul sito web aziendale.

Nel corso del 2023 è stato dato avvio alla completa revisione del Modello di Organizzazione Gestione e controllo (**MOG**) previsto dal D. Lgs. n.231/2001.

L'obiettivo è quello di attuare l'interazione tra i due strumenti come previsto dalla normativa e dalle disposizioni dell'ANAC.

A partire dal 2020 soprattutto a seguito delle indicazioni ministeriali connesse alla gestione della pandemia, ma anche nell'ambito di un processo spontaneo di adesione e di scelta organizzativa autonoma, si è concretizzata, quale fondamentale elemento di novità, la sperimentazione e l'attuazione dello *smartworking*.

Questo ha comportato fra l'altro un notevole sviluppo dei processi di informatizzazione dell'Ente.

L'Ente sta procedendo alla elaborazione del regolamento che consenta l'introduzione dello *smartworking* in maniera strutturale.

È stata, infine, data attuazione alla disciplina prevista in materia di **whistleblowing** adottando le linee guida per le segnalazioni e avviando il percorso di introduzione del sistema informatizzato.

5. AESS

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 31/3/1999, la Provincia di Modena ha aderito all'“Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena” associazione costituita ai sensi degli articoli da 14 a 35 del Codice civile, approvandone lo statuto e l'atto costitutivo e nella quale è tra i soci fondatori, assieme al Comune di Modena e alla Città Metropolitana di Bologna.

AESS, associazione senza scopo di lucro e dotata di autonomia patrimoniale, opera nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.

L'Associazione opera in conformità a quanto disposto dalla legge 9 gennaio 1991 n. 10 e dai relativi decreti esecutivi, con particolare riferimento al DPR 26 agosto 1993, n. 412 e successive modifiche, e, persegue, tra l'altro, l'obiettivo di contribuire all'attuazione delle previsioni del Piano Energetico Nazionale.

AESS si configura come organismi in-house ed è iscritta nell'elenco ANAC delle imprese aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti. All'Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell'associazione. L'Associazione svolge la propria attività prioritariamente a favore di soggetti operanti nel territorio della provincia di Modena, ma può accettare incarichi o fornire collaborazioni in tutto il territorio nazionale, e cooperare con altre Agenzie nella Comunità Europea. L'attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici.

AESS svolge per la Provincia di Modena:

- attività di efficientamento di fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena;
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia;
- supporto al RUP per la progettazione, realizzazione ed avvio per il primo anno di funzionamento dell'impianto di riscaldamento con caldaia ad idrogeno a servizio della palestra dell'istituto Meucci di Carpi.

5.1 Relazione sulla gestione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato positivo di € 2.344,00.

I ricavi totali anno 2023 ammontano a 4.873.657, quelli derivanti da prestazioni di servizi passano da € 2.576.566 a € 3.845.914. Quelli derivanti dalla progettazione europea ammontano a € 540.698. Nel corso del 2023 AESS ha acquisito 5 nuovi Soci, arrivando così a 170 e le quote passano da € 112.668 a € 117.468.

Tra gli altri ricavi e proventi compaiono i contributi derivanti dalle Fondazioni e dalle ditte sponsor nell'ambito della Settimana della Bioarchitettura e Sostenibilità 2023 e i rimborsi spese legate al contratto EBITERMO. Irrisori i proventi finanziari.

Dal lato dei costi, gli acquisti di beni si aggirano intorno ai 19.000 €, le manutenzioni macchinari, attrezzature e fabbricato di € 129.000 rappresentano le manutenzioni agli impianti fotovoltaici e idroelettrico attivi con il Comune di Fanano, e gli impianti fotovoltaici della Provincia di Modena e le manutenzioni alla sede di AESS.

Le consulenze esterne passano da € 1.555.000 a € 2.420.000 e il costo del personale passa da € 1.114.000 a € 1.566.092 ed è relativo a 23 dipendenti.

Gli oneri finanziari passano da 18.532 € a € 27.987, le imposte dell'esercizio IRAP e IRES ammontano a € 32.289 ed infine gli ammortamenti materiali a € 14.538.

Si riepilogano di seguito le principali attività svolte da AESS nel corso del 2023.

PROGETTI EUROPEI

Progetto TEDDY - Teacher's Experiential Development of Digital skills through the Young innovator's programme - Erasmus +.

Recentemente concluso il progetto TEDDY che si è svolto nel contesto della crisi COVID-19 della durata di 2 anni e che ha visto la cooperazione tra 4 diversi Paesi.

Il progetto ha lavorato alla ricerca ed alla messa a punto di pratiche per l'educazione alla sostenibilità nelle scuole che potessero fare uso di strumenti, piattaforme e dinamiche digitali. Il progetto è nato nel periodo pandemico a supporto delle attività Young Innovators e simili che il partenariato portava avanti in autonomia nei diversi territori di influenza. Dal progetto sono scaturiti due articoli di ricerca sul tema delle competenze digitali di studenti e docenti e sulla loro integrazione nella didattica, due toolbox, ovvero raccolte di strumenti, indicazione e raccomandazioni operative per educatori, docenti ed esperti ed ha cercato di seguire lavorassero anche sulle competenze attraverso approcci misti e tecniche in presenza e in remoto. Il progetto ha contribuito a consolidare un partenariato di attori che, come AESS, conducono attività di formazione ed informazione anche focalizzato sulle scuole.

Dei risultati di progetto hanno potuto beneficiare gli stessi partner nella misura in cui le esperienze pilota con strumenti e piattaforme digitali (ad es. Miro, CANVA, Mentimeter, ecc) sono state adottate ed internalizzate direttamente nelle pratiche operative quotidiane.

Progetto TOP CONDOMINI - Elena BEI

Il progetto, attivo dal 01/10/2021 della durata di 3 anni, ha l'obiettivo di accelerare la transizione energetica e ha l'ambizione di sostenere la ristrutturazione di almeno 3.000 alloggi (1.200 alloggi sociali pubblici di proprietà degli Enti Locali e 1.800 di proprietà privata) riducendo il loro consumo energetico di almeno il 40%.

Prevede interventi di riqualificazione da effettuarsi nell'arco temporale di 3 anni con un investimento totale stimato di € 63MIL (€ 25MIL nell'edilizia popolare e € 38MIL nel settore privato).

Nell'ambito dell'iniziativa EUCF - European City Facility AESS fornisce assistenze su diversi livelli all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Unione della Romagna Faentina, Unione Terre di Castelli, Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia e Unione Comuni del Sorbara.

Nell'ambito del programma Horizon 2020, sono ad oggi attivi i seguenti progetti:

Progetto TIGER - Triggered Investments for Grouping of buildings in Energy Renovation Progetto con la Regione Abruzzo in qualità di capofila, che si prefigge la duplice finalità di fornire assistenza tecnica alle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER per l'elaborazione di un bando di gara per la riqualificazione energetica di abitazioni di edilizia sociale e di introdurre meccanismi innovativi di finanziamento che combinino l'EPC (Energy Performance Contract) con altri strumenti finanziari (i.e. Certificati bianchi, Conto Termico, fondi strutturali, cessione del credito, fondo nazionale per l'efficienza energetica).

TIGER, partito in giugno 2021, ha una durata di 3 anni ed una dotazione finanziaria di oltre 1 milione di euro, coinvolgendo 1500 famiglie che vivono in 126 edifici.

Il progetto "Let'sGOv", con capofila il Comune di Bologna, è risultato vincitore del bando "Net Zero Cities Pilot Cities" volto all'individuazione di città pilota pronte a testare ed implementare soluzioni innovative per il raggiungimento della neutralità climatica a livello locale.

Già selezionata assieme ad altre 8 città italiane (Bergamo, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma, Torino) per far parte della missione europea "100 climate-neutral by 2030 – for and by the citizens", Bologna guiderà il consorzio delle 9 città italiane per esplorare strumenti e processi

innovativi di governance interna alle amministrazioni, in linea con il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica. La sperimentazione coinvolgerà anche l'Università di Bologna e AESS.

Il progetto punta alla riduzione delle emissioni attraverso l'esplorazione di modelli di governance potenziati per concordare nuove forme di alleanze energetiche, sbloccare nuove fonti finanziarie per la transizione energetica. L'obiettivo per le città è quello di "fare squadra" per aumentare il fattore di innovazione del percorso di transizione e diventare una forza trainante per altre città per apportare cambiamenti sistemici grazie alla replicabilità e alla scalabilità delle proposte.

L'efficienza energetica e la riduzione dei consumi sono uno degli aspetti prioritari che tutte le città stanno affrontando.

AESS è coordinatore del progetto AT LAST che mira a rendere le città e le comunità europee più forti e più efficaci nel mettere in pratica le loro ambizioni climatiche, ad accelerare strutturalmente e ad ampliare l'attuazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) in tutta Europa, concentrandosi sulle città di piccole e medie dimensioni.

Basandosi sulle risorse sviluppate in reti e programmi internazionali, AT LAST si rivolge a 25 governi locali e offre loro un programma di rafforzamento delle capacità, networking e supporto, con l'obiettivo non solo di implementare gli attuali progetti di azione energetica e climatica, ma anche di migliorare e rafforzare le capacità per i futuri cicli di pianificazione e attuazione.

Il progetto PLAN4CET – Improving clean energy transition planning at local and regional level – è stato candidato dal Governo di Navarra alla call del programma europeo per l'ambiente LIFE, insieme ad altri partner pubblici e privati di Spagna, Svezia e Italia.

Il progetto PLAN4CET intende supportare gli Enti pubblici nel processo di transizione verso la neutralità climatica, che sebbene sia un obiettivo condiviso a livello politico e ideale da diverse realtà territoriali, trova difficoltà nell'attuazione pratica per la complessità di un coordinamento istituzionale multi-livello (locale, regionale, nazionale), l'assenza di adeguati piani e strategie che riguardino non solo i settori sotto la responsabilità diretta degli Enti pubblici, responsabili di una quantità limitata di emissioni, ma anche i soggetti privati e la cittadinanza in generale, e la mancanza di risorse umane ed economiche per dare attuazione ai piani, soprattutto nei Comuni di piccole dimensioni.

L'obiettivo che si pone è sostenere le regioni e le città europee nell'attuazione di piani di transizione verso l'energia pulita attraverso strumenti, metodologie, rafforzamento delle competenze e assistenza tecnica specifica.

Sono circa 50 milioni gli europei che vivono situazioni di povertà energetica; un numero preoccupante che richiede soluzioni innovative stringenti ed urgenti.

Il progetto POWER UP s'inserisce in questo scenario con l'obiettivo di promuovere l'emergere di attori che diventino i protagonisti del mercato energetico locale e che favoriscano l'emergere dei bisogni di famiglie, cittadine e cittadini che vivono situazioni di vulnerabilità economica e di povertà energetica, attraverso un loro coinvolgimento diretto nella co-progettazione di nuovi schemi di governance di produzione e gestione di energia da fonti rinnovabili. Sei paesi in tutta Europa saranno coinvolti nel progetto attraverso la realizzazione di progetti pilota.

Il Progetto si fonda sull'idea che promuovendo e diffondendo la produzione di energia da fonti rinnovabili si possa anche apportare benefici economici, sociali ed ambientali ai territori e, in particolare, alle famiglie più vulnerabili. Proprio a queste ultime si rivolge il progetto che, attraverso un coinvolgimento diretto, intende attivare percorsi partecipativi, basati sulla collaborazione e la co-progettazione di soluzioni alla crisi energetica. Al centro, dunque, del progetto vi sono le azioni di mitigazione e di contrasto alla povertà energetica e la definizione di una governance a cui si arriverà attraverso la messa in campo di progetti pilota in ogni paese coinvolto dal progetto. Nelle città in cui verranno implementati i progetti pilota si creeranno dei veri e propri "laboratori viventi" dove sperimentare una "governance sociale" innovativa e modelli di

business.

MASS - IPV

Progetto coordinato da Fraunhofer, vuole risolvere le principali barriere che ostacolano l'utilizzo di pannelli fotovoltaici come elementi strutturali nei nostri edifici e nelle infrastrutture.

Tramite 6 casi pilota in 5 diversi paesi si vogliono illustrare i vantaggi applicativi delle nuove tecnologie applicate come elementi integrati e standardizzati alle nuove costruzioni. AESS sarà responsabile dell'identificazione di nuovi modelli di business che sappiano considerare i sistemi fotovoltaici in una nuova ottica multifunzionale e di investimento.

BUTTERFLY - Boosting environmental awareness in opera creation - <https://projectbutterfly.eu/it/>
Progetto co-finanziato dal programma Creative Europe, iniziato in febbraio 2023, della durata di 36 mesi.

È coordinato dal Teatro Comunale di Modena e, oltre ad AESS, sono partner di progetto: 2 teatri d'opera europei (Helsinki in Finlandia e Danzica in Polonia), 1 agenzia digitale specializzata nella produzione di video e di realtà aumentata (Germania), 1 agenzia di comunicazione (Belgio). Anche il Comune di Modena partecipa al progetto nella veste di partner associato.

Il progetto Butterfly - già dal suo titolo richiama il mondo operistico e allo stesso tempo il progetto ambisce a coinvolgere in modo attivo studenti di istituti superiori nella scrittura di una storia (destinata a divenire atto operistico) su un elemento ambientale: acqua, aria, terra.

SERVIZI E CONSULENZE SUDDIVISI PER AREE TEMATICHE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA

Nell'iniziativa PATTO DEI SINDACI, AESS si è occupata della redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – PAES per diversi Comuni.

Ha proceduto poi al Monitoraggio dei PAES per diversi Comuni. Ad oggi è attivo il monitoraggio del PAESC e la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima per diverse amministrazioni.

ACCORDI DI COOPERAZIONE FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

È attivo l'accordo con il Comune di Fanano per le attività gestionali e manutentive orientate al miglioramento dell'efficienza energetica e del rendimento dell'impianto idroelettrico, del fotovoltaico "Tanelle", e di quello installato sul Palaghiaccio comunale.

Con il Comune di Valsamoggia formalizzato incarico per gestione impianti fotovoltaici.

Per la Provincia e il Comune di Modena, AESS ha in capo la gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici di proprietà degli Enti.

SGP Sassuolo ha siglato un accordo per il supporto e la gestione di interventi di mantenimento e miglioramento degli impianti termici e di illuminazione, nonché promozione e sviluppo di interventi programmati volti al risparmio energetico.

SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DI GARE D'APPALTO

AESS svolge numerosi incarichi di consulenza e di supporto alle stazioni appaltanti o all'ufficio di RUP nelle gare indette per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas, e per la riqualificazione energetica degli edifici o degli impianti di pubblica illuminazione.

SUPPORTO NELLA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE A BANDI PER OTTENIMENTO DI INCENTIVI E FINANZIAMENTI E VALUTAZIONE DI PROGETTI

Diverse sono le commesse attivate nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna.

AESS svolge la propria attività nel settore recuperando i Titoli di Efficienza Energetica – TEE per conto di soggetti pubblici e privati che hanno operato interventi di efficientamento energetico, sulla base di apposita convenzione/contratto con essi stipulato. In particolare, nella quasi totalità dei casi, si tratta di interventi alla cui realizzazione AESS ha attivamente partecipato nella propria veste di consulente tecnico. Sono ad oggi attivi n.3 progetti che vedono AESS quale soggetto titolato all'ottenimento TEE nei confronti del GSE.

AREA TECNICA: PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, SICUREZZA, ASSISTENZA CONTRATTO

Attiva la convenzione tra AESS e ACER Modena per la verifica dei progetti (preliminari e definitivo esecutivo) relativi ad interventi attinenti al "Superbonus 110%".

AESS svolge servizi di progettazione e assistenza al RUP nella realizzazione di progetti di gara; servizi di diagnosi energetica e valutazione economica di progetti di riqualificazione di fabbricati; pratiche di Certificazione CasaClima di edifici; ecc.

MOBILITA' SOSTENIBILE

Concluso, per i Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo, il servizio di supporto tecnico al monitoraggio del piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS).

Con il Comune di Modena attivo un accordo di collaborazione per l'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento delle prestazioni necessarie per l'attuazione del P.O.D. "Scuolabus Elettrici per Modena".

IDROGENO

Per il Comune di Spilamberto sviluppato un modello di Hydrogen Valley Territoriale.

Per la Provincia di Modena, nell'ambito del servizio energia degli edifici provinciali, AESS sta fornendo supporto al RUP per la progettazione, realizzazione ed avvio per il primo anno di funzionamento dell'impianto di riscaldamento con caldaia ad idrogeno a servizio della palestra dell'istituto Meucci di Carpi.

SUPPORTO NELLO SVILUPPO DI PROGETTI

Il progetto - Sistemi AGRIVOLTaici sostenibili per la decarbonizzazione delle filiere agroalimentari dell'Emilia-Romagna - Agrivolt-ER, nasce con l'obiettivo principale di far avanzare la ricerca necessaria per sviluppare impianti agrivoltaici (AV) sostenibili, in cui l'attività principale sia quella agricola e la produzione di elettricità sia ad essa complementare. Il progetto coinvolge un partenariato interdisciplinare e cross- settoriale e un gruppo di imprese a rappresentanza dei principali portatori di interesse della filiera dell'AV, dai produttori primari, alle aziende agro-industriali di trasformazione ed energetiche impegnate nello sviluppo e realizzazione di sistemi AV avanzati. La realizzazione di prove sperimentali di coltivazione in impianti AV avanzati e l'utilizzo di sistemi di monitoraggio IoT permetterà di validare un sistema di supporto alle decisioni che verrà utilizzato per modulare le scelte agronomiche e la gestione delle infrastrutture PV in modo sinergico, al fine di massimizzare l'uso del suolo, minimizzare le perdite di produzione agraria dovute all'ombreggiamento, preservare la qualità del suolo, e aumentare l'efficienza d'uso delle risorse idriche. Agrivolt-ER contribuirà alla decarbonizzazione del settore agricolo promuovendo l'utilizzo dell'elettricità attraverso lo sviluppo di comunità energetiche, l'autoconsumo delle industrie agroalimentari e dei consorzi di bonifica.

SUPPORTO NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI DI RIPRESA E RESILENZA - PNRR

AESS ha attivato diversi accordi nell'ambito del PNRR dando supporto ai numerosi Comuni.

COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI – CER

Il progetto CENTO COMUNITÀ prevede la creazione di un modello replicabile di comunità energetica rinnovabile (CER) con partecipazione del Comune di Cento, Imprese ed Associazioni finalizzato a promuovere nel territorio l'accesso a sistemi energetici sostenibili, economici e moderni. Il progetto intende avviare un percorso di co-progettazione con le imprese del territorio, fornitori di tecnologia ed enti territoriali, finalizzato alla realizzazione di una esperienza pilota basata sulla condivisione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (fotovoltaico) sfruttando il modello di comunità energetica appena introdotto in Italia con il recepimento della Direttiva Comunitaria REDII avvenuta con il D.Lgs. 199/2021 del 08/11/2021 (Gazzetta Ufficiale 01/12/2021).

Il modello permette la produzione ed il consumo di energia in siti diversi anche distanti fra di loro all'interno di una determinata porzione della rete elettrica, al fine di favorire nel territorio la progettazione di un modello di comunità energetica. Lo scopo del progetto è far sì che le comunità energetiche possano divenire uno strumento di pianificazione territoriale coerente con gli obiettivi di Agenda 2030 ed in particolare con l'obiettivo 7 ("Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni"), l'obiettivo 11 ("Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili") e l'obiettivo 12 ("Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo"). AESS partecipa al progetto in qualità di ente facilitatore, revisore e formatore a supporto del Comune di Cento. Supporta inoltre l'ente nella verifica del miglior modello di gestione della comunità energetica compatibilmente agli obiettivi di ripartizione dei benefici attesi.

Attivazione del percorso di creazione di una CER per gli Enti.

FORMAZIONE SPECIALISTICA ED EVENTI CULTURALI

Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici

L'Osservatorio è gestito interamente da AESS con un comitato tecnico composto dai referenti dei tre Enti (Provincia, Comune di Modena ed AESS). Realizzati nel corso dell'anno n.7 incontri formativi, con puntate specifiche su PNRR e nuovo codice appalti, in vigore dal 1° luglio 2023.

Settimana della BioArchitettura e della Sostenibilità 2023 <https://www.settimanabioarchitettura.it/>

La Settimana della Bioarchitettura e della Sostenibilità è un evento annuale, unico sul territorio modenese, per riflettere sul progettare, costruire e vivere sostenibile e per diffondere la cultura della sostenibilità architettonica e urbanistica, dell'innovazione e del risparmio energetico, in continuità con il percorso innovativo iniziato nel 2004 e svolto nel territorio della provincia di Modena.

Il progetto coinvolge AESS come capofila, promotore e co-finanziatore, assieme ad un Comitato Tecnico- scientifico composto da Ordini e Collegi professionali, Associazioni di categoria e altri enti/soggetti facenti parte della filiera del settore delle costruzioni che avrà il compito di garantire l'elevata qualità, trasparenza, sostenibilità e innovazione nelle attività di progetto, e le Fondazioni Bancarie del territorio come co-finanziatori e promotori delle attività sul territorio.

L'iniziativa, giunta alla sua XX edizione, è stata realizzata dal 13 al 17 novembre 2023. Grafting Cities Il Comune di Modena ha affidato ad AESS incarico per servizio di sostegno nell'organizzazione e gestione dell'evento denominato "Grafting Cities" che si è tenuto il 18, 19 e 20 ottobre scorso, a Modena.

I referenti sono state due importanti reti di città europee - Climate Alliance ed Energy Cities - che, come AESS, sono impegnate nella promozione di progetti e modelli innovativi di efficientamento energetico, impiego di rinnovabili e decarbonizzazione, nella ricerca di strategie di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, nell'organizzazione di percorsi per la transizione ecologica delle comunità.

L'evento internazionale rappresenta una grande opportunità per promuovere e fare formazione su questi temi a cittadini, tecnici e professionisti, ma soprattutto amministratori e delegati pubblici, grazie alla presenza di oltre 300 delegati di città europee impegnate ad affrontare la sfida della neutralità carbonica.

6. Lepida scpa

La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

Eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell'e-government e dello sviluppo della società dell'informazione ed espleta funzioni a carattere strumentale rispetto all'attività dei soci, operando esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani").

Lepida è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi per la sanità e per il sociale, dei servizi per il welfare, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie – ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell'art. 2 TUSP. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i soci.

Dal 1.1.2019, contestualmente alla realizzazione del progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a., la stessa Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (s.c.p.a.).

La compagine sociale di Lepida si compone di 451 Enti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, 328 Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende sanitarie e Ospedaliere della Regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, 40 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 24 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 6 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 5 Enti Parchi e Biodiversità, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, Azienda speciale servizi del Comune di Cavriago, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma, ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e 2 Conservatori.

La partecipazione in LepidaScpA, seppur esigua, consente alla Provincia di Modena di partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia - Romagna, così come previsti nella L.R. 11/2004 e di fruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi, previsti per i soli soci.

Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale. A fronte di un capitale sociale di 69.881.000 euro, la Provincia di Modena possiede una quota 1.000 euro pari allo 0,0014% del capitale sociale.

Relazione sulla gestione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato positivo, al netto del conguaglio aziendale, pari a euro 226.156,00, con il valore della produzione che si attesta su € 74.931.690,

evidenziando una continuità dei risultati positivi dell'attività societaria e di sostanziale pareggio della gestione 2023.

Si evidenzia il conguaglio consortile a favore dei Soci di euro 1.391.432. Lepida scpa ha operato prevalentemente a favore dei propri Soci con una ripartizione dei ricavi che registra la seguente suddivisione percentuale: il 42,62% da Regione, il 48,66% dagli altri Enti soci e l'8,72% dagli altri soggetti terzi.

Il Costo della Produzione per l'anno 2023 ammonta a € 74.747.937 pari al 99,75% del Valore totale della Produzione, a fronte di un dato relativo al 2022 di € 72.717.607 pari al 99,85% del Valore totale della Produzione. La voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammonta a € 2.962.970, a fronte di € 2.599.082 nel 2022. La voce evidenzia un incremento di € 363.888, pari al 14%; la voce "costi per servizi" ammonta a € 20.395.585, a fronte di € 19.548.107 nel 2022. Si evidenzia un incremento del 4,34% pari a € 847.478; l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 27,22%, nel 2022 la voce evidenziava una incidenza del 26,84%. La voce accoglie gli acquisti per servizi acquisiti dalla Società a supporto dell'attività aziendale; la voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 28.896.122 (38,56% del valore della produzione), a fronte di € 28.626.613 (39,31% del valore della produzione) nel 2022. Rispetto al dato 2022 si registra un incremento fisiologico di € 269.510 pari al 0,94% dovuto principalmente al rinnovo contrattuale una tantum CCNL erogato da aprile 2023.

Gli oneri diversi di gestione registrano un incremento di € 1.161.094, passando da € 6.870.632 nel 2022 a € 8.031.726 nel 2023. L'ammontare della voce è prevalentemente attribuibile al costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in ragione della natura consortile della Società, e dal conseguente regime IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2023 la percentuale di indetraibilità si attesta sul 92% aumentata rispetto all'anno precedente che si attestava sul 89%. L'incremento è dovuto alla maggior incidenza della fatturazione in esenzione rispetto al volume di affari complessivo.

L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente.

Lo scenario PNRR è risultato nel 2023 positivo ed ha dato l'avvio a maggiori servizi di Lepida con ricadute positive sotto il profilo reddituale per gli anni successivi, essendosi Lepida posizionata all'interno della catena di erogazione di servizi che prima non la vedevano coinvolta.

7. Il bilancio consolidato

Come meglio dettagliato nella nota integrativa allegata alla presente Relazione, il metodo di consolidamento prescelto per tutti gli enti coinvolti è quello proporzionale, non essendovi partecipazioni a solo controllo della Provincia.

ACER

Come previsto dalla legge Regionale 24 del 2011 e come previsto nello statuto di ACER Modena (art 1 comma 2), l'azienda ACER costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche socio-abitative.

Lo statuto di ACER Modena all'art 3 "Enti locali partecipanti e quote di partecipazione" stabilisce che in applicazione dell'art. 40, comma 3, della LR 24/2001, sono titolari dell'ACER l'Amministrazione provinciale e i Comuni della Provincia di Modena; la prima in ragione del 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, gli altri per il restante 80% ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti, risultanti da fonte anagrafica della popolazione residente. L'Amministrazione provinciale e i Comuni esercitano le rispettive quote di titolarità nell'ambito della Conferenza degli enti.

Per questa ragione il metodo di consolidamento prescelto è quello proporzionale (nella misura del 20%).

Oltre al ruolo che la L.R. 24/2001 garantisce a tutte le province nelle rispettive ACER, la Provincia di Modena è anche proprietaria – al 31.12.2023 – di 43 unità immobiliari ERP (43 alloggi con relative autorimesse o posti auto e/o cantine) che ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di concessione di servizio.

In base alla L.R. 24/2011, l'affidamento in concessione a favore di ACER avviene a titolo gratuito. Infatti, in conformità alla LR, il canone di locazione degli alloggi di ERP è diretto a garantire la copertura dei costi di gestione e di manutenzione, nonché al recupero e allo sviluppo del patrimonio ERP, nonché al cofinanziamento del fondo per l'accesso all'abitazione in locazione.

L'affidamento in concessione comporta il trasferimento in capo al concessionario della titolarità giuridica dei proventi derivanti dai canoni di locazione del suddetto patrimonio immobiliare. I costi di gestione riconosciuti ad ACER per la gestione non possono essere superiori ai massimali definiti dalla Regione.

I proventi dei canoni che residuano, al netto dei costi di gestione, in conformità alla LR 24/2001 sono destinati/vincolati dalla Provincia e da ACER a interventi ERP (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria).

Dunque, costi e ricavi della gestione di tale patrimonio, nello specifico, non sono allocati nel bilancio della Provincia: ciò implica che nelle operazioni di consolidamento non siano di fatto rese necessarie elisioni di operazioni infragruppo in riferimento ai valori economici determinati dal contratto di concessione di servizio.

AMO

La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D.Lgs. 422/1997). La società è partecipata al 100% da tutti i comuni e dalla Provincia del territorio di Modena e svolge per conto degli enti territoriali soci le funzioni amministrative in materia di TPL ed è proprietaria delle infrastrutture dedicate al TPL, nonché gestisce i rapporti con la società affidataria del servizio di TPL. La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art.

unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) “pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale”.

La società è destinataria di un contributo in conto esercizio da parte di tutti i soci; inoltre, la Provincia si avvale della società AMO per affidare a terzi il servizio di trasporto degli studenti delle scuole superiori che necessitano di spostarsi rispetto alla sede dell’istituto superiore al fine di frequentare attività sportive.

Da anni è inoltre attiva una convenzione rinnovata anno per anno che consente alla società Amo di avvalersi di alcuni servizi di supporto forniti dalla Provincia stessa (nel 2023, telefonia e servizio buoni pasto).

La quota di partecipazione della Provincia al capitale sociale di AMO spa è pari al 29%.

Per questa ragione il metodo di consolidamento prescelto è quello proporzionale (nella misura del 29%).

AESS

La Provincia di Modena è uno dei soci fondatori dell’Associazione AESS – “Agenzia per l’energia e lo sviluppo sostenibile di Modena” e ne detiene una quota pari al 16,67% (ovvero la quota di diritto di voto esercitato in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore).

Dal 2019 AESS si configura ed è riconosciuta come organismo *in house providing* ai sensi dell’art 5 del D.Lgs. 50 del 2016 (“Codice dei contratti”) per gli enti pubblici che ne fanno parte.

In particolare, è stato previsto che all’Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell’associazione. L’attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici aderenti.

Con la deliberazione n. 1120 del 4/12/2019 l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) – dopo apposita valutazione, ha provveduto all’iscrizione di AESS nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house (di cui all’art.192, co. 1, del suddetto D.Lgs. 50/2016).

AESS si configura quindi come ente strumentale dei soci pubblici *in house providing*, per l’acquisizione di servizi nelle materie determinate dall’oggetto sociale. Per tale ragione è inclusa nel perimetro di consolidamento dell’ente Provincia.

Gli enti pubblici soci esercitano congiuntamente un controllo analogo congiunto sull’Associazione, ma poiché il controllo non è esercitato dalla sola Provincia, il metodo di consolidamento è proporzionale.

Poiché al 31.12.2023 ACER risulta possedere una quota di partecipazione in AESS quantificabile nella misura dello 0,301% in base ai diritti di voto nell’assemblea dei soci di AESS (pur non avendo ACER contribuito a costituire il fondo di dotazione iniziale di AESS), per il tramite di ACER la Provincia detiene indirettamente una quota di AESS pari allo 0,06% (il 20% dello 0,301%). La partecipazione in AESS è dunque quantificata nella misura del 16,73% ai fini delle operazioni di consolidamento.

AESS svolge per la Provincia di Modena:

- attività di efficientamento fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena;
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia.

LEPIDA

Per quanto riguarda Lepida, come meglio dettagliato nella nota integrativa allegata alla presente relazione, l'applicazione del principio contabile del bilancio armonizzato ha portato – a partire dall'esercizio 2017 – al consolidamento con il bilancio di Lepida, pur essendo estremamente esiguo l'apporto numerico di tale consolidamento: infatti, la quota provinciale di partecipazione a Lepida è stata pari allo 0,0015% del capitale fino al 2018, dal 2019 è pari allo 0,0014%.

La partecipazione in Lepida per tutti gli enti locali soci di Lepida – ad eccezione della Regione – è stata infatti concepita come importo minimo indispensabile a consentire l'accesso di tali enti alle prestazioni di servizi di rete e di ITC promossi dalla Regione attraverso Lepida, secondo il modello della società *in house providing*.

In nota integrativa, i dettagli riferiti al bilancio di Lepida, ai criteri di bilancio applicati, a eventuali elisioni di operazioni infragruppo ecc. sono stati quasi sempre omessi, vista la loro totale irrilevanza ai fini del consolidato. I dati di bilancio e le operazioni di consolidamento riferite a Lepida sono comunque dettagliate nelle relative tabelle allegate alla nota integrativa.

IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Modena per l'esercizio 2023 presenta un risultato pari a euro 3.673.931,61, superiore a quello del bilancio della Provincia per euro 125.909,87, di cui:

- euro 3.777,80 da ACER;
- euro 118.641,03 da AMO;
- euro 3,17 da Lepida;
- euro 3.487,87 da AESS (di cui euro +3.095,72 per una rettifica di pre-consolidamento).

Più significativo è valutare la differenza fra conto del patrimonio attivo e passivo del bilancio consolidato del gruppo e conto del patrimonio attivo e passivo del bilancio della Provincia 2021, che è pari a euro +13.200.722,23. Con riferimento al patrimonio attivo consolidato: 13.200.722,23

	Importi
Patrimonio attivo Provincia	606.727.855,09
Rettifiche per elisioni infragruppo su patrimonio attivo Provincia	- 5.598,33
% Patrimonio attivo ACER RETTIFICATO al netto valore quota ACER nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	7.638.020,20
% Patrimonio attivo AMO al netto valore quota AMO nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	5.189.213,81
% Patrimonio attivo LEPIDA al netto valore quota LEPIDA nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	513,45
% Patrimonio attivo AESS al netto valore quota AESS nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	378.573,10
PATRIMONIO ATTIVO BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO PROVINCIA DI MODENA	619.928.577,32

Poiché non sono state effettuate operazioni di pre-consolidamento (fatta eccezione per una minima operazione di pre-consolidamento operata sul bilancio di AESS) – come di seguito dettagliato in nota integrativa – e poiché non sono state effettuate operazioni infragruppo che abbiano comportato variazioni al risultato di esercizio del bilancio consolidato, la differenza fra il Patrimonio Netto della Provincia 2023 e il Patrimonio Netto del Bilancio consolidato di Gruppo 2023 è pari alla somma delle differenze di consolidamento come dettagliate nella tabella seguente, a cui deve essere aggiunto la quota del 16,73% della rettifica di pre-consolidamento operata sul risultato di esercizio 2023 di AESS, per un importo pari a euro 3.095,72.

Tabella differenze di consolidamento 2023

Ente	Valore di iscrizione delle partecipate nel patrimonio attivo della Provincia al 31.12.2023	Criterio di valorizzazione	Valore della frazione di patrimonio netto dell'ente partecipato al 31.12.2023	Differenza
AMO	6.046.774,92	PN esercizio precedente	6.165.415,37	- 118.640,45
ACER	2.885.273,80	PN esercizio precedente	2.889.051,40	- 3.777,60
LEPIDA	1.037,76	PN esercizio precedente	1.040,96	- 3,20
AESS	43.170,13	PN esercizio precedente	43.717,66	- 547,53
TOTALE	8.976.256,61		9.099.225,39	- 122.968,78

La differenza di consolidamento per ciascuna partecipata è pari alla quota percentuale di partecipazione della Provincia applicata al risultato di esercizio 2023.

**NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA**

ESERCIZIO 2023

1. Introduzione

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è stato affrontato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009). La legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione all'art. 2 stabilisce che vengano definiti e individuati "i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati, con previsione di sanzioni a carico dell'ente in caso di mancato rispetto di tale termine". Successivamente il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, commi 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati". All'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e immediatamente applicabile per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nel corso del 2014, è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando ai fini dell'inclusione nello stesso qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, in base alle regole stabilite dal principio contabile 4/4. Infine, il D.L. 174 del 10/10/2012 ha introdotto, indirettamente, l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i comuni, andando ad integrare il TUEL con l'articolo 147 – quater, disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica".

Gli enti di cui all'art. 1 comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 allegato 4/4, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

In sintesi, la normativa suindicata prevede che:

- gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione Pubblica;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
 - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato, quindi, è obbligatorio, dal 2016 (dal 2014, per tutti gli enti in sperimentazione), esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti ed è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati.

Viene predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il consolidato stesso.

Infine, è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, come previsto dall'art. 18, co. 1, lett.c), del D.Lgs. 118/2011.

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma, in tal caso, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Il metodo di consolidamento a cui si fa riferimento nel bilancio consolidato della Provincia di Modena è il metodo proporzionale, in quanto nell'area di consolidamento della Provincia non sono previsti soggetti controllati dalla sola Provincia. Il metodo proporzionale prevede che vengano considerati gli importi di tutte le attività, passività, costi e ricavi in proporzione alle quote di partecipazione (cd metodo proporzionale) degli enti/società oggetto di consolidamento.

Sulla base della normativa di riferimento indicata, l'ente capogruppo utilizza l'allegato 11 del D.Lgs. n. 118/2011 per la predisposizione del bilancio consolidato.

Si precisa che, nella presente nota integrativa, non saranno quasi mai considerati dati di dettaglio e informazioni integrative in relazione al bilancio di Lepida s.c.p.a., in quanto l'estrema esiguità degli importi sommati al bilancio consolidato di gruppo rende del tutto ininfluenza il consolidamento con il bilancio di Lepida s.c.p.a.

2. Criteri di valutazione

Il processo di redazione del bilancio consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende/enti e dell'ente locale capogruppo siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Se i criteri di valutazione adottati nella redazione dei bilanci e nel processo di consolidamento non sono uniformi, se pur corretti, si rende necessario che l'uniformità sia ottenuta apportando ai bilanci da consolidare delle rettifiche.

Il principio contabile 4/4 per il bilancio consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da uno o più soggetti del gruppo è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo. Si ritiene, allo stato attuale, stante la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica dall'altro) che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

La capogruppo deve farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche e alla loro omogeneizzazione.

La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo; mentre, la conformità della documentazione trasmessa alla capogruppo costituisce una responsabilità dell'ente da consolidare.

Per quanto riguarda AMO s.p.a., ACER e AESS si osserva che i principi applicati non sono difformi da quelli applicati dalla Provincia se non per pochissime eccezioni (ad esempio alcune aliquote di ammortamento applicate, dovute alle specificità di ciascun ente/società).

In merito al bilancio di Lepida s.c.p.a., l'estrema esiguità degli importi sommati al bilancio consolidato di gruppo inducono a non considerare - in ogni caso - rilevanti eventuali differenze nei criteri di valutazione adottati; per la stessa ragione, nel presente paragrafo non si farà riferimento al bilancio di Lepida s.c.p.a.

In merito alla entrata in vigore del D.Lgs. 139 del 2015, a far data del 1.1.2016, che ha modificato gli schemi di bilancio della società in contabilità civilistica, la Commissione ARCONET che si occupa di aggiornare i principi contabili del bilancio armonizzato ex D.Lgs. 118/2011, ha valutato che non fosse necessario ed opportuno adeguare lo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 del D.Lgs. 118/2011.

Come previsto dal principio contabile, la Provincia nell'impartire le direttive agli enti da consolidare, ha richiesto di riclassificare i bilanci secondo lo schema dell'Allegato n. 11 esplicitando quindi gli eventuali criteri differenti applicati, ove la nota integrativa al bilancio non fornisse già sufficienti informazioni.

In merito si osserva che l'impatto della introduzione del D.Lgs. 139 del 2015 sui bilanci degli enti consolidati dalla Provincia è risultato quasi nullo. Quindi i bilanci sono sostanzialmente già coerenti con lo schema armonizzato, salvo alcuni elementi di dettaglio diversamente definiti nel bilancio civilistico e in quello armonizzato (si vedano in particolare le insussistenze e le sopravvenienze che in qualche caso sono presenti e che hanno comunque trovato evidenza nelle note integrative).

AMO

La società dichiara che il bilancio 2023 non richiede rettifiche in conseguenze del 139/2015 per cui il bilancio approvato è coerente allo schema dell'Allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

In relazione ai criteri di valutazione adottati, rispetto a quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" si evidenzia che:

- gli effetti dell'applicazione di diverse aliquote non sono significativi;
- le sopravvenienze attive e passive hanno natura ordinaria e sarebbero state iscritte nelle voci A5 e B14 anche prima dell'adozione dei principi del DL 139/2015;
- altre variazioni dei principi contabili non rilevano nel bilancio.

ACER

ACER, ente pubblico economico, applica criteri di valutazione allineati ai principi contabili previsti per la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali previsti del D. Lgs. N° 118/2011, con la parziale eccezione per le aliquote di ammortamento applicate. Per quanto concerne le novità introdotte dal D. Lgs. N° 139/2015, in particolare l'eliminazione della sezione 'E' del conto economico, dedicata ad accogliere proventi ed oneri straordinari, evidenzia che questi sono compresi nella parte "Altri Ricavi e proventi". Segnala in particolare che nel bilancio di ACER non sono appostati costi di sviluppo; non risulta alcun avviamento tre le immobilizzazioni immateriali; non esistono strumenti finanziari derivati.

AESS

L'ente dichiara che il bilancio 2023 è allineato ai principi contabili previsti per la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 118/2011 in ragione anche del fatto che le novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 non trovano riscontro all'interno dello stesso, fatta eccezione per lo schema di conto economico in cui non è più evidenziata l'area straordinaria.

In relazione a tale ultimo aspetto, se anche fosse stato adottato lo schema di conto economico ante D.Lgs. 139/2015, in base ad una corretta applicazione dei principi contabili, l'associazione non avrebbe comunque evidenziato componenti di natura straordinaria.

L'unico elemento di non allineamento riguarda le aliquote di ammortamento, che sono state stabilite in base alla stima della durata utile dei beni come previsto dal Codice civile all'inizio del processo di ammortamento; si precisa tuttavia che si tratta di importi di scarsa rilevanza rispetto all'insieme dei valori di bilancio.

Maggiori dettagli in merito saranno evidenziati nel seguito della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda la Provincia, le manutenzioni su altri beni di terzi - che in base all'attuale schema di stato patrimoniale sono appostate alla voce immobilizzazioni in corso delle immobilizzazioni immateriali - sono principalmente relative alle manutenzioni straordinarie e agli ampliamenti su plessi scolastici gestiti in regime di L.23/96. Si ricorda che la gestione delle scuole superiori in regime L.23/96 implica che tutti i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico della Provincia. L'ammortamento è applicato al 2%.

Dal 2021 sono stati appostate fra le immobilizzazioni immateriali (alla voce Manutenzioni straordinarie su beni demaniali di terzi) anche le somme corrispondenti al valore netto di alcuni stratti di strade passate nel corso del 2021 nella competenza di ANAS (euro 32.011.916,11), in attuazione DPCM 21/11/2019 relativo alla revisione delle strade nazionali e regionali - Atto Presidente Prov. 52 del 25/03/2021. L'ammortamento è applicato al 3%.

Per le altre manutenzioni su beni di terzi la durata del piano di ammortamento è pari alla durata delle convenzioni/contratti in essere con i soggetti terzi.

Si osserva che, nel nuovo piano dei conti armonizzato degli enti locali, il fattore software è appostato alla voce Immobilizzazioni in corso, mentre per il bilancio civilistico è correttamente apposta nella voce Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno.

Per quanto riguarda ACER, le immobilizzazioni immateriali esistenti vengono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Per quanto riguarda AMO, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Le immobilizzazioni immateriali di riferimento sono software applicativi e a manutenzioni straordinarie su immobili capitalizzate, avendo natura pluriennale. Il software è ammortizzato in 5 esercizi, così come le spese di manutenzione, ad eccezione dell'impianto a Led per il deposito di Sant'Anna e le ristrutturazioni delle linee ferroviarie per i quali è prevista una vita utile di 10 anni.

Per quanto riguarda AESS, sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Tali voci sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda la Provincia, nel bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato della Provincia gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.
- Fabbricati demaniali: 2%, altri beni demaniali: 3%.
- Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.
- Beni immateriali: 20%, salvo eccezioni, con particolare riferimento alle scuole in gestione Legge 23/2006 e alle manutenzioni su strade di altri PPAA (cfr. oltre, le immobilizzazioni immateriali).
- Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

- Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.
- Equipaggiamento e vestiario: 20%.
- Automezzi ad uso specifico: 10%.
- Macchinari per ufficio: 20%.
- Mobili e arredi per ufficio: 10%.

- Impianti ed attrezzature: 5%.
- Hardware: 25%.
- Materiale bibliografico: 0%.
- Strumenti musicali: 20%.
- Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per quanto riguarda ACER, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l’ammortamento è applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della vita residua utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, se iscritte, in conformità con quanto disposto dall’OIC 16 ai par. 45 e 46, si procede nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall’OIC 16 ai par. 47 e 48, vengono iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce ‘A.5 Altri ricavi e proventi del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, vengono ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d’arte.

Sulla base di quanto disposto dall’OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si procede allo scorporo del valore del fabbricato.

Vengono applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell’esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall’OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell’OIC 16 par.70 vengono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell’OIC 16 par.80 non vengono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote normalmente applicate dalla società:

- Fabbricati 3%
- Impianti e Macchinari 9%
- Attrezzature 40%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine elettroniche 20%
- Autovetture 25%
- Autofurgoni 20%

- Beni Inferiori a Euro 516,46 100%

Per quanto riguarda AMO, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate valutando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. In particolare i fabbricati sono stati ammortizzati applicando l'aliquota del 2% tenuto conto anche della programmazione delle manutenzioni sugli stessi, che consente di prevedere una durata economico-tecnica prolungata nel tempo.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

- 2% per i fabbricati;
- 10% per la filovia e gli impianti;
- 20% per le macchine ufficio elettroniche;
- 12% per i mobili ufficio;
- 25% per le autovetture;
- 12% attrezzature e paline;
- 10% pensiline.

Le aliquote sono state ridotte alla metà per i beni acquistati nell'esercizio. A fronte dei cespiti ammortizzabili sono stati iscritti fra i risconti i contributi ricevuti per investimenti. Il contributo viene iscritto in bilancio ed imputato a conto economico quale componente positivo di reddito utilizzando gli stessi criteri previsti per i beni cui il contributo si riferisce.

Per quanto riguarda AESS, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico in ogni esercizio a quote costanti, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Elaboratori: 20%
- Attrezzature diverse: 15%
- Arredamento: 15%
- Mobili/Macchine Ordinarie Ufficio: 20%-12%
- Telefoni cellulari: 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, ma al riguardo in nessun caso è stato necessario operare in tal senso.

Tab. Incidenza percentuale di ammortamenti immobilizzazioni materiali confluite nel bilancio consolidato della Provincia – Esercizio 2023

Ente/società	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	incidenza % su tot voce Consolidato
PROVINCIA	15.543.514,27	98,44
ACER	81.825,20	0,52
AMO	161.448,22	1,02
LEPIDA	140,64	0,00
AESS	2.432,21	0,02
TOT voce CONSOLIDATO	15.789.360,54	100,00

Come evidenziato dalla tabella precedente, l'incidenza delle voci di ammortamento confluite nella corrispondente voce del consolidato non sono percentualmente rilevanti. Le eventuali rettifiche di preconsolidamento sarebbero del tutto ininfluenti, anche nel caso di Amo, in quanto per una rappresentazione veritiera, l'ammortamento delle specifiche dotazioni materiali della società sarebbero confermate e solo in minima le categorie di beni sono sovrapponibili fra Provincia e AMO.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale armonizzato relativo al 2023 della Provincia sono state applicate variazioni ai criteri di valutazione delle partecipazioni rispetto ai precedenti esercizi.

Fino al 2022, non sono state applicate variazioni ai criteri di valutazione delle partecipazioni rispetto al rendiconto della Provincia 2017: in primo luogo in quanto i criteri di valorizzazione utilizzati nel 2016 erano ancora coerenti con il principio contabile pur modificato dal settimo DM del 29 agosto 2018 e dal DM 1 settembre 2021; in secondo luogo per un principio di continuità e stabilità, come peraltro esplicitamente richiamato dal principio contabile 4/3 (“Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva”). Per la valorizzazione delle partecipazioni azionarie il criterio adottato era di tipo prudenziale. Il valore per ciascuna partecipazione fra il minore fra il costo di acquisto e la frazione di patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile e detraendo eventuali dividendi erogati. Infatti, in nessun caso si tratta di partecipazioni di controllo, ad eccezione di Lepida s.c.p.a. che è «società in house» sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie, anche se la partecipazione della Provincia è pari allo 0,0014% mentre la Regione E-R detiene oltre il 96%. In ogni caso, alla data di chiusura dello schema economico-patrimoniale, non risulta disponibile per la Provincia il bilancio consuntivo 2023 delle proprie partecipate.

Alla luce delle disposizioni fornite dalla Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna - Sezione Giurisdizionale (Circolare n. 1 del 23/06/2023 come integrata con nota del Presidente relativa al punto 2.4 della stessa Circolare - Prot. Corte Conti n. 2520 del 11/9/2023), nel 2023 per tutti i titoli partecipativi iscritti nel conto del patrimonio è stato adottato il criterio del Patrimonio Netto del bilancio dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie di ACER, le partecipazioni in società sono valorizzate al costo di acquisto. Le altre immobilizzazioni sono costituite da depositi cauzionali e da titoli di investimento a lungo termine con capitale garantito.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie di AMO, le partecipazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte al costo non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni riguardano depositi cauzionali.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie di AESS, le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto.

Rimanenze

Per quanto riguarda la Provincia, le rimanenze – di importo molto modesto – sono da riferirsi principalmente a materiali per le manutenzioni di scuole e strade (incluse le scorte di sale antigelo), carburante, cancelleria. Esse sono state valutate al prezzo di acquisto.

Per quanto riguarda ACER, AMO e AESS, non sono registrate rimanenze.

Crediti

Per quanto riguarda la Provincia, nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono iscritti al valore nominale.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

Per quanto riguarda ACER, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

Per quanto riguarda AMO, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto, i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda AESS, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al valore di presumibile realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Debiti

Per quanto riguarda la Provincia, i debiti sono iscritti nello stato patrimoniale al loro valore nominale.

Per quanto riguarda ACER, i debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Per quanto riguarda AMO, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto, i debiti sono esposti al loro valore nominale.

Per quanto riguarda AESS, i debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

3. Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Tale voce non risulta valorizzata.

Immobilizzazioni immateriali

La variazione è quasi interamente imputabile al bilancio della Provincia.

Fra le immobilizzazioni in corso sono appostate le manutenzioni straordinarie su altri beni di terzi, che sono valorizzate nel bilancio della Provincia e sono relative:

- alle manutenzioni straordinarie e agli ampliamenti su plessi scolastici di proprietà di comuni gestiti dalla Provincia in regime di L.23/96;
- al valore netto di alcuni stratti di strade passate nel corso del 2021 nella competenza di ANAS (euro 32.011.916,11), in attuazione DPCM 21/11/2019 relativo alla revisione delle strade nazionali e regionali - Atto Presidente Prov. 52 del 25/03/2021.

Immobilizzazioni materiali

Le variazioni sono imputabili essenzialmente al bilancio della Provincia.

Le variazioni riferibili alla Provincia sono dovute principalmente a interventi di manutenzione straordinaria e a realizzazione di nuove opere per scuole e strade (anche appostati fra le immobilizzazioni in corso) per importi superiori agli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le variazioni sono dovute essenzialmente al bilancio della Provincia. Come meglio specificato in precedenza, nel 2023 per tutti i titoli partecipativi iscritti nel conto del patrimonio è stato adottato il criterio del Patrimonio Netto del bilancio dell'esercizio precedente (mentre, fino all'esercizio 2022, per molti titoli era stato adottato il criterio del costo): ciò ha comportato un aumento di valore delle partecipazioni finanziarie della Provincia di quasi 23 milioni di euro.

Altre variazioni sono dovute al bilancio di ACER alla voce "Altri titoli", in decremento per la chiusura di polizze vita giunte a termine (il 20% di circa 4,2 milioni di euro).

Rimanenze

Le variazioni sono imputabili al bilancio della Provincia.

Crediti

Le variazioni sono essenzialmente imputabili al bilancio della Provincia, in particolare nel 2023 rispetto al 2022 aumentano di circa 10 milioni di euro i crediti per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche. Inoltre, aumentano in modo significativo i crediti verso altri nel bilancio di ACER.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

La variazione è dovuta essenzialmente al bilancio della Provincia la cui liquidità è diminuita di circa 10 milioni di euro, solo minimamente compensata dalla crescita dei depositi bancari nel bilancio di AMO.

Patrimonio netto

Le variazioni più significative alle voci del Patrimonio netto consolidato riguardano la Provincia. Di seguito sono illustrate le variazioni del patrimonio netto della Provincia nell'anno 2023.

		Consistenza Iniziale	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Consistenza Finale
I	Fondo di dotazione	0,00			0,00
II	Riserve	336.806.776,30			376.688.493,10
b	da capitale	6.978.585,58			6.978.585,58
c	permessi di costruire	0,00			0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	329.590.713,66	17.001.720,99		346.592.434,65
e	altre riserve indisponibili	237.477,06			237.477,06
f	altre riserve disponibili	0,00	22.879.995,81		22.879.995,81
III	Risultato economico di esercizio	-228.785,93	3.548.021,74	-228.785,93	3.548.021,74
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	-228.785,93		-228.785,93
V	Riserve negative per beni indisponibili	-134.132.587,69		17.001.720,99	-151.134.308,68
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	202.445.402,68			228.873.420,23

Per valorizzare interamente le Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (senza mandare in negativo il Fondo di dotazione), come previsto dal Principio contabile 4/3, sono state aumentate le Riserve negative per beni indisponibili di pari importo (euro 17.001.720,99).

Infine, si rileva che la variazione del PN non corrisponde al risultato di esercizio, in quanto sono state aumentate per euro 22.879.995,81 le "Altre riserve indisponibili", a fronte dell'aumento di valore di tutti i titoli partecipativi iscritti nell'Attivo del Conto del Patrimonio, come specificato in precedenza in riferimento alle Immobilizzazioni finanziarie e come dettaglio nell'allegato 2 alla presente Relazione.

Fondi per rischi e oneri

Le variazioni sono dovute quasi esclusivamente al bilancio della Provincia e sono così determinate:

DESCRIZIONE FONDI	Valore al 31/12/2022	AUMENTI	RIDUZIONI	Valore al 31/12/2023
FONDO PERDITE PARTECIPATE	257.982,62		210.170,11	47.812,51
FONDO CAUSE LEGALI	93.000,00	46.299,16		139.299,16
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	215.713,79	534.649,15		750.362,94
TOTALE FONDI	566.696,41	580.948,31	210.170,11	937.474,61

Il resto (il 29% di 225 mila euro) è riconducibile al bilancio di Amo e riguarda fondi incentivanti la progettazione interna e la produttività del personale dipendente, un fondo rischi contrattuali e un fondo a parziale copertura di investimenti.

Debiti

Le variazioni sono dovute quasi esclusivamente al bilancio della Provincia e sono determinate in primo luogo dalla riduzione dei debiti di finanziamento per oltre 7 milioni di euro (la Provincia non contrae nuovo debito dal 2011) e dalla riduzione dei debiti verso fornitori per quasi 4 milioni di

euro e dall'aumento dei debiti per trasferimenti ad altre amministrazioni pubbliche per circa 500 mila euro.

Il resto è riconducibile a variazioni dei debiti verso fornitori che interessano tutti gli enti (ed in particolare AMO, il 29% di circa 3 milioni di euro).

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Le variazioni sono dovute quasi esclusivamente al bilancio della Provincia e sono dovute alla dinamica dei contributi agli investimenti destinati alla sterilizzazione annuale degli ammortamenti (Quota annuale di contributi agli investimenti).

Conti d'ordine

La variazione è dovuta esclusivamente alla dinamica del FPV di spesa della Provincia appostato fra gli impegni su esercizi futuri.

4. Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni

Sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni riferiti:

- alla Provincia (residui attivi 2018 e precedenti) pari a euro 4.764.539,91, di cui euro 4.697.813,82 di contributi agli investimenti, in particolare da enti pubblici, e di cui 2.848.771,03 già incassati alla data di approvazione del presente atto).

Sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni riferiti:

- alla Provincia (residui passivi 2017 e precedenti) pari a euro 166.535,14 quasi interamente per partite di giro, per contributi ministeriali in attesa di istruzioni per la restituzione e per contributi revocati ad aziende relativi a fondi regionali da restituire alla regione E-R.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

5. Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

I ratei e i risconti vengono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per quanto riguarda ratei e risconti attivi:

- per la Provincia: ratei attivi euro 65.274,45 per affitti attivi; risconti attivi per 228.568,85 per servizi e utilizzi di beni terzi di varia natura (in primo luogo assicurazioni, poi locazioni, manutenzioni, ecc.);
- per ACER: ratei attivi euro 29.635, di cui euro 13.182 per compensi conto termico GSE e euro 16.453 per interessi in conto banche; risconti attivi euro 267.640 per servizi di varia natura (assicurazioni per euro 230.403 e altri costi operativi);
- per AESS: ratei attivi euro 109.837 per quote di competenza di progetti europei in essere per altre commesse e convenzioni in essere); risconti attivi euro 4.898 relativi a spese per servizi assicurativi e per l'affitto della sede di AESS.

Per quanto riguarda i ratei passivi:

- per la Provincia: euro 843.737,21, di cui euro 842.931,98 la produttività 2023 del personale reiscritta e pagata per esigibilità nel 2024;

- per ACER: per euro 142.315, di cui euro 139.073 per interessi su depositi cauzionali;
- per AMO: euro 23.853, di cui euro 17.748 per retribuzioni differite al 2024;
- per AESS: euro 64.827 quasi interamente per ferie, permessi non goduti e ratei di 14° del personale.

Per quanto riguarda la Provincia e AMO, sono appostati fra i risconti passivi i contributi agli investimenti destinati alla sterilizzazione annuale degli ammortamenti (tramite la quota annuale di contributi agli investimenti appostata fra i proventi da trasferimenti):

- per la Provincia, euro 285.168,171,38;
- per AMO, euro 6.294.922.

Per quanto riguarda gli altri risconti passivi:

- per la Provincia: euro 518.856,01, quasi interamente fondi incentivanti il personale stralciati dai ricavi e in attesa di essere erogati al personale; per il resto sono locazioni attive;
- per AMO: euro 8.305 per locazioni attive;
- per ACER: euro 12.344 per canoni su alloggi e antenne;
- per AESS: euro 450.382 che comprendono per lo più quote relative a progetti europei rimandate a anni futuri.

Alla voce “altri accantonamenti” nel bilancio della Provincia sono appostati i seguenti importi:

DESCRIZIONE FONDI	AUMENTI
<i>Fondi per rischi</i>	
FONDO PERDITE PARTECIPATE	
FONDO CAUSE LEGALI	46.299,16
<i>Altri fondi</i>	
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	534.649,15
TOTALE	580.948,31

Alla voce “altri accantonamenti” nel bilancio di AMO sono appostati euro 825.496 (fondi incentivanti ancora da erogare, nonché per rischi contrattuali).

Tutti gli importi sopra riferiti ad ACER, AMO e AESS sono registrati nel bilancio consolidato nella percentuale di partecipazione della Provincia.

6. Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

La Provincia si registrano interessi passivi per indebitamento per 1.254.238,47.

Per quanto riguarda ACER, si registrano nel 2023 interessi e altri oneri finanziari per euro 248.226, di questi 81.318 sono interessi relativi a debiti verso banche (per pari importo sono iscritti nella parte dei proventi in quanto vengono integralmente rimborsati dai comuni).

Per quanto riguarda AMO, non si registrano nel 2023 oneri finanziari significativi.

Per quanto riguarda AESS, si registrano nel 2023 interessi passivi e oneri verso banche per euro 27.711.

Tutti gli importi sopra riferiti ad ACER, AMO e AESS sono ovviamente registrati nel bilancio consolidato nella percentuale di partecipazione della Provincia.

7. Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari

I proventi e oneri straordinari sono interamente provenienti dal bilancio della Provincia.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo 2023 – Provincia

Insussistenze del passivo	Minori su residui passivi	983.569,71
	Riduzione Fondo perdite partecipate	210.170,11
	Rettifica finale debito mutuo completamente restituito	331,58
Altre sopravvenienze attive	Maggiori su residui attivi	27.371,97
	Vendita in permuta beni mobili completamente ammortizzati	2.000,00
TOTALE		1.223.443,37

Plusvalenze patrimoniali 2023 – Provincia

Plusvalenze 2023	Importo
Alienazione di Mezzi di trasporto (in permuta)	5.450,00
Alienazione di relitti stradali	10.100,00
TOTALE	15.550,00

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo 2023 – Provincia

Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	999,39	
Insussistenze dell'attivo	Minori residui attivi	94.623,59
TOTALE	95.622,98	

Minusvalenze patrimoniali 2023 – Provincia

Minusvalenze 2023	Importo
Cessione diritto di superficie Comparto S. Paolo al Comune Modena	81.733,37
Minusvalenze beni mobili ceduti a titolo gratuito	994,73
TOTALE	82.728,10

Per quanto riguarda AMO, ACER e AESS, non si registrano proventi e oneri straordinari.

8. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Nessun amministratore della Provincia riceve compensi per lo svolgimento di tali funzioni anche in altri enti e imprese incluse nel perimetro del Gruppo Provincia di Modena.

Nessun componente del Collegio dei revisori della Provincia ricopre la carica di membro del collegio sindacale di altri enti e imprese incluse nel perimetro del Gruppo Provincia di Modena.

9. Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati

Né la Provincia, né gli altri componenti del perimetro del Gruppo hanno stipulato contratti in strumenti finanziari derivati.

10. Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento

Attività preliminare alla predisposizione dell'area di consolidamento è l'individuazione degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che rientrano nel Gruppo amministrazione

pubblica Provincia di Modena. A tal fine, il paragrafo 3 del principio contabile prevede che l'Ente predisponga due distinti elenchi:

- Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica";
- Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta. Poiché la Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni" ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando la Giunta Provinciale e prevedendo che il Presidente della Provincia – delle competenze che furono della Giunta – assuma la competenza generale residuale, il presente atto viene adottato dal Presidente della Provincia.

Con Atto del Presidente n. 243 del 28.12.2023, l'ente ha delineato il proprio Gruppo di amministrazione Pubblica e relativo perimetro di consolidamento, con riferimento al 31.12.2023, ai sensi degli art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato n. 4/4 allegato allo stesso D. Lgs. 118/2011, confermando il Gruppo di amministrazione Pubblica della Provincia e relativo perimetro di consolidamento già determinati con il citato Atto del Presidente n. 65 del 22.03.2023 in riferimento al 31.12.2022, non essendo intervenute modifiche significative all'assetto delle partecipazioni in enti e società detenute dall'Ente.

Con deliberazione del Consiglio n. 28 del 30/04/2024 la Provincia di Modena ha approvato il rendiconto economico-patrimoniale armonizzato per l'esercizio 2023.

L'Elenco aggiornato del Gruppo di Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena – con l'indicazione della missione di bilancio ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 118/2011, come modificato dal DM 11 agosto 2017 e dal DM 29 agosto 2018, e in applicazione dell'art. 43 del Regolamento di Contabilità – è il seguente:

Organismi strumentali della Provincia di Modena:

nessuno ai sensi dell'art.1, comma 2 del D. Lgs.118/2011

Enti strumentali controllati dalla Provincia di Modena:

nessuno ai sensi dell'art.11- ter comma 1 del D. Lgs.118/2011

Enti strumentali partecipati dalla Provincia di Modena:

ai sensi dell'art.11 ter comma 2 del D. Lgs.118/2011

- ACER, missione G – Assetto del territorio ed edilizia abitativa: ente partecipato al 20% pari alla quota di patrimonio detenuta
- AESS, missione H – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: ente partecipato al 16,67%, pari al diritto di voto esercitato in Assemblea dagli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore
- FONDAZIONE CASA NATALE ENZO FERRARI, missione D – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 20% pari alla quota di fondo di dotazione
- FONDAZIONE VILLA EMMA, missione D - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 12,50%, in quanto la Provincia nomina uno dei 8 membri del Consiglio di Amministrazione

Società controllate dalla Provincia di Modena

nessuna, ai sensi dell'art. 11 *quater* del D. Lgs.118/2011

Società partecipate dalla Provincia di Modena

ai sensi dell'art.11 *quinquies* del D.Lgs. 118/2011:

- AMO s.p.a., missione I – Trasporti e diritto alla mobilità: società partecipata al 29%

- LEPIDA s.c.p.a., missione A – Servizi istituzionali, generali e di gestione: società *in house* totalmente pubblica, partecipata al 0,0014% con affidamento diretto di servizi *in house providing* da parte della Provincia stessa

Si precisa che – ai sensi dell'art.11 quinquies, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 e ai sensi del punto 3.1 del principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011 – le società partecipate dalla Provincia sono escluse dal Gruppo di Amministrazione Pubblica per le ragioni di seguito dettagliate.

Nome sintetico società	Denominazione	Forma giuridica	Quota % partecipaz	Motivo di esclusione
AUTOBRENNERO	Autostrada del Brennero	s.p.a	4,24	Società mista pubblico privata con % di partecipazione inferiore al 20%
GAL	G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	soc.coop.	5,18	Società mista pubblico privata con % di partecipazione inferiore al 20%
SETA	Società Emiliana Trasporti Autofiloviari di Modena	s.p.a	7,12	Società mista pubblico privata con % di partecipazione inferiore al 20%

Al fine di definire l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato, i nuovi parametri di rilevanza (dati Rendiconto Provincia esercizio 2023) sono i seguenti:

Parametri di riferimento	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Provincia di Modena	606.727.855,09	228.873.420,23	88.999.739,32
Soglia di rilevanza (3%)	18.201.835,65	6.866.202,61	2.669.992,18

Nella tabella seguente sono illustrati i valori assoluti dei dati di consuntivo 2023 degli enti che compongono il GAP ai fini della valutazione della rilevanza.

ENTE O SOCIETA'	A	B	C
	ATTIVO PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE
ACER - 20%	52.616.470,00	14.445.257,00	15.414.604,00
Aess - Agenzia per l'Energia – 16,67%	2.533.741,00	261.313,00	4.873.657,00
AMO s.p.a. - 29%	38.823.029,00	21.260.053,00	41.221.680,00
Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari - 20%	2.326.581,00	476.735,00	619.661,00
Fondazione Villa Emma Ragazzi ebrei salvati - 12,5%	1.166.983,00	-26.878,00	107.506,00
Lepida scpa – 0,0014%	110.801.610,00	74.354.587,00	74.931.690,00

Nella tabella seguente sono illustrati i rapporti fra i dati di consuntivo 2023 degli enti che compongono il GAP e i suddetti parametri di rilevanza da Consuntivo 2023 della Provincia.

Calcolo rilevanza (%)

ENTE O SOCIETA'	A	B	C
	ATTIVO PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE
ACER - 20%	8,67%	6,31%	17,32%
Aess - Agenzia per l'Energia – 16,67%	0,42%	0,11%	5,48%
AMO s.p.a. - 29%	6,40%	9,29%	46,32%
Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari – 20%	0,38%	0,21%	0,70%
Fondazione Villa Emma Ragazzi ebrei salvati - 12,5%	0,19%	0,00%	0,12%
Lepida scpa – 0,0014%	18,26%	32,49%	84,19%

Sommatoria dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti	0,58%	0,21%	0,82%
--	-------	-------	-------

Come previsto dal principio contabile applicato 4/4, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Come evidenziato dalla tabella, la sommatoria dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti risulta inferiore al 10% per tutti e tre i parametri riscontrati.

In esito alla verifica di rilevanza di cui sopra, la Provincia di Modena deve includere nell'Area di consolidamento (Elenco 2):

- ACER Modena, in quanto supera il parametro del 3%;
- AESS, in quanto supera il parametro del 3% ed è titolare di affidamenti diretti da parte della Provincia, in qualità di associazione *in house providing*;
- AMO s.p.a., in quanto supera il parametro del 3%;
- LEPIDA s.c.p.a., in quanto titolare di affidamenti diretti da parte della Provincia, in qualità di società *in house providing*.

Poiché al 31.12.2023 ACER risulta possedere una quota di partecipazione in AESS quantificabile nella misura dello 0,301% in base ai diritti di voto nell'assemblea dei soci di AESS (pur non avendo ACER contribuito a costituire il fondo di dotazione iniziale di AESS), per il tramite di ACER la Provincia detiene indirettamente una quota di AESS pari allo 0,06% (il 20% dello 0,301%). La partecipazione in AESS è dunque quantificata nella misura del 16,73% ai fini delle operazioni di consolidamento.

Nel 2022, l'area di consolidamento includeva gli stessi soggetti.

11. Metodo di consolidamento

Tutti i bilanci sono stati consolidati con il metodo proporzionale in quanto si tratta di enti strumentali e/o società non controllate.

La percentuale di consolidamento per ACER è pari al 20%, corrispondente ai diritti di voto della Provincia nella Conferenza degli Enti di ACER stessa.

La percentuale di consolidamento per LEPIDA s.c.p.a. è pari al 0,0014%, corrispondente alla quota di capitale sociale appartenente alla Provincia.

La percentuale di consolidamento per AMO s.p.a. è pari al 29%, corrispondente alla quota di capitale sociale appartenente alla Provincia.

La percentuale di consolidamento per AESS è pari al 16,73%, corrispondente al diritto di voto esercitato in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore (come partecipazione diretta nella misura del 16,67% e come partecipazione indiretta tramite ACER nella misura dello 0,06%).

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la seguente percentuale di incidenza dei ricavi imputabili all'ente locale capofila, ovvero la Provincia, sul totale dei ricavi propri del bilancio degli enti oggetto di consolidamento (i ricavi includono tutti i componenti positivi del conto economico, lettera A).

	Ricavi della società Esercizio 2023	Ricavi imputabili alla Provincia	% incidenza
AMO	41.221.680,00	943.004,81	2,29
ACER	15.414.604,00	80.555,99	0,52
LEPIDA	74.931.690,00	137.042,24	0,18
AESS	4.873.657,00	80.555,99	1,65

12. Spese di personale relative alle società consolidate

Ente	n. dipendenti 2023	Costo personale 2023	n. dipendenti 2022	Costo personale 2022
AMO	13	762.958,00	13	783.295,00
ACER	76	4.192.003,00	63	4.455.471,00
AESS	23	1.566.092,00	14	1.157.383,00

13. Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

La Provincia non ha ripianato perdite relative ai componenti del perimetro.

14. Operazioni di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Può accadere che alcune operazioni infragruppo non siano reciproche, siano cioè rilevate nella contabilità di un solo componente del gruppo: queste differenze possono nascere sia dal diverso criterio di rilevazione delle operazioni tra soggetti che utilizzano la contabilità economica e soggetti che utilizzano la contabilità finanziaria, sia da differenze meramente temporali di rilevazione delle operazioni. Come ricordato dal principio contabile del bilancio consolidato *"Particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei". La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica"*.

Al punto 4.2 del principio contabile applicato 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011 è previsto che *"L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte"*.

Stante il rilevante ammontare delle voci del bilancio consolidato oggetto di eventuali elisioni o rettifiche, in via generale si ritiene utile ed opportuno non procedere a rettifiche di pre consolidamento e a elisioni di operazioni infragruppo quando si tratti di importi inferiori a 500 euro, a meno che non vi siano ragioni specifiche di opportunità.

Rettifiche di pre-consolidamento

Non si è reso necessario procedere a operazioni di rettifica dei bilanci, prima di procedere alle operazioni di consolidamento vere e proprie, con una sola eccezione di cui di seguito.

Per le motivazioni espresse nella prima parte della presente nota, non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Inoltre, non si sono inoltre rese necessarie rettifiche dovute alle differenti imputazioni di poste contabili reciproche, con una sola eccezione sul bilancio di AESS dove è stata operata una modesta rettifica (euro 18.504,00) volta a riallineare la competenza economica: è stato rettificato in aumento un ricavo fra gli Altri ricavi che AESS considera di competenza 2024, mentre il costo è stato registrato sul bilancio 2023 della Provincia fra le Prestazioni di servizio.

In sede di verifica dei saldi reciproci, è emersa fra la Provincia e la società Lepida una differenza, in quanto Lepida ha registrato nel 2023 meno ricavi per euro 7.413,48 nei confronti della Provincia, ciò a causa del conguaglio calcolato a fine anno su tutti i servizi resi alla Provincia. Infatti, Lepida applica dal 2019 un regime di esenzione IVA ex articolo 10 del DPR 633/72: Lepida fattura ai propri soci in esenzione IVA e ha conguagliato i risparmi ottenuti in tale regime in un'unica soluzione in sede di redazione del consuntivo 2023.

La relativa rettifica di preconsolidamento non è stata effettuata in quanto irrilevante – sia in termini assoluti che relativi. Le operazioni di elisione delle operazioni infragruppo con Lepida non sono effettuate per assoluta irrilevanza.

Si precisa che la suddetta differenza nelle poste reciproche non risulta evidenziata nel prospetto di verifica delle posizioni debitorie e creditorie allegata la rendiconto 2023 della Provincia, in quanto la società ha trasmesso solo in data 29/03/2024 la propria dichiarazione asseverata, integrata con il dettaglio del conguaglio consortile in data 08/04/2024.

Partite infragruppo

Come previsto dal principio contabile OIC 17, punto 117 (“Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente, così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale”), le elisioni sono state effettuate in proporzione alla quota posseduta dalla Provincia negli enti oggetto di consolidamento proporzionale.

In caso di operazioni (costi/ricavi debiti/crediti) con Iva indetraibile, le elisioni sono state effettuate sull'ammontare dell'operazione al netto dell'IVA.

Le relative scritture di elisione (2023) sono le seguenti.

Ente	Conto	Dare	Avere
AMO	CC CE A1c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	58.667,19	
PROVINCIA	A CE B10 - Prestazioni di servizi		58.667,19
AMO	CC SPA CII1a - Crediti: verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo		22.689,68
PROVINCIA	A SPP D2 - Debiti verso fornitori	22.689,68	
AMO	A CE A3a - Proventi da trasferimenti correnti	214.804,21	
PROVINCIA	A CE B12a - Trasferimenti correnti		214.804,21
AMO	CC CE B7 - Costi: per servizi		3.299,09
PROVINCIA	A CE A8 - Altri ricavi e proventi diversi	3.299,09	
PROVINCIA	A SPA CII4c - Altri crediti: altri		3.299,09
AMO	CC SPP D7a - Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	3.299,09	
PROVINCIA	A CE B10 - Prestazioni di servizi		9.937,62
AESS	CC CE A1c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	9.937,62	
PROVINCIA	A CE B10 - Prestazioni di servizi		3.539,40
AESS	CC CE A5b - Altri ricavi e proventi: altri	3.539,40	

PROVINCIA	A SPP D2 - Debiti verso fornitori	5.247,35	
AESS	CC SPA CII1a - Crediti: verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo		5.247,35
PROVINCIA	A CE A4b - Ricavi dalla vendita di beni	2.299,24	
AESS	CC CE B7 - Costi: per servizi		2.299,24
PROVINCIA	A SPA CII3 - Crediti verso clienti ed utenti		2.299,24
AESS	CC SPP D7a - Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	2.299,24	
AESS	CC CE A1c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.007,60	
AMO	CC CE B7 - Costi: per servizi		2.007,60

Le principali operazioni intercorse fra i membri del Gruppo sono descritte di seguito.

AMO

La Provincia ha impegnato e versato nel 2023 ad AMO un contributo in conto esercizio pari a euro 740.704,16 (per il funzionamento della società e per integrazione delle risorse a disposizione del TPL). Ha inoltre impegnato per servizi di trasporto studenti delle scuole superiori (per utilizzo palestre fuori sede) euro 202.300,65 (al netto dell'IVA), di cui euro 78.240,26 ancora da liquidare ad AMO al 31.12.2023. AMO a sua volta appalta il servizio a società terze.

La Provincia infine ha accertato nel 2023 e incassato nel 2024 euro 11.376,18 a titolo di rimborso per spese per servizi economici forniti dalla Provincia ad AMO nel 2023 in virtù di una convenzione.

AESS

AESS ha erogato servizi a favore della Provincia per euro 80.555,99 più IVA quando dovuta, di cui: euro 49.999,99 per efficientamento delle fonti di energia rinnovabile – fotovoltaico; euro 3.500 per supporto a gestione appalto calore di scuole e uffici; euro 5.900,00 per monitoraggio consumi elettrici di scuole e uffici; euro 21.156 per manutenzione impianti fotovoltaici (rimborsi). Inoltre, la Provincia ha accertato nel 2023 e incassato nel 2024 da AESS euro 13.743,20 quali proventi per la vendita di titoli di efficienza energetica al GSE per conto della Provincia, in quanto AESS è ente titolato ad operare nel mercato di riferimento dei titoli di efficienza energetica.

AESS-AMO

AESS ha erogato e incassato da AMO ricavi per prestazioni di servizio pari a euro 12.000,00 più IVA per uno studio di fattibilità per l'attivazione di un percorso di creazione di una comunità energetica rinnovabile

Elisione della voce dividendi

Tutte le società e gli enti inclusi nel perimetro di consolidamento per statuto non distribuiscono dividendi.

Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni

L'eliminazione del valore di carico della partecipazione iscritto nel bilancio della Provincia e della corrispondente frazione del patrimonio netto degli enti oggetto di consolidamento è necessaria per evitare un errore di "duplicazione", in quanto il patrimonio netto della controllata verrebbe conteggiato nel consolidato due volte.

Ente	Valore di iscrizione delle partecipate nel patrimonio attivo della Provincia al 31.12.2023	Criterio di valorizzazione	Valore della frazione di patrimonio netto dell'ente partecipato al 31.12.2023	Differenza
AMO	6.046.774,92	PN esercizio precedente	6.165.415,37	- 118.640,45
ACER	2.885.273,80	PN esercizio precedente	2.889.051,40	- 3.777,60
LEPIDA	1.037,76	PN esercizio precedente	1.040,96	- 3,20
AESS	43.170,13	PN esercizio precedente	43.717,66	- 547,53
TOTALE	8.976.256,61		9.099.225,39	- 122.968,78

La differenza da consolidamento appostata nel passivo dello stato patrimoniale consolidato (tra le voci di patrimonio netto) costituisce un maggior valore di competenza del gruppo. Le scritture di elisione delle quote (2023) sono le seguenti.

Ente	Conto	Dare	Avere
PROVINCIA	A SPA BIV1b - Partecipazioni in: imprese partecipate		2.885.273,80
ACER	CC SPP AI - Capitale sociale	2.688.557,60	
ACER	CC SPP AIV - Riserva legale	148.442,20	
ACER	CC SPP AVI - Altre riserve	48.274,00	

Ente	Conto	Dare	Avere
PROVINCIA	A SPA BIV1a - Partecipazioni in: imprese controllate		1.037,76
LEPIDA	CC SPP AI - Capitale sociale	978,33	
LEPIDA	CC SPP AIV - Riserva legale	2,47	
LEPIDA	CC SPP AVI - Altre riserve	56,96	

Ente	Conto	Dare	Avere
PROVINCIA	A SPA BIV1b - Partecipazioni in: imprese partecipate		6.046.774,92
AMO	CC SPP AI - Capitale sociale	1.540.725,92	
AMO	CC SPP AII - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.977.864,71	
AMO	CC SPP AIV - Riserva legale	55.605,47	
AMO	CC SPP AVI - Altre riserve	1.472.578,82	

Ente	Conto	Dare	Avere
PROVINCIA	A SPA BIV1c - Partecipazioni in: altri soggetti		43.170,13
AESS	CC SPP AI - Capitale sociale	40.345,73	
AESS	CC SPP AVI - Altre riserve	2.824,40	

Non è stata effettuata nessuna operazione di annullamento della partecipazione di ACER in AESS (pari allo 0,301% nel 2023, era lo 0,30% nel 2022) in quanto ACER non ha iscritto alcun valore relativo a tale partecipazione nel proprio conto del patrimonio attivo; ciò in quanto ACER non ha concorso a sostituire il fondo di dotazione di AESS.

Si riportano di seguito sei prospetti riepilogativi dei valori che compongono il bilancio consolidato, con riferimento al conto economico, allo stato patrimoniale attivo e allo stato patrimoniale passivo: tre riferiti al 2023 e tre riferiti al 2022.

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2023

CONTO ECONOMICO		referim.to art.2425 cc	referim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% Bil. ACER riclassificato (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,73% del Bil. AESS riclassificato e rettificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE										
1	Proventi da tributi			56.416.273,51	0,00	0,00	0,00	0,00		56.416.273,51
2	Proventi da fondi perequativi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi			29.881.327,25	0,00	10.984.406,85	0,00	120.006,97	-214.804,21	40.770.936,86
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>		A5c	20.400.314,21	0,00	10.834.123,05	0,00	120.006,97	-214.804,21	31.139.640,02
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		E20c	8.650.047,57	0,00	150.283,80	0,00	0,00	0,00	8.800.331,37
c	<i>Contributi agli investimenti</i>			830.965,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	830.965,47
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	A1	A1a	1.547.378,06	2.881.926,20	479.873,73	964,43	684.435,84	-72.911,65	5.521.666,61
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			694.379,44	2.618.654,60	229.271,39	0,00	0,00	0,00	3.542.305,43
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>			413.019,74	0,00	0,00	16,00	0,00	-2.299,24	410.736,50
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>			439.978,88	263.271,60	250.602,34	948,43	684.435,84	-70.612,41	1.568.624,68
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., etc. (+/-)	A2	A2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3	A3	0,00	0,00	0,00	64,14	0,00	0,00	64,14
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	A4	0,00	0,00	0,00	1,31	0,00	0,00	1,31
8	Altri ricavi e proventi diversi	A5	A5 a e b	1.154.760,50	200.994,60	490.006,62	9,55	14.015,73	-6.838,49	1.852.948,51
	totale componenti positivi della gestione A)			88.999.739,32	3.082.920,80	11.954.287,20	1.039,43	818.458,54	-294.554,35	104.561.890,94
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE										
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	B6	B6	379.305	5.471,60	778,94	41,48	5.100,48		390.697,10
10	Prestazioni di servizi	B7	B7	14.144.230,18	1.893.170,20	11.168.919,35	281,53	516.797,73	-79.750,14	27.643.648,85
11	Utilizzo beni di terzi	B8	B8	1.558.981,50	7.863,80	5.856,55	45,64	10.542,91		1.583.290,40
12	Trasferimenti e contributi			41.309.000,08	0,00	0,00	0,00	0,00	-214.804,21	41.094.195,87
a	<i>Trasferimenti correnti</i>			40.842.119,36	0,00	0,00	0,00	0,00	-214.804,21	40.627.315,15
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.			466.880,72	0,00	0,00	0,00	0,00		466.880,72
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
13	Personale	B9	B9	9.354.445,71	838.400,60	221.257,82	404,55	262.007,19		10.676.515,87
14	Ammortamenti e svalutazioni	B10	B10	18.112.247,82	102.334,00	243.574,77	156,82	2.432,21		18.460.745,62
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	B10a	B10a	2.567.097,31	8.508,80	81.291,93	16,18	0,00		2.656.914,22
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	B10b	B10b	15.543.514,27	81.825,20	161.448,22	140,64	2.432,21		15.789.360,54
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	B10c	B10c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	B10d	B10d	1.636,24	12.000,00	834,62	0,00	0,00		14.470,86
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	B11	B11	-920,61	0,00	0,00	0,00	0,00		-920,61
16	Accantonamenti per rischi	B12	B12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
17	Altri accantonamenti	B13	B13	580.948,31	0,00	239.393,84	0,00	0,00		820.342,15
18	Oneri diversi di gestione	B14	B14	886.989,45	221.722,00	67.241,14	112,44	9.646,52		1.185.711,55
	totale componenti negativi della gestione B)			86.325.227,04	3.068.962,20	11.947.022,41	1.042,46	806.527,04	-294.554,35	101.854.226,80
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)			2.674.512,28	13.958,60	7.264,79	-3,03	11.931,50	0,00	2.707.664,14

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2023

CONTO ECONOMICO		referim.to art.2425 cc	referim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% Bil. ACER riclassificato (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,73% del Bil. AESS riclassificato e rettificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI										
<i>Proventi finanziati</i>										
19	Proventi da partecipazioni	C15	C15	1.626.950,00	0,00	0,00	0,00	6,69		1.626.956,69
a	da società controllate			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
b	da società partecipate			1.626.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.626.950,00
c	da altri soggetti			0,00	0,00	0,00	0,00	6,69		6,69
20	Altri proventi finanziari	C16	C16	1.130,74	61.695,00	118.092,06	0,75	1.633,85		182.552,40
	Totale proventi finanziari			1.628.080,74	61.695,00	118.092,06	0,75	1.640,54	0,00	1.809.509,09
<i>Oneri finanziari</i>										
21	Interessi ed altri oneri finanziari	C17	C17	1.254.238,47	49.645,20	75,98	0,54			
a	Interessi passivi			1.254.238,47	0,00	75,98	0,23	4.235,53		1.258.550,21
b	Altri oneri finanziari			0,00	49.645,20	0,00	0,31	446,69		50.092,20
	Totale oneri finanziari			1.254.238,47	49.645,20	75,98	0,54	4.682,22	0,00	1.308.642,41
	totale (C)			373.842,27	12.049,80	118.016,08	0,21	-3.041,68	0,00	500.866,68
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE										
22	Rivalutazioni	D18	D18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
23	Svalutazioni	D19	D19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	totale (D)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI										
<i>Proventi straordinari</i>										
24	Proventi da permessi di costruire	E20	E20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	E20b	E20b	1.223.443,37	0,00	0,00	9,62	0,00		1.223.452,99
c	Plusvalenze patrimoniali	E20c	E20c	15.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00		15.550,00
d	Altri proventi straordinari			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
e	Altri proventi straordinari			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	totale proventi			1.238.993,37	0,00	0,00	9,62	0,00	0,00	1.239.002,99
25	Oneri straordinari	E21	E21	178.351,08	0,00	0,00	0,00	0,00		178.351,08
a	Trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	E21b	E21b	95.622,98	0,00	0,00	4,01	0,00		95.626,99
c	Minusvalenze patrimoniali	E21a	E21a	82.728,10	0,00	0,00	0,00	0,00		82.728,10
d	Altri oneri straordinari	E21d	E21d	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	totale oneri			178.351,08	0,00	0,00	4,01	0,00	0,00	178.355,09
	Totale (E) (E20-E21)			1.060.642,29	0,00	0,00	5,61	0,00	0,00	1.060.647,90
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)										
				4.108.996,84	26.008,40	125.280,87	2,79	8.889,82	0,00	4.269.178,72
26	Imposte	22	22	560.975,10	22.230,60	6.639,84	-0,38	5.401,95		595.247,11
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)			3.548.021,74	3.777,80	118.641,03	3,17	3.487,87	0,00	3.673.931,61
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	23	23							
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI									
30										0,00

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2023

		riferim.to art.2424 CC	riferim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% di Bil. ACER riclassificato (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,73% del Bil. AESS riclassificato e rettificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
	STATO PATRIMONIALE ATTIVO									
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	A	A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	B) IMMOBILIZZAZIONI									
1	Immobilizzazioni immateriali	BI	BI							
2	costi di impianto e di ampliamento	BI1	BI1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	BI2	BI2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	BI3	BI3	175.279,27	33.153,20	17.164,23	33,68	0,00		225.630,38
5	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	BI4	BI4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
6	avviamento	BI5	BI5	0,00	0,00	0,00	0,68	0,00		0,68
9	immobilizzazioni in corso ed acconti	BI6	BI6	51.413.868,71	0,00	0,00	1,31	0,00		51.413.870,02
	altre	BI7	BI7	0,00	93.011,40	361.302,59	6,41	0,00		454.320,40
	Totale immobilizzazioni immateriali			51.589.147,98	126.164,60	378.466,82	42,08	0,00	0,00	52.093.821,48
II	Immobilizzazioni materiali (3)									
1.1	Beni demaniali			248.214.651,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	248.214.651,64
1.2	Terreni			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3	Fabbricati			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.9	Infrastrutture			248.214.651,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	248.214.651,64
2	Altri beni demaniali			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1	Altre immobilizzazioni materiali (3)	BI11	BI11	111.492.358,27	2.876.207,40	4.874.940,60	738,77	9.853,97	0,00	119.254.099,01
2.2	Terreni			504.550,94	844.647,60	1.223.177,95	0,13	0,00		2.572.376,62
2.2	di cui in leasing finanziario			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2.3	Fabbricati			107.829.472,44	1.992.688,80	3.552.317,01	0,14	0,00		113.374.478,39
2.3	di cui in leasing finanziario			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2.4	Impianti e macchinari	BI12	BI12	0,00	17.332,60	53.017,22	553,69	150,57		71.054,08
2.4	di cui in leasing finanziario			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2.5	Attrezzature industriali e commerciali	BI13	BI13	440.884,26	17.001,60	39.851,22	1,15	0,00		497.736,23
2.6	Mezzi di trasporto			704.887,92	0,00	0,00	0,03	0,00		704.887,95
2.7	Macchine per ufficio e hardware			136.154,50	0,00	2.557,80	183,27	0,00		138.895,57
2.8	Mobili e arredi			522.438,42	4.536,80	4.019,40	0,34	0,00		530.994,96
2.99	Infrastrutture			726.962,60	0,00	0,00	0,00	0,00		726.962,60
3	Altri beni materiali	BI15	BI15	627.007,19	0,00	0,00	0,02	9.703,40		636.710,61
	Immobilizzazioni in corso ed acconti			46.978.910,83	162.172,40	198.763,68	16,04	0,00		47.339.862,95
	Totale immobilizzazioni materiali			406.685.920,74	3.038.379,80	5.073.704,28	754,81	9.853,97	0,00	414.808.613,60

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2023

		referim.to art.2424 CC	referim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% di Bil. ACER riclassificato (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,73% del Bil. AESS riclassificato e rettificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
STATO PATRIMONIALE ATTIVO										
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>									
1	Partecipazioni in	BIII1	BIII1	48.356.900,74	1.210.476,80	870,00	0,00	827,80	-8.976.256,61	40.592.818,73
a	imprese controllate	BIII1a	BIII1a	1.037,76	0,00	0,00	0,00	61,23	-1.037,76	61,23
b	imprese partecipate	BIII1b	BIII1b	47.973.155,09	1.209.600,00	0,00	0,00	431,97	-8.932.048,72	40.251.138,34
c	altri soggetti			382.707,89	876,80	870,00	0,00	334,60	-43.170,13	341.619,16
2	Crediti verso	BIII2	BIII2	0,00	30.975,60	4.110,17	1,89	0,00	0,00	35.087,66
a	altre amministrazioni pubbliche			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	imprese controllate	BIII2a	BIII2a	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	imprese partecipate	BIII2b	BIII2b	0,00	28.483,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.483,00
d	altri soggetti	BIII2c BIII2d	BIII2d	0,00	2.492,60	4.110,17	1,89	0,00	0,00	6.604,66
3	Altri titoli	BIII3	BIII3	0,00	1.620.530,00	0,00	0,00	3.513,30		1.624.043,30
	Totale immobilizzazioni finanziarie			48.356.900,74	2.861.982,40	4.980,17	1,89	4.341,10	-8.976.256,61	42.251.949,69
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			506.631.969,46	6.026.526,80	5.457.151,27	798,78	14.195,07	-8.976.256,61	509.154.384,77
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE									
	Rimanenze	CI	CI	7.414,38	0,00	0,00	206,90	0,00	0,00	7.621,28
II	<u>Crediti (2)</u>			7.414,38	0,00	0,00	206,90	0,00	0,00	7.621,28
1	Crediti di natura tributaria			1.220.928,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.220.928,62
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi			1.220.928,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.220.928,62
c	Crediti da Fondi perequativi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche			47.416.796,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.416.796,83
a	verso imprese controllate			40.555.729,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.555.729,07
b	imprese partecipate	CI2	CI2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	imprese partecipate verso altri soggetti	CI3	CI3	3.638.604,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.638.604,69
d	Verso clienti ed utenti	CI1	CI1	3.222.463,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.222.463,07
3	Altri Crediti verso l'erario	CI5	CI5	249.725,03	1.583.695,20	236.780,36	417,30	309.834,58	-30.236,27	2.350.216,20
4	per attività svolta per c/terzi			509.740,32	2.393.990,60	101.249,15	27,84	24.381,13	-3.299,09	3.026.089,95
a	per attività svolta per c/terzi			0,00	39.408,60	82.212,39	23,38	19.953,20		141.597,57
b	altri			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c				509.740,32	2.354.582,00	19.036,76	4,46	4.427,93	-3.299,09	2.884.492,38
	Totale crediti			49.397.190,80	3.977.685,80	338.029,51	445,14	334.215,71	-33.535,36	54.014.031,60

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2023

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	riferim.to art.2424 CC	riferim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% di Bil. ACER riclassificato (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,73% del Bil. AESS riclassificato e rettificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>									
1	partecipazioni	CIII1,2,3,4;CIII1,2,3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2	altri titoli	CIII6		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>									
1	Conto di tesoreria			50.118.708,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.118.708,14
a	Istituto tesoriere presso Banca d'Italia			50.118.708,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.118.708,14
b	Altri depositi bancari e postali			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Denaro e valori in cassa	CIV1		278.729,01	459.494,80	5.463.414,40	48,65	58.210,19		6.259.897,05
3	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	CIV2 e CIV		0,00	131,60	83,23	0,00	1.174,61		1.389,44
4	Totale disponibilità liquide			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			50.397.437,15	459.626,40	5.463.497,63	48,65	59.384,80	0,00	56.379.994,63
				99.802.042,33	4.437.312,20	5.801.527,14	700,69	393.600,51	-33.535,36	110.401.647,51
D)	<u>RATEI E RISCONTI</u>									
1	Ratei attivi	D		65.274,45	5.927,00	0,00	0,00	18.375,73		89.577,18
2	Risconti attivi	D		228.568,85	53.528,00	0,00	51,74	819,27		282.967,86
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			293.843,30	59.455,00	0,00	51,74	19.195,00	0,00	372.545,04
	TOTALE DELL'ATTIVO			606.727.855,09	10.523.294,00	11.258.678,41	1.551,21	426.990,58	-9.009.791,97	619.928.577,32

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2023

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		riferim.to art.2424 CC	riferim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	Riclassificato ACER (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,73% del Bil. AESS riclassificato e rettificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
A) PATRIMONIO NETTO										
I	<i>Patrimonio netto di gruppo</i>									
III	Fondo di dotazione	AI		0,00	2.688.557,60	1.540.725,92	978,33	40.345,73	-4.270.607,58	0,00
	Riserve			376.688.493,10	0,00	2.977.864,71	-0,10	0,00	-2.977.864,71	376.688.493,00
b	da capitale	AI, AIII		6.978.585,58	0,00	2.977.864,71	0,00	0,00	-2.977.864,71	6.978.585,58
c	da permessi di costruire			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			346.592.434,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	346.592.434,65
e	altre riserve indisponibili			23.117.472,87	0,00	0,00	-0,10	0,00	0,00	23.117.472,77
f	altre riserve disponibili			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	AIX		3.548.021,74	3.777,80	118.641,03	3,17	3.487,87	-1.727.784,32	3.673.931,61
IV	Risultati economici di esercizi precedenti			-228.785,93	196.716,00	1.528.183,71	59,56	2.979,78		-228.631,20
V	Riserve negative per beni indisponibili			-151.134.308,68	0,00	0,00	0,00	0,00		-151.134.308,68
	Totale patrimonio netto di gruppo			228.873.420,23	2.889.051,40	6.165.415,37	1.040,96	46.813,38	-8.976.256,61	228.999.484,73
VI	<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>									
VII	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi									0,00
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi									0,00
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi									0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾			228.873.420,23	2.889.051,40	6.165.415,37	1.040,96	46.813,38	-8.976.256,61	228.999.484,73
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI										
1	per trattamento di quiescenza	B1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	per imposte	B2		0,00	8.800,80	0,00	0,00	0,00	0,00	8.800,80
3	altri	B3		937.474,61	132.000,00	341.839,24	4,77	0,00	0,00	1.411.318,62
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			937.474,61	140.800,80	341.839,24	4,77	0,00	0,00	1.420.119,42
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO										
	TOTALE T.F.R. (C)	C		0,00	370.847,40	29.484,59	36,61	73.168,49		473.537,09
	TOTALE T.F.R. (C)			0,00	370.847,40	29.484,59	36,61	73.168,49	0,00	473.537,09
D) DEBITI ⁽¹⁾										
1	Debiti da finanziamento			26.469.958,30	301.840,80	0,00	0,00	33.356,78	0,00	26.805.155,88
a	prestiti obbligazionari	D1		11.687.991,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.687.991,40
b	v/ altre amministrazioni pubbliche			2.634.933,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.634.933,55
c	verso banche e tesoriere	D3 e D4		0,00	301.840,80	0,00	0,00	33.356,78	0,00	335.197,58
d	verso altri finanziatori	D5		12.147.033,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.147.033,35
2	Debiti verso fornitori	D6		20.617.955,85	550.353,40	2.666.237,96	275,39	145.158,01	-33.535,36	23.946.445,25
3	Accounti	D5		40.477.753,84	2.160,00	3.509,87	38,16	0,00	0,00	45.278.210,84
4	Debiti per trasferimenti e contributi			0,00	4.800.457,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.800.457,00
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche			40.362.210,53	4.759.105,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.121.315,53
c	imprese controllate	D8		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2023

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		referim.to art.2424 CC	referim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	Riclassificato ACER (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,73% del Bil. AESS riclassificato e rettificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
d	imprese partecipate	D10	D9	0,00	41.352,00	0,00	0,00	0,00		41.352,00
e	altri soggetti			115.543,31	0,00	0,00	0,00	0,00		115.543,31
5	altri debiti tributari	D12,D13,D14	D11,D12,D13	2.820.527,66	1.436.851,40	217.338,18	108,33	42.299,45	0,00	4.517.125,02
a	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			1.452.450,27	79.592,80	17.456,26	23,72	20.394,54		1.569.917,59
b	per attività svolta per c/terzi (2)			357.181,97	28.029,20	9.414,85	26,66	10.984,75		405.637,43
c	altri			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
d				1.010.895,42	1.329.229,40	190.467,07	57,95	10.920,16		2.541.570,00
	TOTALE DEBITI (D)			90.386.195,65	7.091.662,60	2.887.086,01	421,88	220.814,24	-33.535,36	100.552.645,02
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI									
	Ratei passivi	E	E	843.737,21	28.463,00	6.917,37	0,04	10.845,56		889.963,18
II	Risconti passivi	E	E	285.687.027,39	2.468,80	1.827.935,83	46,95	75.348,91	0,00	287.592.827,88
1	Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche			285.168.171,38	0,00	1.825.527,38	0,00	0,00	0,00	286.993.698,76
a	da altri soggetti			241.155.379,96	0,00	1.800.455,72	0,00	0,00	0,00	242.955.835,68
b	Concessioni pluriennali			44.012.791,42	0,00	25.071,66	0,00	0,00	0,00	44.037.863,08
2	Altri risconti passivi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3				518.856,01	2.468,80	2.408,45	46,95	75.348,91		599.129,12
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			286.530.764,60	30.931,80	1.834.853,20	46,99	86.194,47	0,00	288.482.791,06
	TOTALE DEL PASSIVO			606.727.855,09	10.523.294,00	11.258.678,41	1.551,21	426.990,58	-9.009.791,97	619.928.577,32
	CONTI D'ORDINE									
	1) Impegni su esercizi futuri									
	2) beni di terzi in uso			20.924.426,49	0,00	0,00	0,00	0,00		20.924.426,49
	3) beni dati in uso a terzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE			20.924.426,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.924.426,49

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2022

CONTO ECONOMICO		referim.to art.2425 cc	referim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% Bil. ACER riclassificato (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,73% del Bil. AESS riclassificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE										
1	Proventi da tributi			53.864.261,14	0,00	0,00	0,00	0,00		53.864.261,14
2	Proventi da fondi perequativi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi			32.410.493,29	0,00	10.064.708,97	10,15	92.065,19	-204.349,85	42.362.927,75
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>		A5c	23.668.322,68	0,00	9.885.677,47	10,15	92.065,19	-204.349,85	33.441.725,64
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		E20c	8.392.757,81	0,00	179.031,50	0,00	0,00		8.571.789,31
c	<i>Contributi agli investimenti</i>			349.412,80	0,00	0,00	0,00	0,00		349.412,80
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		A1	1.566.837,37	2.935.311,40	391.371,53	904,76	431.059,49	-56.307,17	5.269.177,38
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			603.946,15	2.604.083,80	217.964,58	0,00	0,00		3.425.994,53
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>			507.764,59	0,00	0,00	15,29	0,00	-1.722,49	506.057,39
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>			455.126,63	331.227,60	173.406,95	889,47	431.059,49	-54.584,68	1.337.125,46
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., etc. (+/-)		A2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		A3	0,00	0,00	0,00	85,46	0,00		85,46
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		A4	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00		10.000,00
8	Altri ricavi e proventi diversi		A5	1.133.956,96	314.561,40	101.932,97	11,76	6.888,92	-5.743,05	1.551.608,96
	totale componenti positivi della gestione A)			88.975.548,76	3.259.872,80	10.558.013,47	1.012,13	530.013,60	-266.400,07	103.058.060,69
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE										
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		B6	488.866	5.134,60	1.313,99	36,39	5.273,97		500.624,99
10	Prestazioni di servizi		B7	15.739.872,07	1.932.997,80	9.964.153,79	271,99	311.920,81	-62.050,22	27.887.166,24
11	Utilizzo beni di terzi		B8	1.424.664,28	7.480,40	6.277,92	59,95	4.222,48		1.442.705,03
12	Trasferimenti e contributi			44.374.184,23	0,00	0,00	0,00	0,00	-204.349,85	44.169.834,38
a	<i>Trasferimenti correnti</i>			43.904.597,15	0,00	0,00	0,00	0,00	-204.349,85	43.700.247,30
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.			469.587,08	0,00	0,00	0,00	0,00		469.587,08
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
13	Personale		B9	9.223.792,84	891.094,20	227.155,55	400,77	193.630,18		10.536.073,54
14	Ammortamenti e svalutazioni		B10	16.769.775,97	126.823,60	264.542,64	151,06	2.057,12		17.163.350,39
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>		B10a	2.118.893,54	5.284,80	76.667,01	15,01	0,00		2.200.860,36
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>		B10b	14.642.147,28	79.538,80	187.756,73	126,72	2.057,12		14.911.626,65
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		B10c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		B10d	8.735,15	42.000,00	118,90	9,33	0,00		50.863,38
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		B11	15.141,20	0,00	0,00	0,00	0,00		15.141,20
16	Accantonamenti per rischi		B12	135.321,91	26.000,00	0,00	0,00	0,00		161.321,91
17	Altri accantonamenti		B13	0,00	0,00	24.928,98	0,00	0,00		24.928,98
18	Oneri diversi di gestione		B14	926.172,34	210.058,40	66.079,69	96,19	6.566,53		1.208.973,15
	totale componenti negativi della gestione B)			89.097.790,88	3.199.589,00	10.554.452,56	1.016,35	523.671,09	-266.400,07	103.110.119,81
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)			-122.242,12	60.283,80	3.560,91	-4,22	6.342,51	0,00	-52.059,12

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2022

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	referim.to art.2424 CC	referim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% di Bil. ACER riclassificato (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,73% del Bil. AESS riclassificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	A	A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	B) IMMOBILIZZAZIONI									
1	Immobilizzazioni immateriali	BI	BI							
2	costi di impianto e di ampliamento	BI1	BI1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
3	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	BI2	BI2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
4	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	BI3	BI3	215.652,47	20.651,40	17.413,05	2,71	0,00		253.719,63
5	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	BI4	BI4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
6	avviamento	BI5	BI5	0,00	0,00	0,00	2,08	0,00		2,08
9	immobilizzazioni in corso ed acconti	BI6	BI6	51.388.620,20	0,00	0,00	0,00	0,00		51.388.620,20
	altre	BI7	BI7	0,00	92.727,80	324.835,09	6,99	0,00		417.569,88
	Totale immobilizzazioni immateriali			51.604.272,67	113.379,20	342.248,14	11,78	0,00	0,00	52.059.911,79
II	Immobilizzazioni materiali (3)									
1.1	Beni demaniali			234.829.857,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	234.829.857,68
1.2	Terreni			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3	Fabbricati			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.9	Infrastrutture			234.829.857,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	234.829.857,68
2	Altri beni demaniali			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1	Altre immobilizzazioni materiali (3)	BI11	BI11	108.393.716,83	2.721.404,60	5.154.972,43	727,61	8.778,73	0,00	116.279.600,20
2.2	Terreni			504.550,94	838.963,20	1.279.768,26	0,13	0,00	0,00	2.623.282,53
2.2 a	di cui in leasing finanziario			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2 a	Fabbricati			104.293.841,61	1.853.906,20	3.738.894,31	0,00	0,00	0,00	109.886.642,12
2.3	di cui in leasing finanziario			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3 a	Impianti e macchinari	BI12	BI12	0,00	14.079,20	86.280,51	566,08	248,27	0,00	101.174,06
2.3 a	di cui in leasing finanziario			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	BI13	BI13	460.394,68	72,60	44.007,21	1,33	0,00	0,00	504.475,82
2.5	Mezzi di trasporto			794.211,80	0,00	0,00	0,07	0,00	0,00	794.211,87
2.6	Macchine per ufficio e hardware			213.044,13	11.514,40	3.604,70	159,81	0,00	0,00	228.323,04
2.7	Mobili e arredi			552.829,29	2.869,00	2.417,44	0,14	0,00	0,00	558.115,87
2.8	Infrastrutture			758.118,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	758.118,14
2.99	Altri beni materiali			816.726,24	0,00	0,00	0,05	0,00	0,00	825.256,75
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BI15	BI15	39.416.653,98	149.156,00	5.982,12	0,00	0,00	0,00	39.571.792,10
	Totale immobilizzazioni materiali			382.640.228,49	2.870.560,60	5.160.954,55	727,61	8.778,73	0,00	390.681.249,98

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2022

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	riferim.to art.2424 CC	riferim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% di Bil. ACER riclassificato (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,73% del Bil. AESS riclassificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)									
1	Partecipazioni in	BIII1	BIII1	25.476.904,93	1.210.276,80	870,00	0,00	827,80	-6.543.421,47	20.145.458,06
a	imprese controllate	BIII1a	BIII1a	1.000,00	0,00	0,00	0,00	61,23	-1.000,00	61,23
b	imprese partecipate	BIII1b	BIII1b	25.238.969,55	1.209.600,00	0,00	0,00	431,97	-6.527.421,47	19.921.580,05
c	altri soggetti			236.935,38	676,80	870,00	0,00	334,60	-15.000,00	223.816,78
2	Crediti verso	BIII2	BIII2	0,00	26.492,60	4.110,17	1,90	0,00	0,00	30.604,67
a	altre amministrazioni pubbliche			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	imprese controllate	BIII2a	BIII2a	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	imprese partecipate	BIII2b	BIII2b	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00
d	altri soggetti	BIII2c BIII2d	BIII2d	0,00	2.492,60	4.110,17	1,90	0,00	0,00	6.604,67
3	Altri titoli	BIII3		0,00	2.452.327,80	0,00	0,00	3.436,68		2.455.764,48
	Totale immobilizzazioni finanziarie			25.476.904,93	3.689.097,20	4.980,17	1,90	4.264,48	-6.543.421,47	22.631.827,21
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			459.721.406,09	6.673.037,00	5.508.182,86	741,29	13.043,21	-6.543.421,47	465.372.988,98
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE									
	Rimanenze	CI	CI	6.493,77	0,00	0,00	142,76	0,00	0,00	6.636,53
	Totale			6.493,77	0,00	0,00	142,76	0,00	0,00	6.636,53
II	Crediti (2)									
1	Crediti di natura tributaria			992.869,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	992.869,93
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi			992.869,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	992.869,93
c	Crediti da Fondi perequativi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi			37.366.765,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.366.765,19
a	verso amministrazioni pubbliche		CI2	30.246.720,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.246.720,11
b	imprese controllate		CI3	4.349.454,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.349.454,98
c	imprese partecipate		CI3	2.770.590,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.770.590,10
d	verso altri soggetti		CI1	297.175,53	1.642.990,60	224.968,08	370,63	242.910,57	-27.287,04	2.381.128,37
3	Verso clienti ed utenti		CI5	578.629,31	1.775.341,40	184.548,46	34,49	12.812,84	-2.580,48	2.548.786,02
4	Altri Crediti			0,00	51.691,00	129.384,08	27,48	4.672,19		185.774,75
a	verso l'erario			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
b	per attività svolta per c/terzi			578.629,31	1.723.650,40	55.164,38	7,01	8.140,65	-2.580,48	2.363.011,27
c	altri			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	Totale crediti			39.235.439,96	3.418.332,00	409.516,54	405,12	255.723,41	-29.867,52	43.289.549,51

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2022

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	referim.to art.2424 CC	referim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% di Bil. ACER riclassificato (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,73% del Bil. AESS riclassificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>									
1	partecipazioni	CIII1,2,3,4; CIII1,2,3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2	altri titoli	CIII6		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>									
1	Conto di tesoreria			122.096,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.096,99
a	<i>Istituto tesoriere presso Banca d'Italia</i>		CIV1a	122.096,99	0,00	0,00	0,00	0,00		122.096,99
b	Altri depositi bancari e postali			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2	Altri depositi bancari e postali	CIV1		291.246,90	573.605,60	4.470.117,42	155,70	31.979,90		5.367.105,52
3	Denaro e valori in cassa	CIV2 e CIV3		0,00	114,20	1.217,71	0,01	868,12		2.200,04
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			61.950.248,74	0,00	0,00	0,00	0,00		61.950.248,74
	Totale disponibilità liquide			62.363.592,63	573.719,80	4.471.335,13	155,71	32.848,02	0,00	67.441.651,29
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			101.605.526,36	3.992.051,80	4.880.851,67	703,59	288.571,43	-29.867,52	110.737.837,33
D)	RATEI E RISCONTI									
1	Ratei attivi	D		65.453,29	5.297,60	0,00	0,00	32.557,08		103.307,97
2	Risconti attivi	D		354.674,90	49.116,20	0,00	57,88	13.686,14		417.535,12
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)			420.128,19	54.413,80	0,00	57,88	46.243,22	0,00	520.843,09
	TOTALE DELL'ATTIVO			561.747.060,64	10.719.502,60	10.389.034,53	1.502,76	347.857,86	-6.573.288,99	576.631.669,40

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2022

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		referim.to art.2424 CC	referim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	20% Bil. Riclassificato ACER (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,73% del Bil. AESS riclassificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
A) PATRIMONIO NETTO										
I	<i>Patrimonio netto di gruppo</i>									
II	Fondo di dotazione	AI	AI	0,00	2.688.557,60	1.540.725,92	978,33	40.345,73	-4.245.283,52	25.324,06
	Riserve			336.806.776,30	0,00	2.977.864,71	-0,14	0,00	-2.125.828,95	337.658.811,92
b	da capitale		AI, AIII	6.978.585,58	0,00	2.977.864,71	0,00	0,00	-2.125.828,95	7.830.621,34
c	da permessi di costruire			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			329.590.713,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	329.590.713,66
e	altre riserve indisponibili			237.477,06	0,00	0,00	-0,14	0,00	0,00	237.476,92
f	altre riserve disponibili			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio		AIX	-228.785,93	2.652,40	6.359,70	3,97	73,95		-219.695,91
IV	Risultati economici di esercizi precedenti			0,00	194.063,80	1.521.824,59	55,59	2.905,83	-172.309,00	1.546.540,81
V	Riserve negative per beni indisponibili			-134.132.587,69	0,00	0,00	0,00	0,00		-134.132.587,69
	Totale patrimonio netto di gruppo			202.445.402,68	2.885.273,80	6.046.774,92	1.037,75	43.325,51	-6.543.421,47	204.878.393,19
VI	<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>									
VII	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi									0,00
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi									0,00
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi									0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) (3)			202.445.402,68	2.885.273,80	6.046.774,92	1.037,75	43.325,51	-6.543.421,47	204.878.393,19
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI										
1	per trattamento di quiescenza	B1		0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00		4.000,00
2	per imposte	B2		0,00	11.734,40	0,00	0,00	0,00		11.734,40
3	altri	B3		566.696,41	132.000,00	276.584,89	4,79	0,00		975.286,09
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			566.696,41	147.734,40	276.584,89	4,79	0,00	0,00	991.020,49
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO										
	TOTALE T.F.R. (C)	C		0,00	345.827,40	87.622,92	38,60	62.875,19		496.364,11
D) DEBITI (1)										
1	Debiti da finanziamento			33.210.833,27	331.246,60	0,00	1,71	22.036,92	0,00	33.564.118,50
a	prestiti obbligazionari	D1e D2	D1	15.874.427,44	0,00	0,00	0,00	0,00		15.874.427,44
b	v/ altre amministrazioni pubbliche			3.058.996,96	0,00	0,00	0,00	0,00		3.058.996,96
c	verso banche e tesoriere	D4	D3 e D4	0,00	331.246,60	0,00	0,00	22.036,92		353.283,52
d	verso altri finanziatori	D5		14.277.408,87	0,00	0,00	1,71	0,00		14.277.410,58
2	Debiti verso fornitori	D7	D6	24.403.862,60	531.566,20	1.788.793,37	235,38	76.052,91	-29.867,52	26.770.642,94
3	Acconti	D6	D5	0,00	0,00	3.509,87	30,13	0,00		3.540,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi			39.948.354,35	4.071.807,20	0,00	0,00	0,00	0,00	44.020.161,55
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
b	altre amministrazioni pubbliche			39.730.169,63	4.036.679,20	0,00	0,00	0,00		43.766.848,83
c	imprese controllate	D9	D8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ESERCIZIO 2022

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		referim.to art.2424 CC	referim.to DM 26/4/95	PROVINCIA (A)	Riclassificato ACER (B)	29% di Bil. AMO riclassificato (C)	0,0014% del Bil. LEPIDA riclassificato (D)	16,73% del Bil. AESS riclassificato (E)	Rettifiche infragruppo (F)	CONSOLIDATO (A+B+C+D+E+F)
d	imprese partecipate	D10	D9	0,00	35.128,00	0,00	0,00	0,00		35.128,00
e	altri soggetti			218.184,72	0,00	0,00	0,00	0,00		218.184,72
5	altri debiti	D12,D13,D14	D11,D12,D13	2.129.172,78	2.369.751,80	198.391,90	102,20	34.801,75	0,00	4.732.220,43
a	tributari			1.036.358,63	101.955,60	15.824,72	19,83	16.483,23		1.170.642,01
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			10.257,16	23.171,40	8.456,98	27,93	8.189,84		50.103,31
c	per attività svolta per c/terzi (2)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
d	altri			1.082.556,99	2.244.624,80	174.110,20	54,44	10.128,68		3.511.475,11
	TOTALE DEBITI (D)			99.692.223,00	7.304.371,80	1.990.695,14	369,42	132.891,58	-29.867,52	109.090.683,42
I	EL RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI									
II	Ratei passivi	E	E	1.332.259,23	33.905,40	9.007,69	0,08	7.128,82		1.382.301,22
	Risconti passivi	E	E	257.710.479,32	2.389,80	1.978.348,97	52,12	101.636,76	0,00	259.792.906,97
1	Contributi agli investimenti			257.327.880,71	0,00	1.975.810,89	0,00	0,00	0,00	259.303.691,60
a	da altre amministrazioni pubbliche			217.536.148,57	0,00	1.946.040,94	0,00	0,00	0,00	219.482.189,51
b	da altri soggetti			39.791.732,14	0,00	29.769,95	0,00	0,00	0,00	39.821.502,09
2	Concessioni pluriennali			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi			382.598,61	2.389,80	2.538,08	52,12	101.636,76		489.215,37
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			259.042.738,55	36.295,20	1.987.356,66	52,20	108.765,58	0,00	261.175.208,19
	TOTALE DEL PASSIVO			561.747.060,64	10.719.502,60	10.389.034,53	1.502,76	347.857,86	-6.573.288,99	576.631.669,40
	CONTI D'ORDINE									
	1) Impegni su esercizi futuri			13.634.824,29	0,00	0,00	0,00	0,00		13.634.824,29
	2) beni di terzi in uso			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	3) beni dati in uso a terzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE			13.634.824,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.634.824,29



PROVINCIA DI MODENA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2023

L'Organo di Revisione

Dott. Giacomo Ballo

Dott. Gregorio Mastrantonio

Dott. Tiziano Cericola

Indice

1. Introduzione	4
2. Stato Patrimoniale consolidato	8
2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo	8
2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo	10
3. Conto economico consolidato	12
4. Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo.....	14
5. Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto	17
6. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa.....	17
7. Osservazioni.....	19
8. Conclusioni	20

Provincia di Modena
Verbale n. 2 del 13 settembre 2024

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2023

Il Collegio dei Revisori, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2023, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa, così come approvato con atto del Presidente n. 97 del 26.08.2024, ricevuta tramite posta elettronica in data 26/08/2024;

Visti:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art. 239 comma 1, lett.d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”;
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità dell'ente;
- delle linee guida contenute nelle deliberazioni della Sezione Autonomie della Corte dei conti deliberazione n. 17/SEZAUT/2022/INPR;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

all'unanimità

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare n. 3727 del 12.09.2024 relativa al bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2023 della Provincia di Modena che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione
Dott. Giacomo Ballo
Dott. Mastrantonio Gregorio
Dott. Cericola Tiziano

1. Introduzione

Il Collegio dei Revisori nelle persone del Presidente dott. Giacomo Ballo e dei componenti Dott. Mastrantonio Gregorio e dott. Cericola Tiziano, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 47 del 26.07.2024;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 28 del 30.04.2024 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 e che questo Organo di revisione, con relazione del 05.04.2024, ha espresso parere con giudizio positivo al rendiconto della gestione per l'esercizio 2023;
- che in data 26/8/2024 l'Organo ha ricevuto l'Atto del Presidente n. 97 del 26.08.2024 che approva lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2023 completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che, con atto n. 243 del 28.12.2023, il Presidente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2023 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato;
- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'ente;

Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la proposta di deliberazione n. 3727 del 12.09.2024 da sottoporre all'esame del Consiglio Provinciale, avente ad oggetto "BILANCIO CONSOLIDATO 2023 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED APPROVAZIONE."

Dato atto che

- la Provincia di Modena ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e il Presidente con Atto n. 243 del 28/12/2023 ha individuato il Gruppo di amministrazione pubblica della Provincia di Modena e il perimetro dell'area di consolidamento;
- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento la Provincia di Modena ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto

economico del Provincia con le proprie Istituzioni, sono le seguenti (si precisa che in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrelevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti):

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Provincia di Modena	606.727.855,09	228.873.420,23	88.999.739,32
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	18.201.835,65	6.866.202,61	2.669.992,18

Tenuto conto che:

- sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti, anche se la partecipazione è inferiore all'1%, gli enti e le società partecipati titolari di affidamento diretto da parte del Provincia e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dal Provincia e le società *in house*;
- la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi.

Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

La definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali il Provincia, direttamente o indirettamente, disponga di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.

- nella tabella seguente si elencano i soggetti giuridici che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Provincia di Modena:

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena - ACER Modena	00173680364	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	20	
Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile - AESS	02574910366	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	SI	SI	16,67	
Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile - AESS	02574910366	3. Ente strumentale partecipato	2. Indiretta	SI	SI	0,06	

Agenzia per la mobilità di Modena – AMO S.p.A.	02727930360	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	29	
Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari	94107380365	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	20	1. Irrilevanza
Fondazione Villa Emma – Ragazzi ebrei salvati	94111760362	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	12,5	1. Irrilevanza
Lepida S.c.p.A.	02770891204	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	0,0014	

- nella tabella che segue si elencano i soggetti giuridici componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato:

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% part.ne	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena – ACER Modena	00173680364	3. Ente strumentale partecipato	20	2022	Proporzionale
Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile – AEES	02574910366	3. Ente strumentale partecipato	16,73	2022	Proporzionale
Agenzia per la mobilità di Modena – AMO S.p.A.	02727930360	5. Società partecipata	29	2022	Proporzionale
Lepida S.c.p.A.	02770891204	5. Società partecipata	0,0014	2022	Proporzionale

- tra gli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento non figurano soggetti interessati (a titolo di soggetto attuatore o di supporto tecnico-operativo, ai sensi dell'art. 9, D.L. n. 77/2021) alla realizzazione di interventi finanziati con le risorse del P.N.R.R./P.N.C. per conto della Provincia di Modena;
- nella tabella seguente si dettagliano i seguenti dati:

ORGANISMI COMPRESI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO				
Ente/ Società	% partecipa- zione	Valore della partecipazione	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
		€/000	€/000	€/000
Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena - ACER Modena	20	2.885,27	14.445,26	18,90
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - AEES	16,73	43,17	261,31	2,34
Agenzia per la mobilità di Modena - AMO S.p.A.	29	6.046,77	21.260,05	409,11
Lepida S.c.p.A.	0,0014	1,04	74.354,79	226,16

ORGANISMI PARTECIPATI NON CONSOLIDATI				
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
		€/000	€/000	€/000
Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari	20	90,29	476,74	17,45
Fondazione Villa Emma Ragazzi ebrei salvati	12,5	-	- 26,88	- 2,77

- l'Ente capogruppo ha comunicato agli organismi e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- l'Organo di revisione ha valutato tali direttive come corrispondenti a norme, regolamenti e principi contabili;
- l'Ente capogruppo ha ricevuto la documentazione contabile da parte dei propri componenti del gruppo entro i termini previsti dal principio contabile 4/4;

Tutto quanto sopra premesso, l'Organo di Revisione verifica e prende atto che:

- il perimetro di consolidamento è stato individuato in conformità al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato;
- nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di revisione ha verificato che sono state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare

L'Organo di revisione rileva che per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo *proporzionale*.

L'Organo di revisione nei paragrafi che seguono

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023 della Provincia di Modena.

2. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2023 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio:

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2023 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2022 (B)	Differenza (C = A-B)
Crediti vs. lo Stato ed altre amm. pubb. per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Totale crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	52.093.821,48	52.059.911,79	33.909,69
Immobilizzazioni materiali	414.808.613,60	390.681.249,98	24.127.363,62
Immobilizzazioni finanziarie	42.251.949,69	22.631.827,21	19.620.122,48
Totale immobilizzazioni	509.154.384,77	465.372.988,98	43.781.395,79
Rimanenze	7.621,28	6.636,53	984,75
Crediti	54.014.031,60	43.289.549,51	10.724.482,09
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	56.379.994,63	67.441.651,29	-11.061.656,66
Totale attivo circolante	110.401.647,51	110.737.837,33	-336.189,82
Ratei e risconti	372.545,04	520.843,09	-148.298,05
Totale dell'attivo	619.928.577,32	576.631.669,40	43.296.907,92
Passivo			
Patrimonio netto	228.999.484,73	204.878.393,19	24.121.091,54
Fondo rischi e oneri	1.420.119,42	991.020,49	429.098,93
Trattamento di fine rapporto	473.537,09	496.364,11	-22.827,02
Debiti	100.552.645,02	109.090.683,42	-8.538.038,40
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	288.482.791,06	261.175.208,19	27.307.582,87
Totale del passivo	619.928.577,32	576.631.669,40	43.296.907,92
Conti d'ordine	20.924.426,49	13.634.824,29	7.289.602,20

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2023 ha evidenziato quanto segue.

2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni immateriali

Si rileva che:

- le manutenzioni su altri beni di terzi, riclassificate nelle immobilizzazioni in corso, si riferiscono in parte a manutenzioni straordinarie e agli ampliamenti su plessi scolastici gestiti in regime di L. n. 23/1996, ammortizzate con l'aliquota del 2%, e in parte a somme corrispondenti al valore netto

di alcuni stratti di strade passate nel corso del 2021 nella competenza di ANAS, ammortizzate con l'aliquota del 3%;

- le manutenzioni su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata delle convenzioni/contratti in essere.

Per tale voce non sono state operate le elisioni per operazioni infragruppo.

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari ad euro 414.808.613,60.

Si riferisce principalmente a:

- strade provinciali (euro 248.214.651,64 – infrastrutture demaniali);
- terreni (euro 2.572.376,62);
- fabbricati (euro 113.374.478,39);
- immobilizzazioni in corso (euro 47.339.862,95).

Immobilizzazioni finanziarie

Si rileva che il valore complessivo è pari ad euro 40.592.818,73 (al netto delle operazioni di annullamento delle quote di partecipazione della capogruppo negli enti oggetto di consolidamento).

Sono relative in particolare a partecipazioni in imprese partecipate (euro 40.251.138,34, principalmente riferite alla Provincia) e in altri soggetti (euro 341.619,16, principalmente riferite alla Provincia).

Fino al 2022, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto, ad accezione di alcune partecipazioni della Provincia iscritte al valore del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Nel 2023, sono iscritte tutte con il criterio del Patrimonio Netto del bilancio dell'esercizio precedente.

Attivo circolante

Il valore complessivo dei Crediti è pari a euro 54.014.031,60.

Si evidenziano le voci più significative:

- crediti tributari per euro 1.120.928,62 – di spettanza della Provincia, in aumento rispetto l'esercizio precedente;
- crediti per trasferimento verso altre amministrazioni pubbliche per euro 40.555.729,07 – con riferimento al solo bilancio della Provincia;
- crediti per trasferimenti verso imprese partecipate per euro 3.638.604,69 – con riferimento al solo bilancio della Provincia.
- crediti per trasferimento verso altri soggetti per euro 3.222.463,07 – con riferimento al solo bilancio della Provincia.
- crediti verso clienti ed utenti per euro 2.350.216,20, con riferimento principalmente al bilancio di ACER.
- altri crediti verso Altri per euro 2.884.492,38.

Con riferimento i crediti verso clienti e verso Altri, sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- euro 22.689,68 per crediti verso clienti vantati dalla società AMO S.p.A. nei confronti della capogruppo;
 - euro 5.247,35 per crediti verso clienti vantati da AESS nei confronti della capogruppo;
 - euro 3.299,09 per altri crediti vantati dalla capogruppo nei confronti di AMO s.p.a.;
 - euro 2.299,24 per altri crediti vantati dalla capogruppo nei confronti di AESS;
- per un ammontare complessivo di euro 33.535,36.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 56.379.994,63 e sono così costituite:

- conto di tesoreria della Provincia per euro 50.118.708,14 (che nel 2022 era appostato quasi interamente alla voce “Altri conti presso tesoreria statale intestati all’ente”);
- altri depositi bancari e postali euro 6.259.897,05;
- denaro e valori in cassa per euro 1.389,44.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

		Esercizio 2023	Esercizio 2022
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	89.577,18	103.307,97
2	Risconti attivi	282.967,86	417.535,12

2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella.

PATRIMONIO NETTO	2023	2022
Fondo di dotazione	0,00	25.324,06
Riserve	376.688.493,00	337.658.811,92
<i>riserve da capitale</i>	6.978.585,58	7.830.621,34
<i>riserve da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	346.592.434,65	329.590.713,66
<i>altre riserve indisponibili</i>	23.117.472,77	237.476,92
<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	3.673.931,61	-219.695,91
Risultati economici di esercizi precedenti	-228.631,20	1.546.540,81
Riserve negative per beni indisponibili	-151.134.308,68	-134.132.587,69
Totale patrimonio netto di gruppo	228.999.484,73	204.878.393,19
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00
risultato economico esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00
Totale Patrimonio Netto	228.999.484,73	204.878.393,19

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella.

		Esercizio 2023	Esercizio 2022
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	per trattamento di quiescenza	0,00	4.000,00
2	per imposte	8.800,80	11.734,40
3	altri	1.411.318,62	975.286,09
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.420.119,42	991.020,49

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	473.537,09	496.364,11

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento. in quanto la Provincia non accantona somme a tale titolo.

Debiti

I Debiti ammontano a euro 100.552.645,02.

Si evidenziano le voci più significative:

- debiti da finanziamento per euro 26.805.155,88 – quasi interamente riferibili al bilancio della capogruppo;
- debiti verso fornitori per euro 23.946.445,25;
- debiti per trasferimenti e contributi per euro 45.278.210,84, di cui verso altre amministrazioni pubbliche per euro 45.121.315,53 quasi interamente riferibili alla capogruppo;
- altri debiti per euro 4.517.125,02, di cui:
 - tributari euro 1.569.917,59;
 - verso istituti di previdenza euro 405.637,43;
 - altri euro 2.541.570,00.

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- euro 5.247,35 per debiti verso fornitori dovuti dalla Provincia alla società AESS per prestazioni di servizio
- euro 22.689,68 per debiti verso fornitori dovuti dalla Provincia alla società AMO per prestazioni di servizio
- euro 3.299,09 per debiti verso fornitori dovuti da AMO s.p.a. alla Provincia per prestazioni di servizio
- euro 2.299,24 per debiti verso fornitori dovuti da AESS alla Provincia per prestazioni di servizio per un ammontare complessivo di euro 33.535,36.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella.

		Esercizio 2023	Esercizio 2022
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	889.963,18	1.382.301,22
II	Risconti passivi	287.592.827,88	259.792.906,97
1	Contributi agli investimenti	286.993.698,76	259.303.691,60
a	da altre amministrazioni pubbliche	242.955.835,68	219.482.189,51
b	da altri soggetti	44.037.863,08	39.821.502,09
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	599.129,12	489.215,37
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	288.482.791,06	261.175.208,19

Tale voce ammonta ad 288.482.791,06 e si riferisce principalmente a:

- ratei passivi per euro 889.963,18 - quasi interamente riferibili alla Provincia (euro 843.737,21);
- risconti passivi per euro 287.592.827,88 - prevalentemente contributi agli investimenti per euro 286.993.698,76, di cui della Provincia euro 285.168.171,38 euro e della società AMO S.p.A. per euro 1.825.527,38.

Conti d'ordine

I Conti d'ordine ammontano a euro 20.924.426,49 e si riferiscono a impegni su esercizi futuri. L'importo corrisponde al fondo pluriennale vincolato della Provincia, depurato della parte del fondo relativa alla spesa di personale, in quanto relativo a prestazione già eseguita esigibile nell'esercizio successivo.

3. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato dell'esercizio 2023 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2023 (A)	Conto economico consolidato 2022 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	104.561.890,94	103.058.060,69	1.503.830,25
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	101.854.226,80	103.110.119,81	-1.255.893,01
	Risultato della gestione	2.707.664,14	-52.059,12	2.759.723,26
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	1.809.509,09	1.221.704,05	587.805,04
	<i>oneri finanziari</i>	1.308.642,41	1.317.598,84	-8.956,43
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>		0,00	0,00
	<i>Svalutazioni</i>		0,00	0,00
	Risultato della gestione operativa	3.208.530,82	-147.953,91	3.356.484,73
E	<i>proventi straordinari</i>	1.239.002,99	847.020,37	391.982,62

E	oneri straordinari	178.355,09	300.487,18	-122.132,09
	Risultato prima delle imposte	4.269.178,72	398.579,28	3.870.599,44
	Imposte	595.247,11	618.275,19	-23.028,08
	Risultato d'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	3.673.931,61	-219.695,91	3.893.627,52
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	3.673.931,61	-219.695,91	3.893.627,52
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00	0,00

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2023 con evidenza delle variazioni rispetto ai dati del conto economico della Provincia di Modena (ente capogruppo).

	Voce di Bilancio	Bilancio consolidato 2023 (A)	Provincia di Modena 2023 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	104.561.890,94	88.999.739,32	15.562.151,62
B	componenti negativi della gestione	101.854.226,80	86.325.227,04	15.528.999,76
	Risultato della gestione	2.707.664,14	2.674.512,28	33.151,86
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	1.809.509,09	1.628.080,74	181.428,35
	oneri finanziari	1.308.642,41	1.254.238,47	54.403,94
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni			0,00
	Svalutazioni			0,00
	Risultato della gestione operativa	3.208.530,82	3.048.354,55	160.176,27
E	proventi straordinari	1.239.002,99	1.238.993,37	9,62
E	oneri straordinari	178.355,09	178.351,08	4,01
	Risultato prima delle imposte	4.269.178,72	4.108.996,84	160.181,88
	Imposte	595.247,11	560.975,10	34.272,01
	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	3.673.931,61	3.548.021,74	125.909,87
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	3.673.931,61	3.548.021,74	125.909,87
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00	0,00

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito per le quali sono state operate elisioni di importo significativo è riportato nella seguente tabella:

Componenti positivi	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2023
Proventi da trasferimenti correnti	€ 31.354.444,23	-€ 214.804,21	€ 31.139.640,02
Ricavi della vendita di beni	€ 413.035,74	-€ 2.299,24	€ 410.736,50
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 1.639.237,09	-€ 70.612,41	€ 1.568.624,68
Altri ricavi e proventi diversi	€ 1.859.787,00	-€ 6.838,49	€ 1.852.948,51
Totale	€ 35.266.504,06	-€ 294.554,35	€ 34.971.949,71

(*) Valori ponderati per la quota di partecipazione della Provincia, in quanto è stato applicato esclusivamente il metodo proporzionale di consolidamento

Il dettaglio delle voci relative alle componenti negative di reddito per le quali sono state operate elisioni di importo significativo è riportato nella seguente tabella:

Componenti negativi	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2023
Prestazioni di servizi	€ 27.723.398,99	-€ 79.750,14	€ 27.643.648,85
Trasferimenti correnti	€ 40.842.119,36	-€ 214.804,21	€ 40.627.315,15
Totale	€ 68.565.518,35	-€ 294.554,35	€ 68.270.964,00

(*) Valori ponderati per la quota di partecipazione della Provincia, in quanto è stato applicato esclusivamente il metodo proporzionale di consolidamento

Dall'esame dei dati contenuti nelle tabelle soprariportate si evince quanto segue.

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di €4.269.178,72.

Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo positivo di € 3.673.931,61, di cui:

- euro 3.548.021,74 dalla Provincia di Modena;
- euro 3.777,80 da ACER;
- euro 118.641,03 da AMO;
- euro 3,17 da Lepida;
- euro 3.487,87 da AESS (di cui euro +3.095,72 per una rettifica di pre-consolidamento).

4. Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo

Il Collegio dei Revisori della Provincia di Modena nella relazione al rendiconto 2023, relativamente alla conciliazione dei crediti e dei debiti tra l'Ente e gli organismi partecipati, effettuata ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. j) del D.Lgs.n.118/2011, come si evince dal prospetto debiti e crediti tra Provincia ed enti e società partecipate allegato al rendiconto 2023 e come risultante dalla documentazione esaminata, ha rilevato quanto segue.

Nome organismo	Debiti Provincia	Credito dichiarato da organismo	Differenza	Note

AESS – AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	70.522,38			Alla data del 29.03.2024 la società non ha ancora provveduto ad inviare il proprio prospetto dei debiti e crediti intercorrenti con la Provincia
AMO spa	86.064,29	78.240,26	7.824,03	La differenza di € 7.824,03 è relativa all'iva (10%) su fatture da emettere (fattura n. 1/03 del 15/02/2024). Pertanto, tale importo risulta come debito per la Provincia nei confronti della società ma non può essere considerato un credito da AMO che, in base al principio dello split payment, inserisce nella propria contabilità il documento al netto dell'iva.
AUTOBRENNERO spa	0,00			Alla data del 29.03.2024 la società non ha ancora provveduto ad inviare il proprio prospetto dei debiti e crediti intercorrenti con la Provincia
GAL soc. coop.	0,00	0,00	0,00	Nessuno scostamento
LEPIDA s.c.p.a.	24.104,78	15.916,99	8.187,79	In data 29.03.2024, è pervenuto da Lepida il prospetto asseverato dalla società di revisione. Il prospetto però non fornisce informazioni sufficientemente dettagliate per completare la verifica. L'Ente ha provveduto a inoltrare conseguente richiesta di integrazione alla società
SETA spa	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
ACER AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE VILLA EMMA - RAGAZZI EBREI SALVATI	6.000,00	6.000,00	0,00	Nessuno scostamento
FONDAZIONE CASA NATALE FERRARI	45.000,00	45.000,00	0,00	Nessuno scostamento
FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE SOC.CONS. A R.L.	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
CHARITAS ASP	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE MARIO DEL MONTE	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA- CENTRALE	8.144,30	8.144,30	0,00	Nessuno scostamento
TOTALE	239.835,75	153.301,55	16.011,82	

Nome sintetico	Crediti Provincia	Debiti dichiarati da organismo	Differenza	Note
AESS – AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	27.486,40			Alla data del 29.03.2024 la società non ha ancora provveduto ad inviare il proprio prospetto dei debiti e crediti intercorrenti con la Provincia
AMO spa	11.376,18	11.376,18	0,00	Nessuno scostamento
AUTOBRENNERO spa	3.638.604,69			Alla data del 29.03.2024 la società non ha ancora provveduto ad inviare il proprio prospetto dei debiti e crediti intercorrenti con la Provincia
GAL soc.coop.	0,00	2.700,00	-2.700,00	La differenza è dovuta a un canone per comodato d'uso (uffici) e relativo rimborso di spese per utenze: importo non accertato dalla Provincia in quanto, in base al contratto di comodato con la società, sarà esigibile al termine di ciascun anno di vigenza (aprile 2024)

LEPIDA s.c.p.a.	0,00	0,00	0,00	In data 29/03/2024, è pervenuto da Lepida il prospetto asseverato dalla società di revisione. Il prospetto però non fornisce informazioni sufficientemente dettagliate per completare la verifica. L'Ente ha provveduto a inoltrare conseguente richiesta di integrazione alla società
SETA spa	198,00	198,00	00,00	Nessuno scostamento
ACER AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE VILLA EMMA - RAGAZZI EBREI SALVATI	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE CASA NATALE FERRARI	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE SOC.CONS. A R.L.	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
CHARITAS ASP	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
FONDAZIONE MARIO DEL MONTE	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA-CENTRALE	0,00	0,00	0,00	Non sono presenti debiti e crediti fra i due enti
TOTALE	3.677.665,27	14.076,18	-2.502,00	

In quella sede, il Collegio rilevava che non risultavano pervenute le asseverazioni attestanti i debiti e i crediti verso l'ente, nel rispetto dell'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs.n.118/2011, da parte dei seguenti soggetti partecipati: Autobrennero S.p.A., Modenafiore e Lepida e segnalava la necessità di assumere entro il termine di redazione del bilancio consolidato e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie corrispondenti ai soggetti partecipati sopra evidenziati.

Il Collegio in questa sede di verifica del bilancio consolidato rileva che:

- Autobrennero S.p.A.: asseverazione società di revisione - Società prot. N. 18144 del 06/07/2024 - Provincia prot. n. 20327 del 10/06/2024 - dalla quale emerge che la società ha iscritto in apposito fondo un importo pari alla 3° a alla 4° richiesta di acconto pervenute dalla Provincia e che tali importi al 31.12.2023 non costituiscono ancora un debito in quanto erano ancora in corso le attività istruttorie di verifica da parte della Struttura tecnica della società per poter procedere alla liquidazione del contributo; nel corso dell'esercizio 2024, le somme riportate nel prospetto dei crediti della Provincia di cui sopra sono state interamente versate dalla società;
- Lepida: asseverazione Prot. Provincia prot. n. 10696 del 29/03/2024. In merito, è emersa una differenza di euro 8.187,79, di cui euro 7.413,48 a causa del conguaglio a favore della Provincia calcolato a fine anno su tutti i servizi resi alla Provincia. Infatti, Lepida applica dal 2019 un regime di esenzione IVA ex articolo 10 del DPR 633/72 e conguaglia i risparmi ottenuti in tale regime in un'unica soluzione nell'anno successivo;
- AESS: asseverazione trasmessa il 03/04/2024 – Prot. Provincia n. 11378 del 10/06/2024 - dalla quale è emersa: una differenza pari a euro 3.412 per IVA che risulta come debito per la Provincia nei confronti della società ma non può essere considerato un credito da AESS che, in base al principio dello split payment, inserisce nella propria contabilità il documento al netto dell'iva; e

una differenza pari a euro 18.504,00, che ha richiesto una rettifica di pre-consolidamento nel bilancio consolidato della Provincia, come dettagliato in nota integrativa.

5. Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto

Viste le più recenti disposizioni della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna – Sez. Giurisdizionale Circ. n.1 del 23/06/2023 come integrata con nota del Presidente relativa al punto 2.4 della stessa Circolare – il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica è stato rilevato con il metodo del patrimonio netto dei bilanci dell'esercizio precedente già alla data del rendiconto dell'esercizio 2023 della Provincia.

L'adeguamento del valore delle partecipazioni appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica con il metodo del patrimonio netto dell'esercizio 2023 è stato ottenuto tramite le scritture di elisione del valore delle quote di partecipazione della Provincia negli enti consolidati.

Le differenze di consolidamento sono state opportunamente iscritte nel bilancio consolidato, in conformità a quanto disposto dal principio contabile. Con riferimento all'eliminazione delle partecipazioni con la relativa quota di patrimonio netto, sono state rilevate solo differenze negative da annullamento. Infatti, la differenza di consolidamento per ciascuna partecipata è pari alla quota percentuale di partecipazione della Provincia applicata al risultato di esercizio 2023 degli enti consolidati (tutti positivi), come dettagliato nella seguente tabella, con la sola eccezione del risultato di esercizio di AESS a cui deve essere aggiunto la quota del 16,73% della rettifica di pre-consolidamento operata sul risultato di esercizio 2023 di AESS, per un importo pari a euro 3.095,72.

Ente	Valore di iscrizione delle partecipate nel patrimonio attivo della Provincia al 31.12.2023	Criterio di valorizzazione	Valore della frazione di patrimonio netto dell'ente partecipato al 31.12.2023	Differenza
AMO	6.046.774,92	PN esercizio precedente	6.165.415,37	- 118.640,45
ACER	2.885.273,80	PN esercizio precedente	2.889.051,40	- 3.777,60
LEPIDA	1.037,76	PN esercizio precedente	1.040,96	- 3,20
AESS	43.170,13	PN esercizio precedente	43.717,66	- 547,53
TOTALE	8.976.256,61		9.099.225,39	- 122.968,78

6. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro *fair value* ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.
 - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
 - qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:

-
- a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;
 - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
 - c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

L'organo rileva che alla nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento;
- il prospetto di raccordo del Patrimonio netto della capogruppo e quello del Consolidato;

L'organo rileva che quanto riportato nella documentazione del bilancio consolidato è adeguato ai fini del proprio giudizio.

7. Osservazioni

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023 della Provincia di Modena offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amministrazione Pubblica. L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2023 della Provincia di Modena è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.lgs. n.118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- con riferimento alla determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Provincia e dell'area di risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2023 della Provincia di Modena rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.
- la relazione sulla gestione consolidata contiene la nota integrativa e risulta essere congruente con il Bilancio Consolidato.

8. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d) -bis) del D.lgs. n.267/2000,

esprime:

giudizio positivo sulla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2023 del Gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Modena.

L'Organo di revisione raccomanda il rispetto del termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato per la sua trasmissione alla BDAP, evidenziando che i contenuti in formato XBRL del documento corrispondano con quelli approvati in sede di deliberazione consiliare.

Modena, li 13/9/2024

L'Organo di Revisione

Dott. Giacomo Ballo

Dott. Gregorio Mastrantonio

Dott. Tiziano Cericola



Provincia di Modena

Area Amministrativa

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO 2023 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA.
ESAME ED APPROVAZIONE**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3727/2024, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 17/09/2024

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Entrate, Contabilità economica e Organismi Partecipati

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO 2023 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA.
ESAME ED APPROVAZIONE**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3727/2024 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 20/09/2024

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 62 del 27/09/2024

Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO 2023 DEL GRUPPO
PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED APPROVAZIONE

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 62 del 27/09/2024 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 09/10/2024

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 62 del 27/09/2024

Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO 2023 DEL GRUPPO
PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED APPROVAZIONE

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 62 del 27/09/2024 è divenuta esecutiva in data 20/10/2024.

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)